IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 3 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 22 GENNAIO 2001

Si prepara ormai la successione di Wojtyla

Convocato il Concistoro Il vescovo di Grado tra i nuovi 37 cardinali

ROMA È un blocco di nomine senza precedenti negli annali della Santa Sede: sono ben 37 i nuovi cardinali annunciati da Giovanni Paolo II e la cui nomina ufficiale avverrà il prossimo 21 febbraio in occasione dell'ottavo Concistoro dell'era Wojtyla. Nel gruppo dei nuovi porporati spicca l'avanzata dei latinoamericani. Sette sono invece gli italiani, tra cui l'arcivescovo di Torino mons. Severino Poletto, padre Roberto Tucci, organizzatore dei viaggi vaticani e poi mons. Crescenzio Sepe, vescovo titolare di Grado. Su quest'ultimo rimanevano molti dubbi: troppo giovane si diceva (57 anni), e forse gli si imputava anche una carriera troppo rapida all'ombra del Giubileo. Il Papa invece ha voluto ricompensarlo. E si prepara così la successione a Wojtyla. Il nuovo Papa dovrà corrispondere all'idea di Chiesa e di evangelizzazione dei porporati per il terzo millennio. Di fatto sarà il concetto di «missione» apostolica che convoglierà i consensi su questa o l'altra persona. Per ora, nessuna previsione è tuttavia possibile.

● *A pagina 2*

Venduti attraverso inserzioni pubblicitarie contatti con presunte «belle di giorno», asseritamente disposte a tutto

Trieste, pendolari del sesso truffati

«Clienti» di mezza Italia hanno pagato per avere dei numeri telefonici fasulli

TRIESTE Emergono sempre nuovi aspetti dalle indagini sul sesso a pagamento a Trieste. Oggi si apprende che professionisti, impiegati, operai, commercianti, pensionati, decine e decine di uomini di mezza Italia hanno abboccato alle inserzioni pubblicitarie targate Trieste e che promettevano incontri roventi con ragazze annoiate, signore inquiete e casalinghe assetate di sesso. Ognuno degli «aspiranti» ha pagato 250 mila lire per conoscere i numeri dei cellulari di queste «belle di giorno».

La tariffa era 250 mila lire. Due gli indagati, almeno altre due le persone coinvolte. Grande giro d'affari

Soldi mal spesi perché, secondo l'indagine della magistratura, le «belle di giorno» non esistevano. O erano amiche di chi aveva organizzato l'affare. O i numeri di telefono appartenevano a ignare persone coinvolte nel giro a loro insaputa. Vittime di chi, secondo l'accusa, ha organizzato gli incontri fasulli per trarne profitto.

Dino De Palma, 39 anni, è indagato per truffa assieme a una sua amica, una certa Karmen. Nel giro sono coinvolte almeno altre due persone, una delle quali ha vuotato il sacco davanti agli investigatori. «Tutto vero, abbiamo incassato bene».

Nel frammento, dal filone d'inchiesta che ha portato alla scoperta di appartamenti destinati allo sfruttamento della prostituzione nel capoluogo giuliano emergono le testimonianze che hanno consentito di definire i contorni della vicenda.

Le prime avvisaglie dell'uso improprio degli alloggi risalgono a qualche anno fa. Ma il viavai, il tourbillon, era iniziato da pochi mesi. «A tutte le ore, anche di notte — spiega un'inquilina — Rumori inequivocabili. Avevamo paura, perché giravano certe facce. Molti di noi sono anziani, altri hanno figli piccoli».

Le indagini vanno avanti. Nel mirino dei carabinieri ci sono adesso altre case squillo, tutte collegate all'attività messa in piedi dal pensionato triestino e dalla sua amica colombiana. Presto dovrebbero esserci, hanno annunciato gli investigatori, nuovi arresti non solo a Trieste ma anche in altre città del Nordest.

● *In Trieste*

Claudio Ernè

Si schianta con la sua moto tra la Ferriera e Valmaura

TRIESTE Terribile incidente stradale sabato notte, in cui è morto Gerardo Spongia, 32 anni, meccanico. 58. Tra la Ferriera e l'uscita di Valmaura si è rovesciato con la sua «Gilera 600» ed è stato proiettato a una sessantina di metri di distanza dal suo mezzo. Il corpo è finito nel camminamento che corre parallelo alla strada. Ottanta centimetri di larghezza, da un lato una ringhiera di ferro, dall'altro la lama che dovrebbe evitare le uscite di carreggiata. Invece Gerardo Spongia non solo non è stato trattenuto sull'asfalto ma l'acciaio contro cui è stato proiettato gli ha amputato un braccio all'altezza della spalla. Un colpo di maglio. Netto. L'urto è stato così violento che anche il casco si è aperto come fosse una mela. Terribili le lesioni agli arti e al tronco.

● *In Trieste*

Trieste, turni «di guardia» organizzati per aggiudicarsi i contributi comunali: se li prende chi arriva per primo

Una notte insonne per avere l'ascensore

TRIESTE Una notte insonne e turni di presidio davanti al Comune per poter avere l'ascensore. Può capitare anche questo: vedere gli inquilini di alcuni stabili organizzarsi come in una caserma quando bisogna stabilire i turni di guardia. Qualche riunione di condominio, nei giorni scorsi, pareva un summit prima della battaglia. «La signora del primo piano fa la posta in Passo Costanzi dalle 3 alle 4 del mattino, poi le darà il cambio il pensionato del quarto piano. Portate coperte e thermos pieni di caffè. E guai a non mantenere le posizioni». In ballo ci sono i contributi comunali per installare ascensori o risistemare le facciate dei palazzi. Se li aggiudica chi arriva prima. Le domande verranno accolte in ordine cronologico dalle 9 di stamani. Il Comune ha deliberato lo stanziamento di cinque miliardi in tre anni, di cui due già disponibili. Coprirà il 20% dell'importo, con un massimo di 10 milioni per unità immobiliare fino al limite di 300 nel caso di manutenzione delle facciate e di 75 per la dotazione di ascensori.

● *In Trieste*

Sale la tensione mentre è atteso per oggi il verdetto europeo sulla futura commestibilità della bistecca fiorentina

Mucca pazza, allarme macelli clandestini

Si ipotizza l'esistenza di un traffico di bovini importati illegalmente

Oggi a Vicenza le analisi sul centinaio di capi abbattuti in gran segreto ai primi di gennaio: «Sono morti di freddo», si difende il commerciante nel mirino

ROMA Mentre è atteso per oggi il verdetto sulla bistecca con l'osso, scoppia l'allarme sui macelli clandestini dopo il ritrovamento nel Vicentino di un centinaio di carcasse di vitelli. Il pm di Brescia sospetta che dietro ci sia un traffico di bovini. E oggi a Vicenza verranno eseguite le analisi per accertare le cause delle morti sospette. Da oggi intanto macelli chiusi per tre giorni per protesta. E anche i cobas del latte sono scesi sul piede di guerra mentre ontinuano i presidi all'allevamento dov'è scoppiato il primo caso italiano di mucca pazza e dove 160 capi sono attesi dalla macellazione precauzionale.

Sale dunque la tensione. alla vigilia della «sentenza» che deciderà la messa al bando della Fiorentina, In tutto il Nord è scattato l'allarme mattatoi clandestini. C'è il sospetto che dietro quelle carcasse trovate sabato davanti alla «Cascina Giuliana» di Casimaro Vicentino ci sia un traffico di bovini importati clandestinamente, «cui venivano attribuiti i contrassegni di quelli morti». Oggi alla Ulss di Vicenza scatteranno le analisi dei 107 vitelli, abbattuti in gran segreto ai primi di gennaio, per accertare la causa di quelle morti sospette a 15-20 giorni dalla nascita.

Il commerciante di bovini finito all'improvviso nel mirino dei Nas respinge ogni accusa. Non c'è nessun illecito dietro quelle morti, si è difeso Danilo Serafin. «Sono morti di freddo, in inverno la mortalità naturale aumenta, e può raggiungere il 10% dei capi».

● *A pagina 3*

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Attesa per la realizzazione della centrale di Torviscosa che dovrà rimediare a un ampio gap

Regione a corto di energia

TRIESTE Friuli-Venezia Giulia in debito di energia. Nel 2000 la regione, con il suo 37% di importazione nell'ambito del fabbisogno elettrico complessivo, segna una realtà di fatto: l'autosufficienza, anche in vista dell'appuntamento con il mercato libero (nel 2003), è di là da venire. C'è quindi spazio per lanciare nuove sfide lungo la frontiera della privatizzazione. Con l'energia pulita e rinnovabile. Da qui l'equazione della giunta regionale: via libera agli investimenti sull'energia, dato che «nel bilancio tra costi e benefici il saldo pende a favore dell'incentivazione della produzione».

Lo dimostra l'ottimismo con cui l'assessore regionale alla Pianificazione Ettore Romoli scandisce i programmi sul Piano energetico, pronto, assicura, per la metà del 2001. Piano evocato dalle amministrazioni comunali quando si sono trovate di fronte al progetto presentato da Caffaro Energia per la realizzazione della centrale a ciclo combinato (800 Mw di potenza) a Torviscosa.

Ma l'assessore all'Ambiente, nonchè vicepresidente della giunta, Paolo Ciani, spiega: l'iter realizzativo è complesso e all'orizzonte non mancano le prescrizioni, dettate - precisa Ciani - da rigorosi parametri ambientali che devono essere rispettati.

● *A pagina 6*

Laura Borsani

LA GIORNATA SPORTIVA

La Juventus passa a Perugia, l'Udinese torna al successo a Napoli

La Roma cade contro il Milan Triestina, gol e secondo posto

I compagni festeggiano Gubellini, 2 gol. (Foto Lasorte)

MILANO Il Milan è riuscito a battere (3-2) la capolista Roma, che vede assottigliarsi il suo vantaggio a soli tre punti. Infatti la Juve si è presa una parziale rivincita sul campo dove lo scorso anno aveva lasciato lo scudetto vincendo per 1-0 a Perugia. Alle spalle della Lazio, terza, a Bergamo all'Atalanta non è riuscito il sorpasso sulla Fiorentina: lo scontro è finito a reti inviolate. L'Udinese è tornata al successo vincendo per 1-0 a Napoli.

In C2 invece importante vittoria della Triestina, che al «Rocco» ha piegato per 4-3 (doppietta di Gubellini, gol di Teodorani e Provitali) l'ostico Südtirol. Gli alabardati hanno così raggiunto alla seconda posizione il Mestre (1-1 con la Pro Vercelli) e ora accusano solo due punti di ritardo dalla capolista Padova, sconfitta per 1-0 nell'anticipo dalla Pro Sesto.

● *In Sport*

Nella classifica dei super-ricchi il cantante inglese è al primo posto con una cifra di oltre tremila miliardi di lire

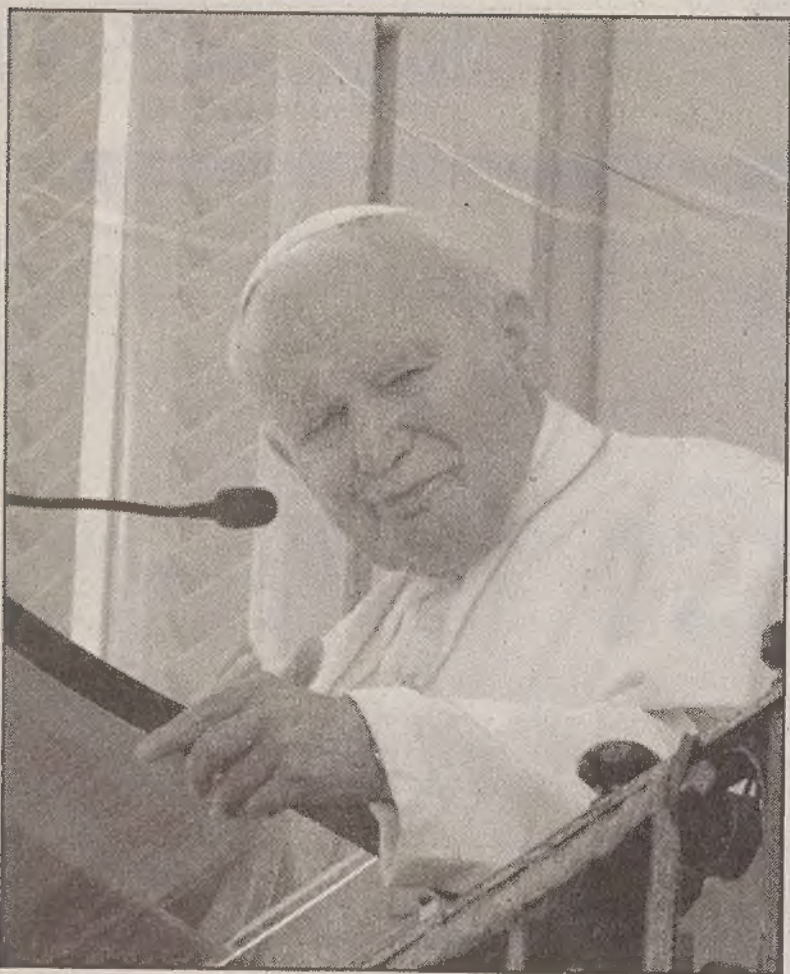
Paul McCartney, il nababbo del rock

LONDRA Il patrimonio di Paul McCartney è a un passo del miliardo di sterline (oltre 3.000 miliardi): grazie alla nuova raccolta dei successi dei Beatles — l'album «1» — McCartney diventerà nel 2002 il primo cantante rock al mondo a superare questa soglia. È quanto emerge dalla classifica preliminare dei super-ricchi d'Inghilterra pubblicata dal domenicale «Sunday Times». Molto distanziati ci sono i coniugi Guy Ritchie-Madonna, con un patrimonio complessivo che sfiora i 200 milioni di sterline.

● *Negli Spettacoli*

Salamandre, faine, aironi e gabbiani preferiscono la città

Nuovi animali popolano le aree urbane: più «comodità»

● *A pagina 3*

Papa Wojtyla ieri all'Angelus ha annunciato l'investitura dei nuovi «principi della Chiesa», 37 cardinali, di cui sette italiani: il primo Concistoro del terzo millennio premia i cristiani dall'India all'Egitto.

I sette cardinali italiani

Mons. Severino Poletto è arcivescovo di Torino dal giugno del '99. **Nato a Salgareda il 18 marzo '33**, figlio di agricoltori veneti trasferitisi in Piemonte, ha vissuto sin da bambino a Casale Monferrato, dove, ordinato sacerdote nel 1957, ha fatto le sue prime esperienze come prete operaio nel popolare quartiere di Casalepopoli, di cui poi divenne parroco. Nominato vescovo nel 1980, come responsabile della diocesi di Asti fece parlare di sé per le omelie in occasione dei funerali dell'ex presidente del consiglio Giovanni Goria e di Alessandro Sodano, criticando le inchieste giudiziarie in cui i due erano rimasti coinvolti

Mons. Giovanni Battista Re, **bresciano, 67 anni**, è dal settembre 2000 prefetto della Congregazione per i vescovi. Ma in Vaticano é stato per 11 anni 'monsignor Sostituto', coordinando tutta l'attività interna della Santa Sede. L'arcivescovo bresciano, **nato a Borno il 20 gennaio 1934**, corona una carriera che lo ha visto entrare nel corpo diplomatico della Santa Sede nel '63, alla nunziatura di Panama. Da Panama andò in Iran dove restò fino al '71, quando rientrò in Segreteria di Stato. Fu assessore dal 1979 al 1987, quando fu nominato segretario della Congregazione dei vescovi, della quale ora è a capo

Crescenzio Sepe, casertano, **57 anni**. Ha gestito l'enorme macchina del Giubileo e la porpora cardinalizia gli arriva come un premio. Prima era segretario della Congregazione per il clero e aveva organizzato le grandi celebrazioni per i 50 anni di sacerdozio di Giovanni Paolo II. **Nato a Carinaro (Ce) il 2 giugno 1943**, sacerdote dal 12 marzo 1967, è entrato nel '72 nel servizio diplomatico della Santa sede ed è stato inviato in Brasile. Nel '75 è rientrato in Segreteria di Stato, dove è stato assessore per gli affari generali, e nel '92 è passato alla congregazione per il Clero

Padre Roberto Tucci è da 18 anni il regista dei viaggi papali all'estero. **Nato a Napoli il 19 aprile 1921**, si è laureato in filosofia a Gallarate (Milano) e in teologia prima a Lovanio (Belgio) poi alla Gregoriana, a Roma. Ordinato sacerdote fra i gesuiti nel 1950, ha insegnato teologia all'istituto dei gesuiti San Luigi di Napoli dal '55 al '66. Direttore per 14 anni, dal '59, della Civiltà cattolica, nell'ottobre 1973 fu nominato delegato direttore generale della Radio vaticana e dal 1982 organizzatore dei viaggi papali. Nel 1985 chiese al Papa di essere sollevato dalla direzione della Radio, essendo per 5-6 mesi l'anno impegnato nell'organizzazione dei suoi viaggi. Venne così nominato presidente del Comitato di coordinamento dell'emittente.

Mons. Sergio Sebastiani Dal novembre '97 dirige la Prefettura degli affari economici della Santa Sede, una sorta di Corte dei conti con alcuni poteri direttamente operativi. Nei tre anni precedenti era stato segretario del Comitato per il Giubileo. Poi il Papa lo aveva sostituito con mons. Sepe. Mons. Sebastiani è **nato a Montemonaco l'11 aprile 1931**, è divenuto sacerdote il 15 luglio del 1956 e vescovo il 30 ottobre 1976

Mons. Mario Francesco Pompedda è dal novembre 1999 il prefetto del Supremo tribunale della Segnatura apostolica, una sorta di Corte di Cassazione vaticana. Per lungo tempo, in precedenza, era stato il decano del tribunale della Rota romana. **Nato ad Ozieri, in Sardegna, nell'aprile del 1929**, è divenuto sacerdote nel 1951 e vescovo il 6 gennaio del 1998

Mons. Agostino Cacciavillan, **vicentino, è nato a Novale il 14 agosto 1926** ed è stato ordinato sacerdote nel 1949. Vescovo dal 1976, è presidente dell'Amministrazione del patrimonio della Sede Apostolica, struttura che si occupa dei beni, mobili ed immobili della Santa Sede

ANSA-CENTIMETRI

TERZO MILLENNIO

Un'ottica universale per la nuova Chiesa

di **Bruno Cescon**

Il primo Concistoro del terzo millennio non pare riservare sorprese eclatanti nella nomina dei nuovi cardinali. A prima vista si continua nelle linee precedenti. Emergono figure istituzionali, di curia e di città, alle quali è dovuto una porpora cardinalizia.

Una assenza si presenta ancora significativa. Viene certo nominato un tedesco, il teologo Walter Kasper, già arcivescovo residenziale in Germania, ma la nazione tedesca s'aspettava forse qualche altra nomina. Per il resto Giovanni Paolo II ha voluto premiare alcune chiese in difficoltà dall'India all' Egitto. Era anche evidente che un peso l'avrebbero avuto l'Opus Dei e la compagnia di Gesù. Di essa oggi non si parla più con preoccupazione come ai tempi di Paolo VI e all'inizio del Pontificato di Giovanni paolo II quando addirittura venne commissariata. Logica è pure l'internazionalizzazione sempre più accentuata del collegio cardinalizio, con particolare attenzione all'America latina.

Non v'è dubbio che Giovanni Paolo II ha reso globale, cioè cattolica, la sua Chiesa. In qualche modo nelle nomine contano anche i rapporti personali, la conoscenza diretta che Woytjla ha di molti vescovi attraverso i vari sinodi e le visite pastorali. Per dirla in soldoni, però, vi è molto dello scontato in queste osservazioni.

Certamente verso la fine, «presunta», di un pontificato ogni nome nuovo va ad incidere negli equilibri di un eventuale conclave, non distante nel tempo. Il ruolo attuale della chiesa cattolica nel mondo, del suo rapporto con le grandi religioni e con la geopolitica impone sicuramente una attenta analisi della composizione dei futuri elettori del Pontefice. In realtà conta relativamente poco badare all'attuale collocazione dei cardinali, a destra o sinistra, progressisti o conservatori, come se fossimo in un parlamento che deve eleggere il presidente di uno Stato. Qui anzitutto non vi sono date sicure che facciano pensare ad alleanze e accordi, già in qualche modo precostituiti o guidati dalla Curia romana.

Ogni cardinale porta con sè la sensibilità del proprio paese, del continente da cui proviene. Sono insieme la formazione teologica ricevuta nelle università romane e del mondo assieme all'esperienza pastorale che determineranno la scelta. Questo originale parlamentino, oramai lontano dagli influssi delle potenze mondiali, come invece è accaduto fino all'elezione di papa Pio X, ragiona in termini di fede. Il nuovo Papa dovrà corrispondere all'idea di chiesa e di evangelizzazione dei porporati per il terzo millennio. Di fatto sarà il concetto di «missione» apostolica che convoglierà i consensi su questa o l'altra persona. Si può dare per certo che non sarà una visione eurocentrica, quella teologia sistematica delle facoltà nordiche, ad avere la preminenza. Dall'angolo visuale delle chiese occidentali un papa europeo, e dall'anima occidentale non slava, sembra una necessità. È visibile la difficoltà del cattolicesimo dentro la cultura postmoderna dell'occidente. Basti ricordare che il vescovo di Magonza, Karl Lehman, berretta cardinalizia che era attesa, auspicava in una intervista una figura europea.

Ormai la Chiesa cattolica si muove in un'ottica universale. Non vi sono teologie preminenti, nè conferenze episcopali così forti da poter indicare una candidatura. Tutto avverrà probabilmente nei «conciliaboli» delle prime settimane del conclave.

L'attuale Concistoro non aiuta nelle previsioni.

Monsignor Crescenzio Sepe, con altri sei connazionali e 36 sacerdoti di tutto il mondo, è stato «promosso» ieri dal Papa

Il vescovo di Grado nominato cardinale

Numero record di porporati: l'investitura ufficiale al Concistoro del 21 febbraio

ROMA In tutto il mondo è conosciuto come il «motore del Giubileo», l'uomo di riferimento dell'anno santo, in Friuli-Venezia Giulia è più noto invece per essere il vescovo titolare di Grado. Monsignor Crescenzio Sepe da ieri è stato «promosso» cardinale dal Papa. Un premio, per quanto fatto dall' infaticabile organizzatore del Giubileo, giunto un po' a sorpresa. La conquista della fatidica «berretta rossa» che è spettata in tutto a 37 nuovi porporati è un obiettivo che in molti sperano di raggiungere ma che in pochi riescono ad ottenere.

Adesso per Crescenzio Sepe rimane ancora aperta una doppia porta: quella che conduce a Napoli al posto di Giordano su un versante, quella che introduce direttamente alla Curia dall'altro. Il vescovo titolare di Grado nell'«isola del sole» c'è stato alcune volte. Niente di strano, però, visto che il suo incarico non prevede una presenza costante sul territorio, ma riveste invece un valore simbolico. Ciò nonosante da ieri Grado vanta un vescovo «promosso» a cardinale.

Giovane («Troppo», hanno commentato alcuni), Sepe è nato a Carinaro, in provincia di Caserta, il 2 giugno 1943. È sacerdote dal 12 marzo 1967 ed è entrato nel '72 nel servizio diplomatico della Santa sede. Dopo essere stato in Brasile, nel '75 è rientrato in segreteria di Stato dove è stato assessore per gli affari generali. Nel '92 è passato quindi alla congregazione per il clero. Uomo vulcanico, oltre ad aver gestito l'enorme macchina del Giubileo, questo monsignore dai capelli neri, la figura massiccia e l'accento campano, ha passato gli ultimi tre anni ad occuparsi di tutto: incontri, problemi, raduni di massa. Nei panni di segretario della Congregazione per il clero e aveva organizzato, tra l'altro, le grandi celebrazioni per i 50 anni di sacerdozio di Giovanni Paolo II.

Monsignor Crescenzio Sepe, vescovo titolare di Grado da ieri promosso cardinale. Un segno di riconoscimento del Papa per il lavoro compiuto nei panni di organizzatore del Giubileo.

Sepe fa parte di un mini esercito di nuovi cardinali. È un blocco di nomine infatti senza precedenti negli annali della Santa Sede quello annunciato ieri mattina all'Angelus da Giovanni Paolo II. La nomina ufficiale dei 37 avverrà tra un mese: il 21 febbraio in occasione dell'ottavo Concistoro dell' era Wojtyla. Il Papa ha così battuto il record stabilito da Paolo VI nel 1969 che arrivò a nominare 33 nuovi cardinali; ma a dare il via ai «grandi numeri» era stato nel 1946 Pio XII, nell'occasione papa Pacelli «creò» 33 nuovi principi della Chiesa capovolgendo lo storico rapporto di forza fra italiani e stranieri in favore di questi ultimi.

Ieri il Papa è riuscito a fare anche di più: per l'esattezza 32 sono i nuovi cardinali elettori - quelli cioè che avranno diritto di voto nel prossimo conclave in quanto di età non superiore agli 80 anni - e 5 i nomi nuovi che assumeranno il titolo di cardinale per «il loro impegno al servizio della Chiesa» ma che non avranno diritto di voto. Il numero degli elettori sale così a 128, ma secondo le nuove regole stabilite da Paolo VI il collegio cardinalizio che deve eleggere il Papa non deve superare i 120 grandi elettori. Va da sè che alcuni porporati sono ormai sulla soglia dei fatidici 80 anni, e quindi presto usciranno dalla cerchia dei votanti.

Giovanni Paolo II ha poi lasciato in sospeso la famosa questione dei due cardinali in pectore risalente al Concistoro del '98 di cui ha «però l'intenzione di annunziare prossimamente i nomi». Di questi si pensava che uno potesse essere Giovanni Batista Re, ma da ieri lo si può escludere con certezza: il neonominato prefetto per la Congregazione dei vescovi è stato infatti il primo nome ad essere letto dal Papa affacciato su piazza San Pietro.

Gli altri cardinali italiani nominati sono oltre a Re, l'arcivescovo di Torino monsignor Severino Poletto, padre Roberto Tucci, organizzatore dei viaggi vaticani, monsignor Sergio Sebastiani - che in un primo tempo ha condotto la macchina giubilare e attualmente è alla guida della Prefettura affari economici della Santa Sede, monsignor Agostino Cacciavillan che si occupa del patrimonio apostolico della Santa Sede e monsignor Mario Francesco Pompedda prefetto del Tribunale della segnatura apostolica.

E.M.

ANNIVERSARIO

La ricorrenza non interessa ai Ds

Gli ottant'anni del Pci celebrati con uno scontro fra Bertinotti e Cossutta

ROMA Gli 80 anni del Pci sono stati celebrati dai due principali eredi del comunismo italiano, Armando Cossutta e Fausto Bertinotti, accusandosi a vicenda di aver tradito il marxismo facendo il gioco del capitalismo e di Berlusconi, Fini e Bossi. Le manifestazioni dei due partiti comunisti si sono svolte in due distinte città.

Il segretario di Rifondazione comunista ha riunito i suoi a Livorno, dove nel 1921 avvenne la scissione del Psi da cui nacque il Pci. Il leader del Pdci, Cossutta, ha invece manifestato a Roma. I Ds non hanno celebrato la ricorrenza. Nel suo discorso Armando Cossutta ha duramente attaccato Bertinotti che in una intervista aveva affermato che il centrosinistra «è in piena crisi» e Rifondazione, comunque vada, starà all'opposizione.

«Questo non è il momento di non belligeranza - ha replicato Cossutta - Occorre belligerare e combattere strenuamente contro la destra». Ed ha chiesto agli elettori di sinistra di non votare per i candidati di Prc perchè ogni voto dato a questo partito «è un voto sottratto all'Ulivo e alle forze democratiche». Ed è quindi un voto «a favore di Fini, Bossi e Berlusconi».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000; tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 21 gennaio 2001 è stata di 66.050 copie

FIEG

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Domani l'incontro fra Berlusconi e Bossi con il Senatur che pretende 80 parlamentari contro i 40 che gli vengono offerti

Polo e Lega in guerra per la divisione dei posti

A Milano il «Carroccio» vuole l'intesa subito e non dopo come chiede Albertini

ROMA Domani l'incontro per l'accordo elettorale Polo-Lega con il faccia a faccia Berlusconi-Bossi. I due leader dovranno trovare un'intesa sulla spartizione dei seggi e sull'elezione del sindaco di Milano. L'alleanza per Milano, risponde Bossi ad Albertini, la deve decidere Berlusconi e l'accordo politico già c'è.

Ci sarà insomma domani sera la resa dei conti tra Berlusconi e Bossi per la spartizione dei seggi alle politiche e per l'elezione del sindaco di Milano. Nel Polo non si dà molto peso alla sortita del sindaco Albertini che ha confermato la sua candidatura precisando però di volere l'intesa con la Lega solo dopo la sua elezione. La decisione, è il parere anche di Bossi, la deve prendere Berlusconi e non Albertini. E con il leader della Casa delle libertà, ricorda il Senatur, c'è già un accordo politico. Le affermazioni del sindaco Albertini, quindi, sono «semplici opinioni».

Berlusconi e Bossi dovranno trovare una intesa sui seggi elettorali. La Casa delle libertà spera di ottenere almeno 300 parlamentari, e 40 di questi, secondo quanto è già stato annunciato da Berlusconi, spetterebbero alla Lega. Ma Bossi non si accontenta e ne chiede il doppio, almeno 80. Altri 100 andrebbero ad An ed una sessantina a Ccd-Cdu.

Sia Berlusconi sia Fini sono comunque convinti che Bossi accetterà l'offerta, anche se non rinuncerà a tentare di alzare il prezzo. La ripartizione dei seggi, ha spiegato nei giorni scorsi Fini, va fatta sulla base dei risultati elettorali delle regionali, e con questo criterio la Lega non può certamente pretendere 80 seggi.

Il leghista Umberto Bossi

I leader del Polo domani dovranno placare l'ira di Bossi nei confronti del sindaco di Milano Gabriele Albertini che non vuole l'accordo elettorale con la Lega prima del voto. Il Senatur ha attaccato Albertini accusandolo di essere al servizio dei «poteri forti», e «vicino alla grande finanza, ai grandi interessi». A Milano, sostiene Bossi, ci sono molte privatizzazioni importanti in ballo, ci sono quindi grandi interessi in gioco e per questo «cercano di tenerci fuori». Ed ha rivolto un avvertimento agli alleati. Noi, ha affermato, non facciamo «i portatori d'acqua», e non accettiamo che la nostra alleanza vada bene «solo quando fa comodo». L'intesa quindi deve essere politica: «O c'è o non c'è». È naturalmente «va fatta prima del voto», e non dopo come vuole Albertini. Se la Lega resta fuori, fa presente Bossi, cambia tutto lo scenario politico. E se non c'è l'accordo «è ribaltato l'intero quadro delle forze in campo».

Il rispetto del patto di alleanza è stato chiesto anche dal numero due della Lega Roberto Maroni per il quale la proposta del sindaco di Milano «non esiste» perchè «sarebbe un imbroglio per gli elettori». E se l'intera Casa delle libertà condivide la proposta di Albertini, avverte, si torna indietro di sei anni, al 1994, quando l'accordo Lega-Polo fu basato solo sulla convenienza elettorale, e «poi si è visto come è andata a finire».

Elvio Sarrocco

Buttiglione (Cdu) chiede agli alleati pari dignità

BARI «Crediamo nel progetto politico della Casa delle libertà, ma non accettiamo di essere trattati come un non-partito, una specie di lista civica aggregata al Polo». È il monito che il segretario del Cdu, Rocco Buttiglione, rivolge ai propri alleati del centrodestra con i quali rivendica «pari dignità». «Noi - ha affermato - crediamo nel progetto politico della Casa delle libertà, che non è il vecchio Polo. Questo devonò capirlo tutti, D'Antoni ma anche qualcuno dentro la Casa delle libertà».

L'INTERVISTA

Il direttore generale del Cirm, Piepoli, spiega che non ci sono incarichi su temi specifici

«Sondaggi, ma solo sui voti»

ROMA È una guerra invisibile e silenziosa. Si combatte a suon di numeri e statistiche. In Italia è già stata dichiarata: è la guerra dei sondaggi d'opinione in vista delle prossime elezioni politiche. «I partiti si sono già mossi tutti, almeno quelli che hanno intenzione di vincere», rivela Nicola Piepoli, direttore generale del Cirm e volto televisivo ormai molto noto.

Ma nella campagna elettorale del 2001 che ruolo avranno i sondaggi?

«Dipende. Dal punto di vista degli istituti di ricerca, un buon ruolo sul loro fatturato. Dal punto di vista delle decisioni politiche, un ruolo non diverso da quello che i nostri istituti hanno nelle decisioni se fare o meno una nuova nutella o un nuovo detersivo: quindi, un normale ruolo di marketing».

E poi...

«Viceversa, dal punto di vista dei risultati concreti della campagna elettorale, il nostro ruolo non è diverso da quello dei "controllori del tempo", di coloro che controllano che tempo farà oggi o domani: cioè un ruolo di semplici osservatori del tempo politico».

Nicola Piepoli

E quali sono le richieste che caratterizzano questa campagna elettorale, dal punto di vista dei sondaggi d'opinione?

«La richiesta base è solo e soltanto una: è una richiesta numerica. Ad esempio: nel collegio A, che tipo di probabilità abbiamo di vincere o di perdere? E così per tutti i 475 collegi, o per le grandi ripartizioni geografiche, oppure per l'Italia nel suo complesso».

Quindi, un interesse solo sul numero dei voti e non sul parere degli italiani su singole questioni.

«Conta solo quella che noi chiamiamo la "numerica voti". Nella mente di chi decide, è l'unica informazione importante».

E questo, non è un po' impoverire il vostro lavoro?

«Nè impoverire, nè arricchire. Come insegna Nielsen, che è il leader degli istituti di ricerca, i clienti vogliono informazioni numeriche, quindi quantitative e continuative».

E, dalla sua lunga esperienza, questa scelta da parte dei partiti è diversa dal passato?

«È assolutamente analoga al passato. Non è cambiato nulla nel corso degli ultimi trenta anni. Ma, come negli altri settori della nostra attività, si è semplicemente ampliato il mercato».

Luciano Castro

MUCCA PAZZA Controlli serrati in tutto il Nord dopo il ritrovamento di un centinaio di carcasse di bovini sospetti

Spunta l'incubo dei macelli clandestini

In attesa del verdetto sulla bistecca con l'osso mattatoi chiusi tre giorni per protesta

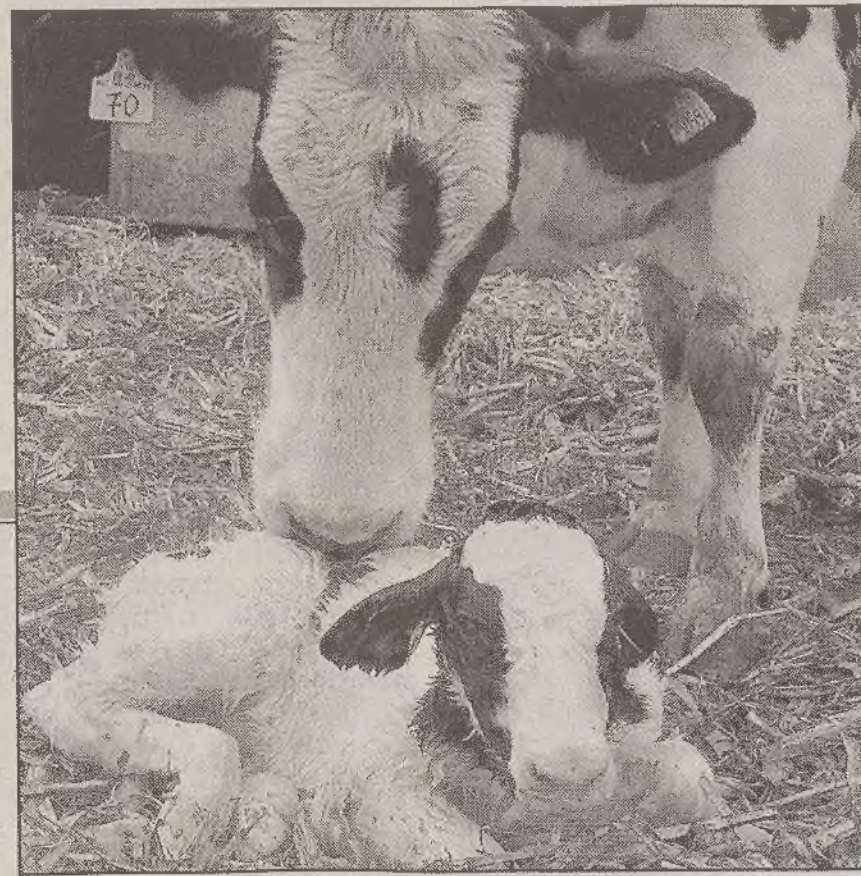
A Vicenza le analisi su 107 vitelli abbattuti in gran segreto ai primi di gennaio: per l'allevatore sono morti di freddo ma forse avevano qualche grave tara

ROMA Sale la tensione. Alla vigilia della «sentenza» che deciderà la messa al bando della fiorentina, è scattato in tutto il nord l'allarme mattatori clandestini, dopo il ritrovamento di un centinaio di carcasse di vitelli in un allevamento del vicentino. C'è il sospetto che dietro quelle carcasse trovate sabato davanti alla «Cascina Giuliana» di Casimaro Vicentino ci sia un traffico di bovini importati clandestinamente, «cui venivano attribuiti i contrassegni di quelli morti».

Oggi alla Ulss di Vicenza scatteranno le analisi dei 107 vitelli, abbattuti in gran segreto ai primi di gennaio, per accertare la causa di quelle morti sospette a 15-20 giorni dalla nascita. Il commerciante di bovini finito all'improvviso nel mirino dei Nas respinge ogni accusa. Non c'è nessun illecito dietro quelle morti, si è difeso Danilo Serafin. «Sono morti di freddo, in inverno la mortalità naturale aumenta, e può raggiungere il 10% dei capi». Quanto alla mancanza delle targhette gialle all'orecchio dei vitelli sostiene che i tagliandi identificativi potrebbero essersi staccati durante le fasi dell'ammasso delle carcasse. È tranquillo anche il sindaco del paese, Eleutheris Pedralis: «non c'è alcun problema di ordine sanitario», assicura. I vitelli - ha aggiunto Pedralis, che nella cascina sequestrata non è potuto entrare perchè è presidiata da una pattuglia di carabinieri - «avevano solo pochi giorni, quindi non dovrebbe esserci alcun discorso di mucca pazza». Fugare le molte ombre sull'allevamento vicentino toccherà ora al pm bresciano Paolo Savio, lo stesso che indaga sulla «vache folle» 103 di Pontevico, e che ha disposto anche accertamenti contabili sulla documentazione relativa alla cascina.

A Pontevico, il paese del bresciano da giorni sotto i riflettori, c'è rabbia. Ma cresce anche la delusione tra gli allevatori dopo la decisione presa dal ministro Veronesi con il presidente della Lombardia Formigoni di giustiziare le 191 vacche della cascina Malpensata dove è stato trovato il primo caso di mucca pazza. Quando l'esecuzione? Tra due o tre giorni, forse una settimana. Ma ai cobas il diktat del ministro non va giù e ieri hanno continuato con i loro trattori il presidio davanti all'allevamento di Pontevico. Una sessantina, venuti da Brescia, Mantova, Cremona, e qualcuno anche da Bergamo per dire che l'ordine arrivato da Roma è inaccettabile: se passasse diverrebbe un precedente per i possibili casi di Bse che dovessero essere scoperti.

«Non è possibile accettare l'abbattimento - ha detto Giovanni Lisioli, uno dei portavoce dei ribelli bresciani - Può accadere ad ognuno di noi». Sono d'accordo anche i cobas del latte del Nord Italia, pronti a scendere in campo anche loro al fianco degli allevatori. «La Bse non è una malattia infettiva», dicono. E minacciano di portare le vecchie vacche davanti alle prefetture da giovedì prossimo, se non saranno ricevuti dai ministri della Sanità e delle Politiche agricole.

D. L.

Uno dei vitellini nati due giorni fa a Pontevico.

L'INTERVISTA

MUCCA PAZZA Massimo Pacetti, leader degli agricoltori: «I consumatori possono stare tranquilli»

«Non penalizzate la fiorentina»

ROMA «Prima di prendere decisioni drastiche è bene esaminare attentamente e in maniera scientifica il problema e concordare eventuali misure a livello di Unione europea». Commenta così il presidente della Confederazione italiana agricoltori Massimo Pacetti l'ipotesi ventilata dal consiglio dei ministri di vietare la bistecca con l'osso e tutte le parti collegate alla colonna vertebrale del capo bovino.

Sono passati cinque giorni dal test che ha confermato la Bse in Italia: ora che cosa bisogna fare?

«La Cia ha sempre mantenuto una posizione responsabile per cercare di affrontare il problema. Non a caso abbiamo costituito un'apposita unità di crisi per seguire l'evolversi di questa emergenza. Ora è opportuno che si attuino misure realmente mirate. Abbiamo sollecitato il capo del Governo a predisporre un intervento straordinario da parte dello Stato per compensare le perdite di reddito e riportare alla normalità il mercato».

E poi?

«Chiediamo che gli indennizzi per gli allevatori coinvolti vengano da subito resi operativi e che siano compensati anche i danni indiretti provocati dall' emergenza altrimenti per noi è la fine. Occorre rafforzare ed estendere i test anti-Bse per arrivare al più presto a controlli a regime sui capi di bestiame superiori a 30 mesi».

C'è un responsabile, secondo lei, in tutta questa vicenda o meglio qualcuno che non ha fatto quello che doveva?

«Questo non è certo il momento delle polemiche e delle strumentalizzazioni. Occorre, invece, operare perchè si fronteggi con efficacia una situazione grave e si predispongano tutte quelle misure per garantire la sicurezza alimentare e per salvaguardare il lavoro di migliaia di produttori. Se oggi tutti ritengono che le farine animali siano le maggiori responsabili, occorre toglierle dalla circolazione e attuare un imponente piano di produzione di proteine vegetali».

Quale consiglio volete dare ai consumatori?

«Prima di tutto di stare tranquilli. Nel nostro Paese la situazione è sotto controllo e consumare carne bovina non è assolutamente un pericolo, anche perchè le carni molli a rischio sono ormai fuori commercio».

«La Ue deve prevedere indennizzi straordinari o sarà la nostra fine»

Lei oggi comprerebbe della carne rossa in un qualsiasi negozio di macelleria?

«Ripeto: non bisogna farsi prendere dagli allarmismi che non risolvono il problema. Bisogna avere la testa sulle spalle. Quindi, non c'è motivo per non mangiare la carne bovina».

Cambieranno i gusti a tavola degli italiani?

«Certo, il calo nei consumi di carne bovina c'è stato, ma credo che in futuro, quando si sarà superata l'emergenza, la situazione tornerà nella normalità».

Sabina Licci

IL CASO

Napoli: donna resiste 35 ore con cellule di suino

L'epatite la riduce in coma La salva il fegato di maiale in attesa del trapianto

ROMA Una donna napoletana, in coma profondo per una epatite acuta fulminante da Hbv+, è sopravvissuta grazie al fegato di un maiale (più precisamente: bio-artificiale, Bal, caricato con 12 miliardi di cellule fresche dell'animale) per 35 ore. Un trattamento-ponte la cui lunghezza è senza precedenti e che ha dimostrato di essere estremamente affidabile, che ha funzionato per tre giorni in attesa dell'impianto di un organo umano. Alla donna, Caterina Ferrentino, insegnante di musica di 35 anni e madre di due bambini, che si è risvegliata sabato, è stato poi impiantato il fegato di una donna di 73 anni morta lo stesso giorno dell'intervento ad Alba.

L'eccezionale intervento è il risultato di uno studio sul Bal che una volta tanto vede l'Italia all' avanguardia nella ricerca di nuove tecniche e nuovi metodi operatori, e che coinvolge cinque strutture italiane: oltre al Centro trapianti dell'ospedale Cardarelli di Napoli dove è stato eseguito, anche i centri di Genova (San Martino), Milano (Niguarda) e Roma (Sant'Eugenio e Università «La Sapienza»).

L'unicità di questa operazione, eseguita nel Centro trapianti del Cardarelli di Napoli dall'equipe chirurgica del dottor Fulvio Calise, sta nel fatto che è stata resa possibile dalla più lunga esposizione a cellule di specie diversa mai realizzata. In quanto al fegato bio-artificiale Bal impiegato, questo è stato messo a punto nei laboratori dell'università di Amsterdam dall'epatologo Robert Chamuleau.

«Il fegato bio-artificiale che è stato utilizzato - ha spiegato Calise - è costituito da due componenti, una delle quali filtra il sangue e compie una plasmaferesi. Il plasma viene poi depurato e purificato da cellule di maiale. Uno strumento "salvavita" per pazienti, come questa signora, affetti da epatite fulminante, nell'attesa di un fegato da impiantare. Nel nostro caso è durata tre giorni».

Il marito, Michele Salzano, un piccolo imprenditore di Portici, con le lacrime agli occhi, ha raccontato al risveglio della moglie: «La mia Caterina! È come se fosse nata un'altra volta».

D.Esp.

Una conferenza al museo di zoologia di Roma rivela che la fauna urbana non è costituita solo da cani e gatti

Le città italiane? Una vera arca di Noè

Alcune faine hanno traslocato nei sottotetti di antichi palazzi di Udine

ROMA Li vediamo correre e scodinzolare nei parchi e nei giardini pubblici o dormire arrotolati al sole accanto a monumenti storici. Sono loro, cani e gatti delle nostre città. Ma non sono questi gli unici animali che popolano le aree urbane: migliaia tra mammiferi, uccelli, pesci, rettili, anfibi, insetti. La loro presenza, silenziosa o manifesta, tra strade e palazzi, è stata al centro di una conferenza sul tema «La fauna urbana» al Museo civico di Zoologia di Roma. «Non si tratta di animali necessariamente legati alla vita dell' uomo», spiega Marzio Zapparoli, del Dipartimento protezione delle piante dell' Università della Tuscia a Viterbo, «alcuni abitavano le aree delle nostre città ancor prima che queste venissero edificate, mentre altri sono arrivati con il tempo e i cambiamenti climatici, o richiamati dall'enorme quantità di cibo disponibile e dalle condizioni ecologiche ideali».

Può sorprendere sapere che a Roma, accanto a 13 mila cani randagi e a 28 mila gatti, vive la salamandrina dagli occhiali che come propria residenza cittadina ha scelto niente meno che la tomba di Nerone. Roma è esemplare per la ricchezza di specie che ospita, grazie alle numerose aree verdi e al fiume Tevere. Ma anche a pochi chilometri dalla stazione ferroviaria Porta Nuova di Torino, là dove confluiscòno il Po e l'Astura, c'è uno strano inquilino: l'airone cenerino, piuttosto comune in Italia ma assai raro negli ambienti urbani.

E ancora: alcune faine hanno traslocato nei sottotetti di antichi palazzi di Udine e Bologna; in Sicilia, rondini, passeri e cardellini hanno scelto per i loro nidi pali di cemento, travi, plafoniere per l'illuminazione stradale. Gli uomini spesso ignorano questi loro concittadini o prestano loro poca attenzione: nella capitale sverna il cormorano e vive il barbagianni, nascosto tra i siti delle aree archeologiche. Più forte e visibile è la presenza di storni. Ogni anno sono centinaia di migliaia gli storni provenienti dall'Europa centro-settentrionale che da ottobre a marzo passano l'inverno in città: di notte dormono sugli alberi del centro, di giorno volano in campagna a cercare il cibo. E non mancano i gabbiani.

Vicino alla stazione di Porta Nuova, a Torino, vive l'airone cenerino, a Roma è di casa la salamandrina dagli occhiali

Ma è qui che cominciano i primi problemi di convivenza con l'uomo, infastidito da sporcizia e rumore. Anche i roditori suscitano negli abitanti delle aree urbane reazioni negative: topolini domestici e ratti condividono in città lo stesso ambiente, prediligendo luoghi umidi e malsani e disponendo di generose quantità di cibo. Specie infestanti che l'uomo tende a tenere lontano: per allontanarli senza però eliminarli, nel porto di Cagliari sono stati sperimentati controlli elettronici a distanza e campi magnetici. Ai romani poi sembrerà strano sapere che gli «abitanti» del Tevere godono di ottima salute. Ritenuto uno dei fiumi più inquinati del nostro paese, il «biondo Tevere» ospita una fauna molto varia: per lo più specie marine che dalla foce risalgono verso il tratto urbano. All'anguilla il primato di sostenere l'unica attività di pesca professionale nel fiume romano.

Elisabetta Natali

A Trieste per gabbiani reali e pappagalli è una pacchia

ROMA Le nostre città sono abitate da tanti animali. Alcuni più comuni, siamo abituati ad incontrarli per strada, altri convivono con noi in modo più nascosto. Il perchè ce lo spiega Giovanni Guadagna, responsabile della Campagna animali esotici della Lega anti-vivisezione (Lav). «Le città italiane ospitano una fauna insolita, composta da tante specie - spiega Guadagna - Nelle aeree urbane che hanno parchi possiamo trovare la volpe, Trieste ospita il gabbiano reale e, da tempo, anche molti pappagalli australiani, importati da una terra lontana ma perfettamente ambientati». Il fatto più curioso è che le città riescono ad ospitare un gran numero di specie per diversi motivi: sono luoghi tranquilli, soprattutto per gli animali meno conosciuti; a volte vivono più indisturbati che nel loro ambiente naturale e anche più al caldo.

IN BREVE

Rapine in banca per pagare i debiti del video poker

TORINO Per pagare i debiti contratti giocando al video poker, un operaio ha messo a segno con due amici disoccupati una decina di rapine in pochi mesi: dopo l'arresto dei complici, è stato individuato ed è finito a sua volta in manette. È accaduto a Chivasso, nel torinese, dove vive l'operaio, Calogero Papalia, 24 anni. Appassionato di video poker, il giovane ha conosciuto in alcuni bar della periferia di Torino altri due giocatori accaniti: Ignazio Sola, 25 anni, e Francesco Saronna, 45. A partire dall' estate, il terzetto, a corto di soldi, ha cominciato a rapinare le banche della cintura torinese. In pochi mesi i tre hanno commesso una decina di colpi, per un bottino complessivo di circa cento milioni. Saronna è stato riconosciuto dai militari visionando le riprese fatte dalle telecamere di uno degli istituti di credito.

Esplode un'auto nel box di un condominio a Cremona Feriti lievi, famiglie evacuate, nessuna pista esclusa

CREMONA Finestre sventrate, tempesta di schegge, tapparelle volate via, macerie finite sugli alberi, nei box auto sepolte dai calcinacci: ieri sera a Cremona, nel quartiere periferico del Cambonino, l'esplosione di un'auto alimentata gpl ha provocato uno spostamento d'aria che ha danneggiato gravemente un condominio. Il bilancio dello scoppio è di quattro feriti lievi, venti famiglie evacuate dalle palazzine di proprietà dell'Aler, l'ex Iacp. A saltare in aria è stata una Daewoo posteggiata nel box centrale al piano terra della palazzina. È su quest'auto che i vigili del fuoco hanno subito puntato l'attenzione, ma nessuna pista è esclusa. La magistratura ha aperto l'indagine. Sotto le macerie sono rimaste anche una Fiat Uno a benzina e una Monovolume Renault.

Vicenza, si suicida nel garage di un cantiere e lo trovano mummificato dopo un anno

PADOVA Il corpo mummificato di un uomo di 32 anni, di Noventa Padovana, suicidatosi il 2 gennaio del 2000, è rimasto per oltre un anno all'interno di una automobile parcheggiata nel garage di un residence in corso di costruzione alla periferia di Vicenza. L'uomo, secondo quanto si è appreso, si è tolto la vita tagliandosi le vene con un coltello ritorvato all'interno dell'automobile, una vecchia Fiat «Uno». Vicino al cadavere, inoltre, due pagine in cui vengono spiegati i motivi strettamente personali ed affettivi del gesto. Lo scritto contiene anche una sorta di breve testamento: l'auto è destinata ad un amico albanese. Da quanto è emerso, la scomparsa dell'uomo - domiciliato alla periferia di Polegge, in provincia di Vicenza - non era stata denunciata dalla famiglia. La scoperta è stata fatta dall'amministratore del condominio.

A Napoli Anna Narciso, 33 anni, affetta da schizofrenia e in cura psichiatrica da anni, le ha tolto i bulbi dalle orbite rendendo cieca l'anziana ora ricoverata in terapia iñtensiva

Giovane colta da un raptus strappa gli occhi alla mamma

NAPOLI Si è avventata contro la madre e le infilato due dita negli occhi, strappandole letteralmente i bulbi dalle orbite. Un gesto folle, compiuto da Anna Narciso, 33 anni, affetta da schizofrenia e in cura psichiatrica da anni: i medici ne avevano consigliato più volte il ricovero, ma la madre - Maria Visco di 68 anni - lo aveva sempre rifiutato. Ora l'anziana, condannata alla cecità, è in terapia intensiva. La tragedia era stata preceduta due giorni fa da un'altra lite violenta, come quelle che ormai si ripetevano da tempo nella casa di piazza Giovambattista Vico, nel centro di Napoli. La polizia era intervenuta riuscendo a fermare Anna, ma ancora una volta la madre non aveva voluto sporgere querela contro la figlia.

Ieri, nel primo pomeriggio, un raptus ancora più forte ha colto la donna, rimasta da sola in casa con la madre, vedova, dopo l'uscita del fratello, Alfredo Narciso. Maria Visco ha provato a difendersi ma l'aggressione al viso l'ha colta di sorpresa. La figlia le ha letteralmente cavato gli occhi dalle orbite, e una scena agghiacciante si è presentata agli agenti del commissariato San Carlo all'Arena, giunti sul posto dopo una chiamata al 113 del portiere. L'anziana donna era riversa sulle scale in un lago di sangue gridando dal dolore, con un occhio semistaccato dall'orbita e l'altro caduto su un gradino. I poliziotti l'hanno subito portata in ospedale: la donna è tuttora ricoverata nella terapia intensiva del Cardarelli, in grave stato di choc. La diagnosi è di avulsione dei bulbi oculari. I medici non sono riusciti a reimpiantarle nessuno dei due occhi.

Nel frattempo Anna Narciso si era chiusa in casa. L'arrivo del fratello l'ha indotta ad aprire la porta, ed essendo passata la crisi ha accolto gli agenti in modo cordiale e sorridente, non ricordando nulla dell'aggressione alla madre. Personale della Asl di zona l'ha ricoverata nel vicino ospedale San Gennaro. La donna è stata accusata dal pm di tentato omicidio, ed è piantonata in corsia. Sgomenti i vicini di casa, che da anni assistevano ai continui raptus di Anna. La madre di Anna si era strenuamente opposta al ricovero di Anna in un ospedale psichiatrico, più volte consigliatole anche per la sua incolumità.

La trovano morta in un pozzo in provincia di Foggia L'autopsia: l'hanno uccisa, poi gettata nella cisterna

FOGGIA È stata uccisa Maria Rosa D'Antini, la donna di 47 anni trovata morta due giorni fa in un pozzo alla periferia di Lucera. Sono i primi risultati dell'autopsia compiuta dal medico legale. La donna sarebbe morta per soffocamento: nei polmoni non è stata trovata acqua ma aria. Questa circostanza fa ritenere che la donna sia morta prima che il suo corpo finisse nel pozzo. Dopo il ritrovamento del cadavere si era invece pensato che la donna potesse essersi suicidata e la morte fosse stata causata da asfissia da annegamento. Questa ipotesi venne esclusa appena si accertò che il pozzo nel quale era il corpo era stato trovato chiuso con una pesante lastra di ferro. I carabinieri ritengono che la donna sia stata uccisa durante un litigio e che poi il cadavere sia stato gettato nel pozzo.

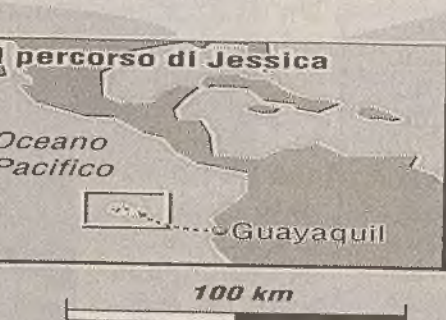
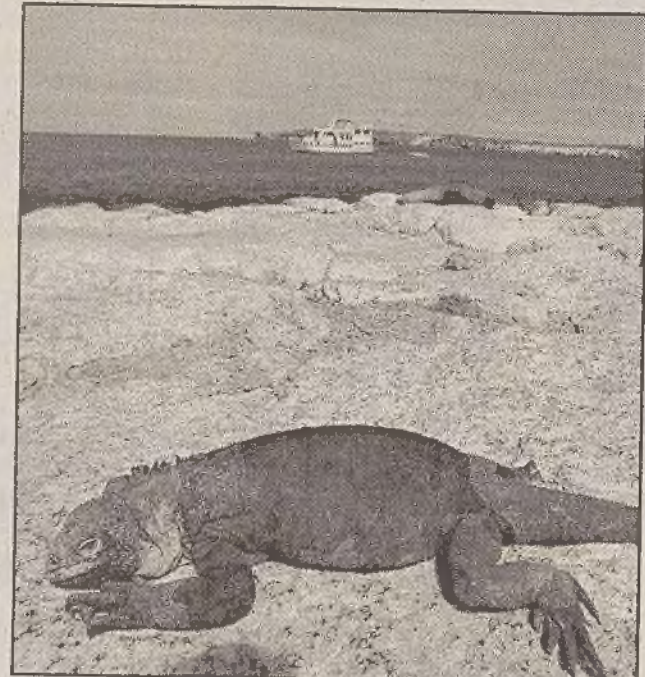
Oltre 400 pescatori guidati da 65 guardaparco stanno evacuando centinaia di leoni marini e iguane

Galapagos, avanza l'onda nera

In arrivo le navi Usa con speciali attrezzature per pulire il mare

QUITO Si spera ancora di evitare nelle Galapagos il più grande disastro ecologico che abbia mai toccato le isole di Darwin mentre la marea nera foriuscita dalla petroliera «Jessica» avanza alla velocità di un nodo all'ora verso il nord dell'arcipelago, dove vivono la maggior parte delle specie animali rare e protette. Centinaia di pescatori sono già «entrati in lutto» considerando ormai inevitabile una catastrofe che unisce uomini e animali.

Oltre 400 pescatori locali diretti da 65 guardaparco stanno evacuando dalla colonia di Baia Naufragio, nell'isola principale di San Cristobal, centinaia di leoni marini e iguane. Almeno una decina di leoni marini sono già finiti nella macchia di carburante che ha già superato i 100 chilometri quadrati. Decine di sule bianche dalla zampe azzurre, uccello simbolo dello straordinario santuario naturale, e molti pellicani sono già stati raccolti imbrattati di gasolio e di «bunker», un combustibile tossico simile all'asfalto liquido, fuoriusciti da uno dei serbatoi della petroliera arenata. Squadre di sommozzatori, con navi appoggio, stanno cercando di fermare l'inclinazione della petroliera per evitare un disastroso rovesciamento.

Si attendono con ansia le navi della guardia costiera americana che con attrezzature speciali potrebbero travasare in poche ore tutto il carburante del «Jessica» su speciali boe gonfiabili capaci di contenere 250 mila litri ciascuna. Ma se l'operazione non verrà completata nelle prossime ore una tempesta equatoriale potrebbe spaccare in due la nave e vanificare ogni sforzo. Dalla nave sarebbero già fuoriusciti 138 mila litri di carburante del suo carico totale di un milione di litri.

La nave «Jessica» incagliata vicino a San Cristobal e un'iguana in pericolo.

È diventato più difficile seguire passo a passo gli sviluppi della tragedia ecologica dal momento che la direzione del Parque Nacional Galapagos, in prima linea nella lotta contro le conseguenze dell'incidente, ha decretato oggi un totale silenzio stampa. A parlare, e molto poco, sono solo gli addetti stampa della presidenza della repubblica a Quito, con la tara dell'ottimismo ufficiale e degli oltre 1000 chilometri di distanza dalle sabbie su cui mercoledì scorso si è arenato il «Jessica». Gli sforzi per liberare la nave dal fondo, malgrado l'uso di grossi cavi d'acciaio con i quali è stata praticamente imbragata, non hanno dato sino adesso alcun risultato.

La marea nera è formata soprattutto da «bunker» che le correnti stanno spostando rapidamente verso la isola Santa Fè. Le reti di contenzione con cui si è circondato la nave non hanno gli effetti sperati. I pescatori che stavano cercando di aiutare con piccole pompe a ripulire la superficie del mare sono stati allontanati dall'esercito. Si teme soprattutto per le rare iguane marine e per il delicatissimo habitat costiero delle tartarughe giganti. Il governo di Quito ha finalmente ammesso i gravissimi rischi del naufragio e ieri sera ha inviato nell'arcipelago il ministro dell'ambiente Rodolfo Rendon.

Il fortissimo odore del «bunker», un carburante speciale che viene utilizzato soprattutto da una nave turistica locale, ha già invaso tutto il golfo del Puerto Barquerizo Moreno, cuore delle comunicazioni navali e aeree fra le Galapagos e il resto del mondo. E nelle ultime ore centinaia di pescatori hanno sfilato nell' isola Santa Isabel, tutti vestiti a lutto, per protestare contro l'indifferenza mostrata dal governo ecuadoregno per una tragedia che non minaccia solo la vita degli animali.

J. H.

STATI UNITI

Tra le priorità immediate non c'è più la politica estera

Le prime mosse di Bush: istruzione e tagli alle tasse

WASHINGTON Tagli delle tasse e azioni per migliorare l'istruzione: George W. Bush, neopresidente degli Stati Uniti, intende agire da oggi lungo queste due linee prioritarie, per cominciare a tradurre in pratica il «nuovo impegno» prospettato all'America nel discorso d'insediamento. Dopo una domenica di preghiera, un viatico al suo lavoro, Bush deve dare contenuti concreti ai progetti e affrontare lo scontro col Senato su alcune nomine contestate. Fra le priorità immediate, non c'è la politica estera, anche se le tensioni costanti in Medio Oriente, le conseguenze dell'arresto del faccendiere russo Pavel Borodin e la crisi nelle Filippine potrebbero sollecitare rapida attenzione, nell'ottica delle dichiarazioni di Bush al giuramento.

Ma Andrew Card, capo della segreteria della Casa Bianca, mette in fila le priorità: quelle di politica estera sono i Paesi vicini, il Messico, dove Bush andrà in febbraio, e il Canada (visita prevista in aprile). Di altri viaggi, per ora, non si parla: «Seguiamo con attenzione i rapporti con la Nato, con l'Ue, con l'Estremo Oriente, ma la nostra priorità sono i nostri vicini», dice Card.

Il Presidente George W. Bush.

L'accento è, però, sui programmi interni: tagli e istruzione; e, fra i due, prima l'istruzione. «Mettiamo il bambino al primo posto, perchè nessun bambino sia lasciato indietro. Vogliamo rendere la scuola responsabile dell'insegnamento fornito: i buoni alle famiglie perchè possano mandare i figli alle scuole private sono uno strumento, non sono un fine», ha aggiunto Card. Sui tagli alle tasse, l'Amministrazione repubblicana serra le fila e prepara una revisione dei progetti iniziali: vuole partire subito e darsi tappe più serrate. Uno degli uomini più vicini a Bush, Karl Rove, smentisce differenze d'opinione tra il presidente e il segretario al tesoro Paul ONeill.

L'ipotesi era stata alimentata da dichiarazioni di ONeill, che aveva detto di appoggiare il piano Bush per tagliare le tasse di 1.300 miliardi di dollari, oltre 2.600.000 milioni di miliardi di lire, nei prossimi dieci anni, ma aveva anche aggiunto: «la politica di riduzione dei tassi d'interesse condotta dalla Federal Reserve è la prima linea d'azione» contro il rallentamento della crescita dell'economia e il rischio di una recessione.

La capacità della nuova squadra al potere di portare avanti un programma dipende dai rapporti che Bush saprà stabilire con il Congresso, dove i repubblicani hanno maggioranze risicate.

Leon Panetta, che fu vicino a Bill Clinton, è critico su una 'luna di mielè con Bush. Joe Lieberman, candidato alla vicepresidenza democratico e senatore, avverte: «Se Bush flirta coi conservatori, avrà dei problemi». Lo si vedrà dalla battaglia in Senato sui nuovi ministri: sette sono stati confermati senza inciampi (e, fra questi, Colin Powell, esteri, Donald Rumsfeld, difesa, e ONeill, tesoro). I candidati a rischio sono John Ashcroft (giustizia) e Gale Norton (interno): due conservatori «duri», per quanto «misericordiosi». Da domani, il Senato ne riprende l'esame.

I primi gesti di Bush presidente sono stati tagli netti col suo predecessore Bill Clinton: ordini da lui emanati congelano una serie di decisioni varate negli ultimi giorni e invise ai repubblicani (regole per ambiente, sanità, sicurezza sul lavoro e degli alimenti) e danno regole di comportamento «etiche» al personale. Il blocco di misure appena varate è quasi una tradizione, al cambio della guardia fra presidenti. Ma è chiaro che Bush non cerca la continuità con Clinton. Sulla via di un'America unita Bush ha un cammino difficile: contro di lui, c'è la diffidenza delle minoranze (le proteste di sabato lo hanno ricordato). Dalla sua, c'è una gran parte dell'America profonda e lontana dalle coste, quella che sfila in una parata da sagra di paese davanti alla Casa Bianca.

S. W.

È cominciata in Egitto la lunga maratona negoziale che avrà al centro dei colloqui il piano di pace proposto da Bill Clinton

Medio Oriente: si tratta a oltranza, Barak non s'illude

Quattro commissioni tentano di definire confini e status della parte araba di Gerusalemme

Ieri, intanto, è stato ucciso dai soldati israeliani un quindicenne nei pressi del check point di Karni: è la vittima numero 381 dell'Intifada

TABA La maratona negoziale, che si è aperta ieri sera in questa stazione balneare, non sfocerà in un accordo di pace. Su questo punto le parti concordano: non è realizzare questo obiettivo neanche con una trattativa ad oltranza. Il ministro degli Esteri, Shlomo Ben Ami, che guida la numerosa delegazione israeliana, è venuto in Egitto soltanto per disegnare le linee guida di un'intesa. Il capo della delegazione palestinese Ahmed Qorei chiede invece di giungere subito ad un accordo globale. Al centro dei colloqui, che potrebbero prolungarsi per dieci giorni, c'è il piano di pace proposto tempo fa dall'ex presidente americano Bill Clinton. Prevede una divisione della sovranità sulla spianata delle Moschee e la creazione di uno Stato palestinese che comprenda i quartieri arabi di Gerusalemme est, la striscia di Gaza e il 95% della Cisgiordania in cambio della rinuncia da parte palestinese al diritto al ritorno dei 3,7 milioni di profughi cacciati dalle loro case nel 1948.

La delegazione israeliana è al massimo livello: oltre a Ben Ami comprende altri due ministri Yossi Beilin (Giustizia) e Amnon Lipkin-Shahak (Trasporti), esponenti politici e dirigenti dei servizi di sicurezza. I Palestinesi rispondono con la vecchia volpe Saeb Erakat, Abdel Rabbo, ministro dell'Informazione, Nabil Shaath (Cooperazione internazionale) e il temutissimo capo della sicurezza preventiva di Gaza, Mohammed Dahlane. Quattro commissioni saranno al lavoro per definire confini e status della parte araba di Gerusalemme, tracciare le frontiere del futuro Stato palestinese e regolare le questioni della sicurezza. Il nodo cruciale da sciogliere riguarda gli insediamenti ebraici che cingono la parte orientale della Città Santa. In particolare Qorei ha respinto la richiesta israeliana di annettere le colonie di Maaleh Adumin e Pisgat Zeev e ha chiesto che il nuovo insediamento di Har Homa, al limite sud-orientale di Gerusalemme, sia trasferito sotto il controllo palestinese.

Il primo ministro Barak.

Il primo ministro Barak lo ha detto chiaro e tondo alla radio: non c'è tempo per ridurre le divergenze. Ancora di più ora che mancano due settimane alle elezioni del premier con lo sfidante Ariel Sharon favorito da tutti i sondaggi. Fatalmente proseguirà la staffetta fra il negoziato e gli atti di guerriglia. Intanto si è concluso senza risultati l'incontro tra israeliani e palestinesi sui temi della sicurezza al valico di Erez, a nord della striscia di Gaza. «Gli attacchi israeliani proseguono» ha accusato il negoziatore palestinese Saeb Erakat. Nessuno spazio per discutere. Anche ieri hanno parlato le armi. Un ragazzo di 15 anni, che tirava sassi, è stato ucciso dai soldati israeliani nei pressi del check point di Karni. È stata la vittima numero 381 dell'Intifada.

Curly Amerin

IL CASO

Gli assassini sarebbero attivisti di Al Fatah

Trappola mortale su Internet: forse presi i killer del ragazzo innamoratosi della palestinese

GERUSALEMME Da sabato in stato di arresto e sottoposta a incessanti interrogatori degli inquirenti dello Shin-Bet, il servizio di sicurezza israeliano, e della polizia, la venticinquenne palestinese Amin Mona Jawad si proclama innocente e nega ogni legame con l'assassinio dell'adolescente israeliano Ofir Rahum, caduto in una trappola mortale tesagli via internet. La famiglia non ha dubbi. «Amina - dice il fratello Khaled - è stata data in pasto all'opinione pubblica israeliana e non ha nulla a che fare con l'uccisione del ragazzo». La polizia palestinese avrebbe arrestato i killer del ragazzo: apparterebbero a Al Fatah ma gli inquirenti israeliani hanno detto di dubitare della notizia. L'ipotesi del delitto motivato dall'odio etnico è per ora quella più seguita.

Il capo della polizia israeliana Shlomo Aharonisky ha detto che sono ancora molti i punti da chiarire e che all'inchiesta partecipano i più esperti investigatori dell' unità per le inchieste internazionali e dello Shin-Bet. Ciò che è stato finora possibile accertare, ha detto, è che è stata Amina ad avere con Ofir un dialogo via internet. «Malgrado sia da non poche ore sotto interrogatorio - ha detto Aharonisky - l'indiziata si rifiuta ancora di collaborare e ci mancano molti particolari». «Ciò che sappiamo - ha continuato - è che è, a quel che pare, legata al caso. È stata lei a corrispondere con la vittima via Internet. A parte ciò non sappiamo la matrice del crimine, fino a che punto la giovane sia legata a chi lo ha ucciso e quanto sia stato programmato l'omicidio. Sulla base di indicazioni trovate nella sua abitazione e altrove supponiamo però che sia implicata nel caso». «Non mi risulta - afferma invece il fratello Khaled - che Amina si interessi di Internet e a casa non abbiamo nemmeno un computer».

La giovane palestinese ha una laurea in sociologia dell'università di Bir Zeite e per mantenersi lavorarava come fotografa «freelance» per un mensile palestinese. Ofir, un ragazzo di sedici anni della città di Ashkelon, era un appassionato di computer e aveva avviato via internet una corrispondenza amorosa con Amina che lo avrebbe ingannato e fatto cadere in una trappola mortale vicino alla città palestinese di Ramallah.

A quanto sembra Ofir aveva avuto alcune settimane prima a Gerusalemme un incontro con la giovane palestinese, che si era presentata su internet come un'americana di origine araba di nome Sally. Secondo l'ispettore di polizia Shahar Ayalon anche la polizia palestinese partecipa all'inchiesta. «Anche se non è ideale - ha detto - è una collaborazione che sta funzionando».

Scotland Yard ha sguinzagliato i propri segugi nella casa d'aste per indagare sulla vendita di foto a sfondo pornografico

Catalogo hard, «Christie's» nei guai

LONDRA «Christie's» è nei guai per un catalogo a luci rosse: Scotland Yard ha sguinzagliato i propri segugi nelle sale londinesi dell' antica casa d'aste per vederci chiaro sulla proposta vendita di una collezione di foto d'arte moderna a sfondo pornografico. La notizia è stata pubblicata ieri dal domenicale britannico «Sunday telegraph» e rischia di provocare non poco imbarazzo tra i ricchi clienti della società, abituati a vedere sugli eleganti cataloghi di «Christie's» le opere dei grandi maestri dell'arte piuttosto che foto osè. Per la prima volta dalla sua nascita 200 anni fa, la casa d'aste ha stampato su un catalogo d'arte moderna un avviso per indicare il contenuto pornografico di alcune immagini.

Secondo la polizia londinese, alcune di quelle foto sono degne delle migliori riviste «hard core». Il catalogo abbonda di uomini e donne nude, transessuali, ermafroditi e ritrae perfino una donna nana impegnata in atti sessuali. La fotografia che ha più colpito Scotland Yard, tuttavia, mostra una donna che penetra un uomo con il pugno, un'opera firmata dallo spagnolo Andrè Serrano. «La gente pensa che basti un avviso per scaricare qualsiasi responsabilità», ha commentato al «Sunday Telegraph» l'ispettore di polizia Graham Ward. «In realtà quell'avviso non ha alcun valore». Ward ha quindi spiegato che Scotland Yard intende presentare ai giudici il catalogo incriminato per avere un parere legale sulla questione e valutare quindi se prendere o meno ulteriori iniziative.

L'asta delle fotografie è prevista per i prossimi 8-9 febbraio e ciascuno degli scatti dovrebbe essere battuto per una media di 6.000 sterline (oltre 18 milioni di lire). Per «Christie's» non c' è niente di nuovo: già in passato, ha infatti commentato un portavoce della società, la casa d'aste ha già pubblicato in passato foto di questo tipo sui propri cataloghi. «Non vogliamo che i minorenni vedano queste foto - ha detto - ma questo è il mercato dell'arte contemporanea e non vogliamo passare per censori».

DAL MONDO

L'ex presidente accusato di crimini di guerra

Serbia, giro di vite del governo: «Ora Milosevic sarà sorvegliato in ogni momento del giorno»

BELGRADO Il prossimo ministro degli Interni della Serbia, Dusan Mihajlovic, ha riferito ieri che uno dei suoi primi compiti sarà quello di porre sotto sorveglianza ininterrotta l'ex presidente della Federazione Jugoslava, Slobodan Milosevic, accusato di crimini di guerra. In un'intervista alla «Reuters» Mihajlovic si è detto «anche favorevole alla pubblicazione dei documenti segreti della polizia su persone considerate nemiche dello Stato durante il regime di Milosevic» e ha annunciato inoltre «che intende abrogare questo concetto». D'altra parte, la nuora e il nipote di Slobodan Milosevic, Milica e Marko, sono rientrati a Belgrado da Mosca, a quanto ha annunciato l'agenzia jugoslava Beta. Il figlio de Milosevic, Marko, aveva abbandonato la Jugoslavia con la moglie e il figlio dopo una rivolta popolare che costrinse suo padre a dimettersi. Oggi e domani, infine, a Bruxelles nell'agenda ufficiale del consiglio affari generali si prevede anche di discutere sui Balcani e sulla situazione in Serbia dopo la vittoria dell'opposizione democratica al regime di Slobodan Milosevic. In calendario un intervento del coordinatore speciale del Patto di stabilità per i Balcani, Bodo Hombach.

Esplosione ad Atene: ferito deputato di destra

ATENE Un'esplosione nel centro del Pireo ha provocato ieri sera il ferimento di un deputato del centro-destra Vasili Michaloiakos. Secondo le prime informazioni l'esplosione sarebbe stata causata da un ordigno collocato vicino allo studio del deputato nella centrale via Delighiorghi. Vasili Michaloiakos è rimasto ferito in modo non grave al petto ed è stato trasportato all'ospedale di Atene Tzanio.

In Cina pena di morte per le spie informatiche

PECHINO Chiunque sia riconosciuto colpevole di essersi appropriato o di avere divulgato documento di Stato - quindi coperti dal segreto - su Internet rischia la pena di morte in Cina. Lo ha definito la Corte Suprema di Pechino. Chi sia «implicato in attività di spionaggio, come rubare, scoprire, acquistare o divulgare segreti di stato tramite Internet» sarà condannato alla pena di morte o a severe pene detentive.

Strasburgo, la pubblicità sul lunotto delle auto vale almeno trentamila lire alla settimana

PARIGI A Strasburgo la pubblicità saggia una nuova frontiera: gli automobilisti privati possono guadagnare fino a 30 mila lire alla settimana se vanno in giro con una bella reclame incollata su tutta la superficie del lunotto. L'iniziativa è di una piccola società locale, «Originalcom», ed è possibile grazie alla messa a punto di uno speciale adesivo in vinile microperforato che all'esterno è opaco (e garantisce quindi la massima visibilità della pubblicità) ma dall'interno è del tutto trasparente e non rappresenta quindi alcun handicap per la guida. La banca Bnp-Paribas è stata tra i primi clienti di «Originalcom», una start-up fondata da un ex-ciclista di 28 anni, Emmanuel Sonntag: in cambio di 30 milioni ha reclamizzato i suoi servizi per un mese dai lunotti di cento vetture private. «L'impatto è stato forte», commenta soddisfatto Thierry Laborde, direttore di Bnp-Paribas per l'Alsazia. Una campagna pubblicitaria tradizionale sarebbe costata almeno tre volte di più. «Originalcom» ovviamente non recluta a casaccio gli automobilisti pronti a trasformarsi in cartelloni viaggianti: prima dell'ingaggio ne analizza con attenzione abitudini, percorsi e chilometraggio. Anche il modello della macchina ha la sua importanza.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Aperta un'inchiesta sulla serie di deflagrazioni che hanno interessato la rete fognaria cittadina nel pomeriggio di venerdì

Esplosioni a Pola, sfiorata la strage

Gli scoppi a pochi metri dal distributore di benzina. Sale a 14 il numero dei feriti

In alto a destra e qui a lato, gli effetti dello scoppio della rete fognaria venerdì pomeriggio a Pola. Il bilancio dei feriti è salito a quota quattordici, di cui uno grave. Nelle esplosioni sono state coinvolte una trentina di auto. (Foto Glas Istre)

La giunta comunale ha imposto ai cittadini di non utilizzare il gas metano, e ha invitato la popolazione a segnalare i danni subìti

POLA Stop al consumo del gas cittadino. L'ordine è tassativo e arriva dalla giunta municipale polese, riunitasi in via straordinaria dopo la serie di scoppi che ha squassato due chilometri di asfalto nel pieno centro di Pola. Nell'inferno di venerdì pomeriggio sono rimaste ferite quattordici persone, di cui una – Radomir Veljanovic – in modo grave. È certo che le esplosioni sono state provocate da una fuga di gas, individuata in due punti, le cui cause sono tuttora al vaglio degli inquirenti.

Pola è ancora sotto choc per un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche. Uno stato d'animo comprensibile, specie per coloro che alle 15.20 di venerdì hanno assistito a scene di guerra, con scoppi violentissimi, lamenti dei feriti, automobili rovesciate e crateri nell'asfalto. Come se si fosse trattato di un bombardamento. Polizia, magistratura e esperti nel campo degli esplosivi sono all'opera. Ma per il momento non è partita nessuna denuncia. «Stiamo vagliando le documentazioni di tutte le aziende municipalizzate – afferma Bruno Ivinic, sostituto del procuratore di stato conteale – e finora non abbiamo riscontrato alcunché di irregolare o sospetto. Tuttavia non possiamo escludere che il grave episodio non avrà strascichi giudiziari».

Le deflagrazioni avrebbero potuto avere effetti ancor più disastrosi. Secondo voci ufficiose, soltanto il caso ha voluto che la catena di esplosioni non coinvolgesse un distributore di benzina, situato a pochi metri dalla rete fognaria interessata dagli scoppi. Se la pompa di benzina fosse saltata in aria, sarebbe stata una strage.

Intanto il sindaco di Pola Giankarlo Zupic, ha invitato i cittadini a denunciare i danni subiti, rivolgendosi alla polizia, alle compagnie d'assicurazione, come pure agli amministratori condominiali. Sono infatti ingenti i danni subìti da diversi edifici, specie dal palazzo di via Spalato 14 che ospita gli uffici conteali. Grossi i danni anche agli stabili della Auto Hrvatska e della rivendita Tutto Sconto. La vita nella zona interessata dalle esplosioni si va comunque normalizzando e già sabato sono state ripristinate le forniture elettroenergetiche. I trasporti pubblici funzionano, fatta eccezione per il tratto in via Capodistria interessato dalle esplosioni. Da rilevare che alla seduta straordinaria della giunta cittadina, indetta per fare il punto sull'emergenza, ha preso parte anche il ministro per le integrazioni europee, Ivan Nino Jakovcic. Il quale ha dichiarato che Pola e i suoi cittadini possono contare sull'aiuto del governo.

CAPODISTRIA Bocciata dai consiglieri la proposta di sostituire il vicesindaco indagato

Kodric resta al suo posto

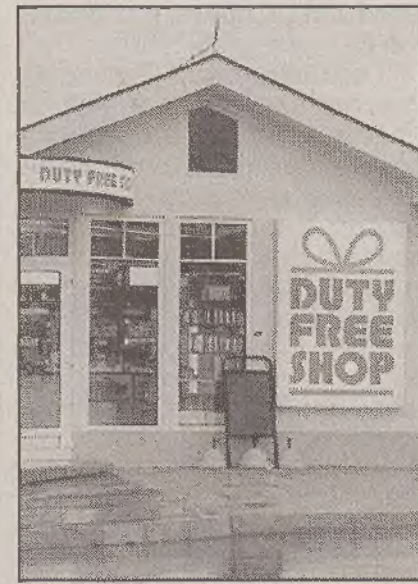
CAPODISTRIA Bocciato dal consiglio comunale il siluramento del vicesindaco Branko Kodric. La richiesta avanzata dal consigliere dei Verdi, Franc Maleckar di ampliare l'ordine del giorno della seduta per consentire ai consiglieri di avviare un capillare dibattito sulla complessa vicenda che lo scorso novembre ha portato in carcere il noto funzionario politico e sportivo, è stata respinta all'unanimità dall'intero consiglio municipale. Il primo ad opporsi alle dimissioni di Branko Kodric è stato il sindaco Dino Pucer. Il primo cittadino del capoluogo costiero ha fatto presente che in base al regolamento di procedura la proposta di nomina e sostituzione del vicesindaco sono di esclusiva competenza del primo cittadino. Comunque una simile richiesta può venir avanzata anche da un quarto dei consiglieri municipali. I partiti della coalizione di centro sinistra hanno fatto quadrato attorno a Kodric, ma anche i consiglieri degli altri schieramenti hanno respinto la proposta dei Verdi. Nella discussione è intervenuto lo stesso vicesindaco indagato, ricordando che la magistratura non ha ancora chiuso l'inchiesta. Alla fine anche Darko Kavre, esponente di punta della Lista unita, ha espresso la sua contrarietà a qualsiasi rimozione del vicesindaco finché il tribunale non esprimerà il suo giudizio. Come ricorderemo durante le indagini avviate dalla Polizia capodistriana, oltre all'abuso di ufficio e al favoreggiamento di imprenditori privati a scopo di lucro, Kodric era stato denunciato per corruzione, falso in atto pubblico e distruzione di documenti d'ufficio. Dopo aver trascorso una ventina di giorni in carcere alla fine di dicembre Kodric è stato rimesso in libertà. L'inchiesta, però, non è stata ancora archiviata.

La trasformazione entro aprile dei negozi franco dogana ai valichi italosloveni viene osteggiata dalle rappresentanze di categoria

Duty free shop, sindacati sul piede di guerra

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 9,10	Lire*
Tallero 1,00	= 0,0047	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 254,78	Lire
Kuna 1,00	= 0,1316	Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Talleri/l 166,20	= 1588,83	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 6,68	= 1701,91	Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 152,90	= 1461,69	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 6,48	= 1650,96	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Un free shop sloveno.

LUBIANA A difesa dei duty free shop sloveni ai valichi stradali con Italia e Austria, scendono ora in campo i sindacati. I rappresentanti dei lavoratori impiegati nel settore alberghiero-turistico, si dicono contrari allo smantellamento dei negozi franco dogana, specialmente nei termini temporali proposti. Come noto, il governo ha chiesto a parlamento di indicare il primo aprile come data d'inizio della riforma, che trasformerà i popolari esercizi commerciali franco dogana in negozi a regime ordinario. In cambio, le autorità di Lubiana promettono attività alternative, che garantiscano nuovi impieghi ai lavoratori in esubero ed altre possibilità di sviluppo alle regioni che ospitano i duty. I sindacati sono intenzionati a portare la protesta a Lubiana, davanti alla sede del parlamento. Con un'opera di volantinaggio, cercheranno di convincere i deputati a non votare la legge sulla chiusura dei duty free shop. In caso contrario si rivolgeranno al consiglio di stato per l'approvazione del veto sospensivo. Il messaggio sarà certamente recepito da una vasta cerchia di parlamentari delle aree di confine.

Alcuni di loro, appartenenti alla coalizione di governo, hanno già presentato una serie di emendamenti alle norme in dibattito, nel tentativo di mantenere in vita i negozi ai valichi di frontiera sino alla prossima estate. Ai duty è stato dedicato nei giorni scorsi un vertice di maggioranza, che non avrebbe dato risultati concreti.

L'ufficio governativo per gli affari europei ha fatto capire che è possibile soltanto un rinvio per motivi tecnici di un mese. La riforma dei duty free shop inizierebbe così il primo maggio prossimo.

Ma ai giovani vengono chiesti sacrifici

Pensioni, «l'Inps» sloveno prevede bilanci in pareggio grazie alle recenti riforme

LUBIANA L'Istituto di previdenza sociale sloveno punta a chiudere l'anno in corso in pareggio, mentre per il 2002 prevede un sufficit, pari a 230 miliardi di lire circa. In tal modo sarebbe possibile coprire il forte passivo dell'ente, ammontante attualmente a oltre 140 miliardi. La previsione stilata in questi giorni dagli esperti, tiene conto delle ultime riforme delle pensioni, che ne frenano l'aumento nell'arco dei prossimi dodici mesi. Le quiescenze saranno ritoccate in base al costo della vita in febbraio e, successivamente, in settembre. Per effetto dell'inflazione tenderanno a perdere valore reale. Il risparmio per le casse dello stato sarà notevole e va abbinato ai benefici finanziari, portati dalla radicale modifica delle pensioni dello scorso anno, con la quale sono state inasprite le condizioni per poter essere collocati a riposo. Il sistema di previdenza sociale torna così a essere più solido, sebbene molte siano le critiche per i sacrifici richiesti alle generazioni più giovani, che dovranno garantirsi una pensione dignitosa, oltre che con i contributi obbligatori, anche tramite i fondi integrativi. Tornando al bilancio dell'ente che eroga le pensioni, la parola definitiva spetterà al governo con la finanziaria per il 2001. Gli stanziamenti richiesti sono ingenti: 2090 miliardi di lire. L'esecutivo di Lubiana, alle prese con un forte deficit di bilancio, dovrà esprimersi entro poche settimana. Esiste il timore che i fondi necessari per le pensioni non siano concessi, ma si scelga ancora una volta, come negli anni passati, di aumentare il debito dell'Istituto di previdenza sociale. I più ottimisti assicurano che questa volta ciò non si ripeterà. Lo stato garantisce i redditi mensili ai più anziani e farà fronte in pieno ai propri obblighi.

Si accende la protesta dopo che Zagabria ha ventilato la soppressione del bestiame estero

«Non c'è mucca pazza in Istria»

Abbattimento dei bovini austriaci, allevatori contrari

Nuove generazioni: dibattito stasera su TeleCapodistria

CAPODISTRIA I giovani e la comunità nazionale italiana: quali prospettive? I bisogni, le istanze, la dimensione oggi delle giovani generazioni del gruppo nazionale. Il rapporto con le istituzioni dell'Etnia, le richieste di cambiamento dei giovani italiani in Istria ed a Fiume. Questo il tema della trasmissione di «Meridiani» in onda alle 21, questa sera, su Tv Capodistria. In studio, nel dibattito condotto da Ezio Giuricin, giovani e studenti di vari sodalizi a confronto con intellettuali e dirigenti della comunità.

Attività culturali Premio a Celje per Dario Scher

ISOLA Dario Scher, presidente della comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola, figura tra i sette premiati con alti riconoscimenti che annualmente vengono assegnati dal fondo repubblicano per le attività culturali svolte in Slovenia lo scorso anno. Dario Scher riceverà la targa di bronzo del Fondo lubianese, «per la sua grande e proficua attività culturale» svolta in seno alla Comunità nazionale italiana negli anni trascorsi ma in particolare per il 2000. La cerimonia di consegna dei premi avrà luogo mercoledì 24 gennaio, con inizio alle 13, nella sala maggiore della Casa del Popolo di Celje.

Pucer a Palermo per rilanciare l'olivicoltura

CAPODISTRIA Il sindaco di Capodistria Dino Pucer è rientrato da una visita di lavoro a Palermo, dove ha preso parte a un simposio internazionale intitolato «Oleum nostrum», che si prefigge di valorizzare in l'olivicoltura e la piccola imprenditoria. Nel corso dei colloqui sono state esaminate le possibilità di instaurare rapporti di collaborazione con alcune associazioni specializzate di olivicoltori della regione costiera, tra cui la Dosi di Capodistria. Iil consiglio direttivo del progetto internazionale «Oleum nostrum» ha incluso nel programma di collaborazione transfrontaliera anche dieci olivicoltori della regione costiera del litorale sloveno.

POLA Malumore, sconforto e anche rabbia tra gli allevatori istriani di bovini dopo Zagabria ha ventilato la possibilità che vengano abbattuti i capi importati dai Paesi dove è stato accertato il morbo della mucca pazza. Nella penisola istriana sono infatti presenti numerosi bovini importati dall'Austria, un paese che è compreso nella «lista nera» del morbo, dopo che alcuni giorni fa è stato registrato il primo caso di encefalopatia spongiforme bovina. In realtà, è da più di un secolo che in Istria si importano bovini dall'Austria, il che si deve alla necessità di migliorare la razza autoctona. Stando a quanto rilevato gli agricoltori della penisola, senza gli incroci, le vacche istriane riuscirebbero a fornire un paio di litri di latte al giorno e invece, grazie alle «consorelle» austriache, in Istria vengono allevate mucche in grado di dare fino a 9 mila litri di latte all'anno. Visto che finora in Croazia non è stato registrato nessun caso del famigerato morbo, gli agricoltori istriani si dichiarano fortemente contrari all'abbattimento del loro bestiame. Come il pisinese Silvano Orbanic, il maggior produttore di latte nella Penisola: «Se quanto annunciato dal ministero dell'Agricoltura verrà confermato, in Istria si dovrebbero uccidere tutti i bovini in quanto non esiste fattoria in cui non viva almeno un capo di provenienza austriaca. Abbattere le nostre mucche e poi gettarle nelle foibe? Fossi matto! Ogni bovino costa sui 3 milioni di lire e poi sono stati mai nutriti con farine animali. Queste mucche sono in grado di dare da 40 a 60 litri di latte al giorno e si tratta di animali tranquilli, che si comportanto in maniera del tutto normale». Da ricordare che pochi decenni fa in Istria c'erano circa 50 mila capi, mentre oggigiorno non ve ne sono più di 6 mila. Proprio pochi giorni fa, dal ministero dell'Agricoltura e Foreste è stato diffuso un comunicato in cui si precisa che nel Paese non è stato registrato nessun animale infetto, e nemmeno dei casi sospetti. Inoltre è dal 1997 che sono vietate le farine di origine animale quale mangime per i bovini. «Sono state adottate tutte le misure del caso – si conclude nel comunicato – il che ci permette di avere in Croazia animali sani, sia quelli nati in Croazia che quelli provenienti dall'estero».

Mucca pazza, gli allevatori negano casi sospetti in Istria.

Gli operatori affermano: «Qui non è mai stato usato mangime animale». Timori anche per la produzione di latte

LIPIZZA I dati statistici forniti dal sistema informatico della casa da gioco

Casinò, triestino il cliente tipo

LIPIZZA Triestino, over 50. E' il giocatore tipo che frequenta il casinò di Lipizza, a pochi chilometri dal confine. Il dato statistico emerge dal sistema informatico della casa da gioco che registra tutti i clienti che, per entrare, devono esibire il documento di identità alla reception. Ma ci sono anche altri elementi interessanti che emergono dai computer: se l'83% dei frequentatori provengono da Trieste, il 10% arriva dagli altri centri del Friuli-Venezia Giulia, mentre il 4% dalla Slovenia e il 3% rimanente da altre località.

«Questo dato ci fa piacere» commenta il direttore del Casinò lipizzano Aldo Babic. La struttura è stata di recente rinnovata. I lavori sono costati complessivamente 6 miliardi e 700 milioni. Di questi, 4 miliardi e mezzo sono serviti per la parte edile.

Ma dalla statistica sui giocatori emerge anche un'altra analisi curiosa, quella che divide i frequentatori per fasce di età. Si scopre così che quasi la metà dei giocatori (più esattamente il 47% del totale) hanno 50 anni o più. Il 33 % (quindi uno su tre) vanno dai 35 ai 50, mentre il 20% sono più giovani. «Probabilmente - chiosa sempre Babic - è il fascino che esercitano le slot machine, rinnovate quasi interamente negli ultimi mesi, nei confronti del pubblico più attempato, soprattutto quello femminile».

Nel 2000 è stato anche completamente rinnovato l'Hotel Maestoso, struttura alberghiera che da sempre fa da contraltare al Casinò: «Cercheremo con tutti i mezzi di fronteggiare un certo calo nelle presenze - conclude il direttore - che si attesta sul 10% all'anno e crediamo sia determinato dal proliferare, in Italia, di diverse forme di scommesse, tutte molto allettanti e in grado di creare concorrenza ai tavoli verdi. Per questo il nostro sforzo è interamente destinato alla fidelizzazione della clientela che abitualmente frequenta il nostro Casinò e, per realizzare questo obiettivo, c'è un solo metodo: migliorare la qualità complessiva».

u.sa.

I cavalli, l'altra attrazione di Lipizza. (Foto Lasorte)

Applausi per il quintetto di fiati «Ariart» E mercoledì c'è il duo Markovic-Serdar

CAPODISTRIA L'attività concertistica della società amici della musica di Capodistria si è aperta quest'anno con un prestigioso appuntamento, con protagonista il quintetto di fiati «Ariart». Fulgido, brillante, il suono di quest'ensemble, che il pubblico aveva già potuto apprezzare lo scorso dicembre nell'ambito della stagione concertistica di Opicina. La scelta del nome composto di «aria» e «arte», non potrebbe essere più appropriata per i cinque musicisti lubianesi, tutti prime parti dell'orchestra della Radiotelevisione o della Filarmonica slovena. Il falutista Matej Zupan, l'oboista Maja Kolc, il clarinettista Joze Kotar, il fagottista Damir Huljev e il cornista Bostjan Lipovsek sono eccezionalmente affiatati nelle idee musicali, trovano un colore d'assieme personale che solo rare formazioni cameristiche possono vantare. Sincero, dunque, l'entusiasmo del pubblico nell'applaudire le sonorità moderne del Quintetto di Nenad First, i fulgidi colori del Sestetto di Rimski-Korsakov, eseguito assieme al pianista Klemen Golner, solita pure nel Sestetto di Francis Poulenc. Ciò che colpisce nel quintetto a fiati «Ariart» è la naturalezza con cui ogni componente emerge nei passi a solo, proposti nel rispetto della linea musicale e della fusione dell'insieme. Il prossimo appuntamento della Società amici della Musica di Capodistria, mercoledì 24 gennaio, vedrà impegnato il duo contrabbasso e pianoforte Zoran Markovic-Aleksandar Serdar.

Silvia Di Marino

La costruzione di una centrale da 800 megawatt a Torviscosa sarà il primo passo verso l'autosufficienza produttiva

La regione ha fame di elettricità

Importato il 37% del fabbisogno: c'è spazio per nuovi siti, ma occhio all'ambiente

BILANCIO F.V.G. ENERGIA ELETTRICA AL 31-12-'99 in gigawatt per ora	ENEL	TERZI	TOTALE
Produzione disponibile sulla rete	4.261	1.516	5.777
Saldo import/export con l'estero	+3.334	+28	+3.362
Saldo con le altre regioni	-919	+522	-397
Energia richiesta sulla rete	6.676	2.066	8.742
Perdite	320	74	394
Consumi complessivi	-	-	8.348
Consumi da autoproduzione	-	1.457	1.457
Energia erogata all'utenza diretta	6.135	756	6.891

Romoli: «Il Piano energetico? Pronto entro metà del 2001»

TRIESTE Intanto l'assessore Ettore Romoli ritma i temi del Piano energetico regionale: la giunta Antonione lo potrebbe approvare a metà anno. Fermo restando il passaggio di competenze tra Stato e Regione, tuttora in fase di definizione. Per adesso la competenza in materia, fanno sapere dalla Direzione regionale di Piano, sia per il settore termoelettrico che idroelettrico, non è ancora sancita dallo statuto. «Si sta costruendo», spiegano i dirigenti regionali, che comunque hanno ben presenti gli «snodi energetici» che determinano le coordinate della produzione a partire dall'esitente: la vendita in blocco, blindata almeno per tre anni, della centrale Enel di Monfalcone (ad oggi, sarebbero esclusi acquisti-spezzatino), con relativa riconversione a metano; il destino dell'ex centrale idroelettrica di Somplago (lago di Cavazzo) alla quale peraltro, in prospettiva, la Regione guarda con favore per una partecipazione (vi sono aperture in tal senso) di imprese locali (ex municipalizzate ad esempio). C'è anche in corso un'asta per il centro Enel di Meduno, questione legata alla vendita di Monfalcone.

Il cosiddetto «Per», dunque, secondo Romoli è tutt'altro che una chimera, dopo la bozza presentata circa due anni fa: «Il nostro progetto - conferma - è di presentarlo entro la prima metà del 2001». Dovrebbe riguardare, oltre all'energia tradizionale, la mini-idraulica; le biomasse (per la società «Energie pulite» sarebbe stato individuato un possibile sito nell'ambito del Friuli Centrale); la geotermia (con il progetto di Grado già inserito nel Docup presentato a Bruxelles); lo sfruttamento del vento; il «fotovoltaico» (energia solare); e, nell'ambito del risparmio energetico, lo sfruttamento proveniente dai rifiuti. Energie alternative incentivate dalla Regione, che nel «Per» troveranno la loro «mappatura» nella definizione della domanda/offerta proveniente dal territorio, quantificata relativamente al passato, al presente e al prossimo quinquennio.

Come si presenterà la centrale Caffaro.

«Il "Per" - aggiunge Romoli - stabilirà le specifiche azioni per sviluppare le fonti energetiche regionali, comprese quelle "pulite" come intende proporre Caffaro Energia. C'è spazio per il progetto torzuinese, anche in virtù della bonifica del sito chimico». Nè disturba la «compresenza» con la centrale di Monfalcone: «Fatte le debite proporzioni con il mercato nazionale e il libero mercato e soppesando costi e occupazione, la questione monfalconese va risolta. Quella centrale va riconvertita e rimessa in funzione».

l. b.

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia ha «fame» di energia. Nel 2000 la regione, con il suo 37 per cento di importazione nell'ambito del fabbisogno elettrico complessivo, segna una realtà di fatto: l'autosufficienza, anche in vista dell'appuntamento con il mercato libero (nel 2003), è di là da venire. C'è quindi spazio per lanciare nuove sfide lungo la frontiera della privatizzazione. Con l'energia pulita e rinnovabile. Da qui l'equazione della giunta: via libera agli investimenti sull'energia, dato che «nel bilancio tra costi e benefici il saldo pende a favore dell'incentivazione della produzione». Lo dimostra l'ottimismo con cui l'assessore regionale alla Pianificazione, Ettore Romoli, scandisce i programmi sul Piano energetico, pronto, assicura, per la metà del 2001. Piano evocato dalle amministrazioni comunali quando si sono trovate di fronte al progetto presentato da Caffaro Energia per la realizzazione della centrale a ciclo combinato (800 Mw di potenza) a Torviscosa. I Consigli di Torviscosa, Cervignano, San Giorgio, Terzo, Bagnaria, Gonars e Porpetto, chiamati in causa nell'autunno scorso dall'iter autorizzatorio ministeriale del Via (Valutazione di impatto ambientale), avevano pronunciato pareri fortemente vincolati alle garanzie di tutela per il territorio. Parere positivo invece dalla Provincia di Udine, il 25 ottobre scorso, nell'ambito delle indicazioni che confluiranno nel definitivo pronunciamento del ministero dell'Ambiente cui spetta l'ultima parola sul Via. Risale a novembre l'audizione pubblica nel municipio di Torviscosa: in rassegna le osservazioni critiche di ambientalisti e cittadini. Dopo le controdeduzioni e le supplettive osservazioni, è stata inoltrata a Roma la relativa relazione.

Quanto alla Regione, il parere alla centrale torzuinese non è ancora stato espresso. È l'assessore all'Ambiente, nonchè vicepresidente della giunta, Paolo Ciani, ad aggiornare: «L'iter ministeriale è complesso, anche perché ha coinvolto da circa un anno Comuni, Azienda sanitaria, Provincia, Arpa, già espressisi». E avverte: «La valutazione complessiva della Regione è favorevole, ma è un pre-favore nel quadro del sistema-ambiente: siamo alla fase conclusiva con giudizi sostanzialmente positivi da parte degli uffici tecnici competenti».

Ma all'orizzonte non mancano le prescrizioni, «dettate - precisa - da parametri ambientali quali i controlli alle emissioni o l'utilizzo delle acque di falda. Il tutto per andare incontro alle esigenze di Caffaro Energia, ma anche procedendo nel segno del minor impatto sul territorio. Serve il consenso non solo politico e istituzionale, ma anche delle popolazioni che con quella realtà produttiva dovranno convivere».

Tecnicamente, l'istruttoria regionale passa per la Direzione regionale all'Ambiente per culminare nella delibera di giunta firmata dal presidente Antonione. I tempi? Preferisce non definirli, Ciani, considerando altresì che «sono procrastinabili». E sulle acque di falda, ecco i «diktat» politici: «Andremo a imporre alle attività economiche della regione l'utilizzo di acque reflue, già inserite nei cicli produttivi, anche attraverso incentivi economici, previsti a livello nazionale in tema di tutela ambientale, indirizzati all'attingimento superficiale della risorsa idrica». Ma Caffaro Energia già attinge, e intende continuare ad attingere dalle falde. Ciani spiega: «Terremo conto del patrimonio esistente, alla luce anche della legge Galli. E troveremo soluzioni diverse». Incentivi infilati pure nella Finanziaria regionale attraverso il sostegno delle aree economiche certificate e delle aziende certificate.

Laura Borsani

Il progetto Caffaro va avanti E il centrosinistra contesta

TRIESTE Per la centrale da 800 Mw di Torviscosa c'è già il parere favorevole della Provincia di Udine, espresso il 25 ottobre scorso. Ma venato di malumori sollevati dall'opposizione di centrosinistra: allora, contestò il fatto che a firmare il parere «non fu - ricorda il consigliere Ivano Strizzolo - il dirigente competente all'Ambiente, ma un impiegato. Di fronte alle nostre richieste di spiegazioni (il dirigente quel giorno pur firmò altri atti), ci risposero vagamente che il funzionario era fuori stanza».

Dal centrosinistra promettono «battaglia politica» e un'iniziativa pubblica di sensibilizzazione. Perchè contestano una scelta, quella della Provincia, che «bypassando il Consiglio e la Commissione non ha scandagliato abbastanza tutti gli effetti ambientali (in primis sulla laguna di Grado e Marano) e turistici (Lignano compresa)».

«Non siamo pregiudizialmente contro il progetto», precisa Strizzolo, anche dopo la recente audizione interlocutoria in Commissione provinciale Ambiente assieme ai rappresentanti dei Comuni di Torviscosa, Cervignano, San Giorgio, al presidente dell'« Aussa-Corno» e al professor Del Giudice, esperto nominato dalla Provincia in seno alla Commissione istruttoria ministeriale per il Via del progetto di Caffaro Energia. Ma i nei sono diversi e si appuntano sostanzialmente su una richiesta di approfondimento, nonchè su una «modifica significativa del progetto da parte dell'azienda». Insomma, un «ripensamento del progetto più consono al territorio - chiede Strizzolo -, attento al prelievo delle acque di falda e alle eventuali alterazioni dovute alle emissioni di acqua calda del ciclo produttivo della centrale e nell'aria».

L'INTERVISTA

L'assessore all'Industria giudica positivamente l'insediamento nella Bassa e spinge per riconvertire l'Enel di Monfalcone

Dressi: «Impianti così sono benvenuti»

TRIESTE «Il giudizio di massima è buono. Fin dall'inizio abbiamo stabilito un rapporto costruttivo con Caffaro Energia. In Regione, del resto, abbiamo avviato un percorso "virtuoso", attraverso anche i nostri uffici tecnici, per costruire una collaborazione con le realtà industriali interessate al territorio». L'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi non lo nasconde: il progetto della centrale di Torviscosa piace.

PRODUZIONE ELETTRICA F.V.G. AL 31-12-'99 in gigawatt per ora	ENEL	AUTOPRODUTTORI	ALTRI	TOTALE
Idroelettrica	1.083	320	116	1.519
Termoelettrica tradizionale	8.936	1.299	41	4.276
Geotermoelettrica	-	-	-	-
Eolica e fotovoltaica	-	-	-	-
Totale produzione elettrica netta	4.019	1.619	157	5.795
Produzione netta destinata al consumo	4.001	1.619	157	5.777

Massima apertura, dunque, alle iniziative innovative, anche al di là dell'assenza di un Piano energetico regionale cui fare riferimento?

«Stiamo parlando di un impianto di ultima generazione, di ridotto impatto territoriale, pur ammettendo che i costi ambientali esistono. Ma un fatto è certo: attualmente la nostra regione non ha garantita l'autosufficienza energetica. Pertanto, iniziative produttive in tal senso non possono che essere viste con interesse. Siamo ancora in un regime di monopolio della produzione energetica e i nostri industriali, Pittini in testa, chiedono di abbassare i costi dell'energia elettrica. La privatizzazione comunque detterà legge».

Ma che in quale direzione indende andare la nostra regione?

«Verso l'autosufficienza produttiva. Il che non significa per forza potenziare la produzione. Tempo due anni e anche qui lo scenario cambierà con il mutamento delle regole dei soggetti che cureranno la distribuzione dell'energia elettrica».

Ma come si devono comportare i Comuni di fronte a pareri come quello per il progetto di Caffaro Energia?

«I Comuni devono valutare sotto il profilo ambientale, della tutela dei cittadini, l'inquinamento, la viabilità... Nel caso specifico di Caffaro Energia, non vedo problemi sotto questi aspetti. Ragiono come assessore all'Industria: quando un impianto moderno, proposto da un gruppo importante offre investimenti, occupazione e la riconversione di un sito chimico, beh, mi è difficile nicchiare».

E della «convivenza ravvicinata» tra l'impianto Caffaro con la riconvertita centrale Enel di Monfalcone cosa ne pensa? Il consigliere Mattassi ha dichiarato: la centrale Caffaro è giustificata solo se sostituirà quelle Enel esistienti.

«La riconversione della centrale di Monfalcone va nella direzione dell'abbassamento dei costi e della riduzione dell'impatto ambientale. Così come si propone il progetto Caffaro: non vedo conflittualità. Quanto a Mattassi, quelle sono le sue opinioni. Lascio alla gente giudicarle».

Gli ambientalisti hanno fatto sentire forte la loro voce: la centrale di Caffaro Energia, così com'è, non va.

«Non sono gli ambientalisti a dover decidere, ci sono gli organi tecnici preposti e percorsi di legge definiti: se il progetto Caffaro ottempererà ai criteri stabiliti, avrà l'autorizzazione».

L'incidente si è verificato sull'A4, nei pressi di Latisana. Ferita la moglie

Schianto con una Maserati: muore ufficiale di Marina

La Maserati distrutta.

POCENIA Ha perso il controllo della Maserati Ghibli, ha carambolato per alcune centinaia di metri ed è finito fuori dalla carreggiata schiantandosi contro un palo dell'illuminazione. Il bilancio è pesante: un morto, Alberto Graber, 58 anni, capitano di Marina residente a Mestre, e un ferito, la moglie del deceduto, Annamaria Sinatora, 61 anni, ricoverata all'ospedale di Pordenone.

La fuoriuscita stradale è avvenuta ieri verso le 11.20, lungo l'autostrada A4, tra Latisana e Palmanova, all'altezza del Comune di Pocenia. Difficile stabilire le cause esatte del sinistro. Stando alle prime indicazioni fornite dalla Polstrada di Palmanova, il Graber, che guidava la Maserati, s'è trovato all'improvviso l'auto ingovernabile, non è chiaro se per un guasto meccanico o per lo scoppio di un pneumatico. Graber è morto sul colpo. L'elisoccorso del «118» ha trasferito la ferita al più vicino nosocomio pordenonese. Sul posto anche i vigili del fuoco di Cervignano.

IN BREVE

Fuga di stirene da un vagone Allarme sui binari a Casarsa

CASARSA Una perdita di stirene, idrocarburo utilizzato nella preparazione di resine e della gomma sintetica, si è avuta ieri pomeriggio da un treno merci che stava percorrendo la tratta ferroviaria Udine-Venezia. All'altezza di Casarsa della Delizia il cattivo odore della sostanza che fuoriusciva da una cisterna proveniente dall'Austria ha messo in allarme il personale ferroviario, che ha avvertito i vigili del fuoco. Attraverso un binario di raccordo, la cisterna è stata portata nella zona commerciale di Pordenone per la messa in sicurezza. Ieri sera si sono svolti alcuni accertamenti per decidere se gli interventi devono essere finalizzati allo sfiato del materiale gassoso o al travaso in una nuova cisterna. In quest'ultimo caso è probabile l'intervento di una squadra speciale dei vigili del fuoco di Mestre. La linea ferroviaria ha subito rallentamenti.

Giornalisti del Friuli-Venezia Giulia alle prese con «Arance», «Limoni» e il temuto «Riccardino»

TRIESTE Riprendendo una ormai quasi decennale tradizione, stasera i giornalisti della regione passeranno dall'altra parte della barricata. Una serata all'insegna dell'autoironia e dell'autocritica con premiazione di vari colleghi di carta stampata ed emittenza radiotelevisiva e di personaggi della vita pubblica del Friuli-Venezia Giulia. In palio, due «Arance d'oro» per chi è stato disponibile con la stampa e due «Limoni d'oro» per coloro che sono stati più reticenti, e soprattutto il «Riccardino d'oro», il «trofeo» più temuto dai giornalisti di quest'area. La manifestazione è promossa dall'Unione stampa sportiva italiana e dal Gruppo cronisti giuliani con la sponsorizzazione della Crt e della Fondazione CrTrieste, ed è aperta a tutti i colleghi. Un'attesa particolare circonda i vari «Blob» previsti, uno per i colleghi della carta stampata, uno per quelli della televisione e l'altro per i radiofonici, che evidenzieranno i refusi e le «papere» più esilaranti contenuti nei servizi giornalistici dello scorso anno.

Ancora reazioni all'annunciato programma di risparmio (che la giunta regionale quantificherà in settimana)

Tagli alla Sanità, la Uil apre la vertenza

Sotto accusa l'Agenzia: «Ha fallito su tutto il fronte». Critiche pure dai Ds udinesi

Intanto le segreterie della Triplice chiedono l'avvio immediato del piano di riordino e avvertono Tondo: «Ci faccia partecipare alla concertazione»

TRIESTE Che la Sanità regionale sia alla vigilia di una radicale trasformazione, inevitabilmente coincidente anche con una serie di dolorosi sacrifici, è un fatto ormai non più dubitabile né in discussione. L'assessore competente, **Renzo Tondo**, negli ultimi dieci giorni ha impresso un'accelerata al programma, annunciando che la Regione «controllerà» per alcuni mesi il turn over di medici e amministrativi e mettendo di fatto i direttori generali delle varie Aziende davanti all'improcrastinabilità dei piani di risparmio. Ora, prima di passare alle azioni concrete, manca solo l'ultimo input, quello che dovrebbe venir impartito dalla giunta regionale durante la seduta convocata per giovedì sera: verranno stabilite le cifre del piano di riorganizzazione, dopo di che ogni manager sanitario saprà esattamente a quanto ammonterà il suo budget e dovrà quindi pensare a dove iniziare a usare il bisturi (o meglio, l'accetta).

La necessità di mettere mano al sistema sanitario regionale è riconosciuta in pratica da tutte le componenti in campo: concordano i politici, concordano i sindacati. Semmai la battaglia riguarda i modi dell'azione. Nei giorni scorsi **Cgil, Cisl e Uil** hanno chiesto che il riordino della rete dei servizi sanitari parta senza indugio e senza pregiudizi; e hanno posto un'unica pressante condizione: prendere parte al tavolo di concertazione promesso da Tondo.

Un «distinguo» arriva invece dalla segreteria regionale della **Uil - Federazione poteri locali** che, preso atto della situazione di precarietà in cui versa la Sanità del Friuli-Venezia Giulia, si dice preoccupata per gli effetti della «politica al risparmio senza una vera programmazione, che mortifica sia gli operatori sia gli utenti», accusa senza mezzi termini di incapacità l'**Agenzia regionale per la Sanità** («che ha totalmente fallito lo scopo per il quale era stata creata, l'impressione è di trovarsi di fronte a un luogo di gestione di potere di vecchio stampo») e conclude dichiarando formalmente aperta la «vertenza sanità». «Lo scopo - spiega una nota della Uil - Federazione poteri locali - è di ottenere rivendicazioni economiche adeguate e condizioni di lavoro migliori per gli operatori del comparto i quali, assieme agli utenti, stanno subendo il constante degrado del servizio sanitario regionale che appena 10-15 anni fa rappresentava un modello per il resto dell'Italia».

Molto diversa rispetto a quella seguita dall'assessore Tondo è la strategia sanitaria che ritengono di aver individuato i **Democratici di sinistra** di Udine appartenenti al «gruppo di lavoro sulla Sanità»: «La risposta alla domanda sanitaria - spiegano - deve essere razionalmente organizzata attraverso una rete di ospedali periferici; questi debbono essere deputati al trattamento delle patologie la cui cura non richiede risorse umane e tecniche di particolare complessità e devono farsi carico anche delle prestazioni di primo livello (indagini sia strumentali che cliniche. Gli ospedali maggiori - concludono i Ds udinesi - dovrebbero invece occuparsi solo delle patologie più impegnative».

a. b.

Stati generali transfrontalieri: oggi a Udine l'assemblea dell'Associazione per il Consiglio dei Comuni

Gli enti locali puntano al patto internazionale

UDINE Dopo le esortazioni in materia di Euro e sull'ambiente, invista dell'assemblea regionale di oggi alle 17, nella sala consiliare della Provincia di Udine, il presidente della federazione regionale Aiccre (associazione per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, alla quale aderiscono Regione, Province e Comuni) Lodovico Nevio Puntin, propone al presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, la collaborazione dell'Associazione per «Gli Stati generali transfrontalieri», al fine di coinvolgere in obiettivi concreti tutti gli enti locali di Austria, Slovenia e Croazia con i quale oltre alla numerose esperienze di gemellaggi, l'Aiccre Fvg ha già attivato rapporti e iniziative internazionali.

«Considero gli Stati generali un'opportunità importante – dichiara Puntin – purché si faccia attenzione a due aspetti: il primo evitare di promuovere una passerella di soli rappresentanti di Regioni, Lander, o Stati. È quindi auspicabile il massimo coinvolgimento di tutti i diversi livelli istituzionali, oltre alle Regioni, le Province e i Comuni. Il secondo aspetto è quello di fissare obiettivi concreti. Al centro di tale confronto l'Aiccre auspica, infatti, un'efficace riflessione sull'allargamento dell'Unione europea ai Paesi vicino al Friuli-Venezia Giulia, i cui effetti sono già oggi visibili, sia a livello sociale, che economico insieme all'esame di quattro filoni di grande attualità, anche per gli operatori privati: le infrastrutture portuali e di trasporto e la ricerca; l'economia, l'occupazione e il governo del territorio, lo Stato sociale e il livello di Federalismo istituzionale e fiscale, il processo di integrazione politica e valorizzazione delle culture e delle lingue in chiave di Euroregio».

Oggi per l'assemblea che eleggerà il consiglio direttivo e i delegati della federazione regionale congresso nazionale (a Roma metà febbraio), interverranno il segretario generale, Roberto di Giovan Paolo, l'assessore regionale alle autonomia locali Giorgio Pozzo e il segretario dell'Aiccre Fvg, Pierno Donada.

Alla guida della media Audi lungo le strade della Costa Azzurra fino alle valli delle Alpi Marittime

A4, emozione da primadonna

Piacevole e molto sicura, è soprattutto un'auto da esibire

La nuova Audi A4 è rigorosa, essenziale, priva di guizzi estetici ma affascinante: le linee rivedute e corrette sono quelle della A6.

NIZZA Le linee, rivedute e corrette, sono quelle della A6, la classe è quella tipica Audi, la tenuta di strada e il comfort sono al top della categoria: realizzata su un nuovo pianale di alluminio, la seconda serie della A4 sembra destinata a superare il successo del precedente modello. Piacevole da vedere, molto sicura da guidare, la media di Ingolstadt è innanzitutto un'auto da mostrare. Come molte vetture tedesche, infatti, alla guida fredda e distaccata, poco emozionante, almeno nella versione 1.9 turbodiesel da 130 CV che abbiamo provata. Anche gli interni, rigorosi nella loro classicità, sono totalmente privi di guizzi estetici.

Un giudizio maturato tra le curve che da Saint Paul de Vence, antico paese medioevale e, ancor prima, cittadella romana, caro a Chagall e a Matisse, portano a Grasse, «capitale» francese dei profumi. Questo motore è forse uno dei migliori turbodiesel sotto i due litri in circolazione. In fase di accelerazione è un vero portento e non risulta mai troppo rumoroso, pur se quando gira intorno ai 5000 giri fa sentire con chiarezza la sua presenza. Lo sterzo è rapido e la vettura si inserisce con prontezza in traiettoria. Il cambio è meno preciso di quanto ci aspetteremmo da Audi, solitamente al top: un paio di impuntature in scalate veloci terza-seconda ce ne fanno abbassare il giudizio, che resta comunque buono. Superato il borgo medioevale di Le Bar sur Roc, arroccato sulla cima di una collina, da cui si gode una splendida vista delle vallate delle Alpi francesi, inizia a piovere. Inseriamo per prudenza il sistema di controllo elettronico della stabilità. È molto tempestivo ed entra in funzione solo in poche occasioni, a testimonianza degli elevati limiti di tenuta di strada della berlina tedesca. I freni e l'Abs sono molto efficaci: frenata pronta, ben modulabile ed equilibrata anche in curva. Bruciamo, sotto l'acqua, i chilometri.

Prima di immetterci sull'autostrada A8 in direzione Nizza, parcheggiamo un attimo davanti a un bar che offre crêpes alla Nutella e ne approfittiamo per esaminare bene l'interno della A4. L'abitacolo non è il massimo in fatto di spazio. Il grande lavoro fatto in galleria del vento per abbassare il Cx della A3 da 0,30 a 0,28 ha, probabilmente, comportato delle nette scelte tecniche in favore dell'aerodinamica, che inevitabilmente si sono ripercosse sull'abitabilità. A un comfort molto buono per i passeggeri anteriori (unico neo lo schienale un po' stretto per le persone più robuste), corrisponde uno appena discreto per quelli posteriori. Spicca nel quadro strumenti il display a cristalli liquidi colorati (rosso e bianco), con le indicazioni fornite dal computer di bordo e dall'opzionale sistema di navigazione satellitare, disponibile anche abbinato a uno schermo tv. Nella parte centrale della console ci sono i comandi del climatizzatore a zone separate. Per quanto riguarda la sicurezza passiva da sottolineare i sei air-bag di serie: due frontali, due laterali e due a tendina per la protezione della testa dei passeggeri anteriori e posteriori.

Riprendiamo la guida, non senza qualche disappunto. In nome dell'estetica esterna e a dispetto della funzionalità registriamo una pessima visibilità posteriore: il lunotto molto inclinato, i montanti troppo generosi e i poggiatesta pieni del divano rendono praticamente impossibile in fase di parcheggio individuare gli ingombri della vettura: consigliamo, quindi, l'opzionale park control, utilissimo col suo «bip bip» nell'avvisare in retromarcia l'avvicinarsi di un ostacolo.

Sotto un'acqua ormai battente percorriamo a velocità sostenuta l'autostrada verso Cagnes Sur Mar. In quinta marcia questo turbodiesel spinge bene già dai 2200 giri e la A4 riprende con grande progressione. Stabile e sicura, percorre i curvoni in salita e in discesa come fosse su due binari, nonostante l'acqua a fiumi sull'asfalto. Lo sterzo si conferma ottimamente servoassistito anche ad alta velocità. Il comfort è elevato in ogni condizione di guida per una vettura che sembra destinata a proporsi come punto di riferimento della sua categoria.

In vendita con prezzi di poco superiori agli attuali, la gamma della nuova A4 prevede un'ampia scelta di motori, con potenze comprese fra i 100 Cv e i 220 Cv: in totale cinque benzina (di cui uno turbo) e quattro a gasolio. Già prenotabile, sarà consegnata da gennaio nelle versioni 4 cilindri di 2.0 litri da 130 Cv, 3.0 litri V6 da 220 Cv e 2.5 litri V6 turbodiesel da ben 180 Cv. Poi, a febbraio, sarà la volta della 4 cilindri turbodiesel di 1.9 litri da 130 Cv e della 1.8 turbo benzina da 150 Cv.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE	1.9 TDI	2.0 20V
Cilindrata	1896 cm³	1984 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	79,5x95,5	82,5x92,8
Potenza max CV (kW)	130 (96) a 4000 g/m	130 (96) a 5700 g/m
Coppia max kgm (Nm)	29,1 (285) a 1750 g/m	19,9 (195) a 3300 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100	9"9	9"9 (10"2)
Velocità max km/h	207	212 (205)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	7,4	11,4 (10,9)
Extraurbano	4,4	5,9 (6,2)
Misto	5,5	7,9 (7,9)

* Tra parentesi i dati della 2,0 20v con cambio automatico Multitronic

A Praga al volante della piccola Skoda in versione wagon

La Fabia si allunga e pensa alla famiglia

PRAGA Le automobili d'oggi vengono concepite al computer. Il lieto evento sulla catena di montaggio farebbe pensare a un accostamento casuale alle parti meccaniche di carrozzerie, cruscotti, gruppi fari, sedili. Invece le cose stanno diversamente. Per ciascuno delle migliaia di componenti è prevista fin dall'inizio la sua destinazione, addirittura il giorno e l'ora esatta del montaggio. Ne abbiamo avuto conferma visitando a Mladà Boleslav lo stabilimento della Skoda in cui in questo momento, in tre turni di lavorazione, si produce la Fabia Wagon e componenti per la Felicia e la Octavia.

La Skoda Fabia Wagon si caratterizza per la linea arrotondata.

La Fabia Wagon: le sue forme arrotondate, il lunotto inclinato la rendono più simile a una compatta che a una familiare. Spaziosi gli interni, come pure il bagagliaio da 1225 litri con sedile posteriore ribaltato. La prova su strada alla guida di una 1400 16 valvole ci ha fatto conoscere una macchina seria, dall'ottima ripresa. A 150 km/h il consumo istantaneo oscillava intorno al 9-10 per cento, a 120 km/h era sul 7 per cento. Osservato un po' di sovrasterzo dovuto forse alle sospensioni posteriori pensate per un uso familiare. Su un gradino più alto di analoghi prodotti della concorrenza, è un «combi» che dà valore al denaro. A seconda delle versioni, i prezzi oscilleranno dai 21,8 a poco più di 30 milioni. La Skoda Fabia Wagon è disponibile in tre allestimenti (Classic, Confort ed Elegance) con quattro motorizzazioni a benzina da 68 a 115 cv (tre 1400 cc e un 2000) e due Diesel da 64 e 101 cv (entrambi 1900 cc). La trazione è anteriore. Una vettura elegante, sicura, adatta soprattutto ai single e alle coppie giovani. Il cliente di oggi si aspetta dalle vetture compatte lo stesso comfort delle auto di categoria superiore. La Fabia non deluderà nessuno.

LA SCHEDA

MOTORE	1.4 50KW	1.9 TD 74KM
Cilindri	4 benzina	4 benzina
Cilindrata	1397 cm³	1896 cm³
Alesaggio x corsa mm	75,5x78,0	79,5x95,5
Potenza max /giri min.	50/5000	74/4000
Coppia max /N. giri	120/2500	240/1800-2400
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	164	187
Accelerazione 0-100	15"8	11"6
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	9,6-9,8	6,4-6,5
Extraurbano	5,6-5,6	4,0-4,1
Combinato	7,1-7,2	4,9-5,0

Tutti i modelli, a esempio, sono provvisti di servosterzo elettroidraulico; già a partire dalle versioni classic la dotazione di serie comprende fra l'altro vetri atermici, climatizzatore, computer di bordo, alzacristalli elettrici anteriori, immobilizer. A seconda della motorizzazione, le Fabia Wagon possono essere dotate, di serie o su richiesta, di sistema Abs combinato con regolatore della coppia freno motore. Il modello Elegance con motore a benzina di 2000 cc è disponibile con sistema Esp. Nel corso del 2001 la versione con motore a benzina da 55 kW sarà equipaggiata con un cambio automatico. Tutti i motori a benzina previsti per il mercato italiano rispettano la rigorosa normativa Eu 4. I motori Diesel sono conformi alla Eu 3.

Pino Bollis

Con la mini Lancia sulle vie torinesi

La «Y» si ringiovanisce Il suo spirito è rimasto quello di una ragazzina

TORINO Parcheggiata sul piazzale del Lingotto, storica fabbrica della Fiat trasformata da alcuni anni in centro congressi ed esposizioni, la nuova Lancia Y aspetta di essere provata e giudicata. I cambiamenti estetici sono pochi: la linea del vecchio modello è piaciuta e i progettisti Lancia non hanno voluto stravolgerne i contenuti, apportando al design della «Y» solo piccoli ritocchi, per renderne più attuale l'aspetto. Più decisi, invece, i miglioramenti che hanno interessato i motori della nuova gamma (un 1.2 8 valvole da 60 CV e il 1.2 16 valvole oggetto del test), ora in regola con le norme Euro 3 sull'inquinamento. Gli interni sono stati aggiornati con la disponibilità di nuovi tessuti e di nuovi colori. Per quanto riguarda il capitolo sicurezza nella lista optional figurano ora gli air-bag laterali.

Il percorso prova precede un breve anello di un'ottantina di chilometri lungo le colline della città sabauda. Usciti dal cancello del Lingotto si passa in pochi istanti dalla quiete alla tempesta: sarà il tempo incerto, sarà la routine quotidiana ma i viali torinesi oggi sono affollatissimi di auto. Prima, seconda e per pochi metri anche la terza: lo scatto al semaforo è pronto e convincente e il cambio è abbastanza rapido negli innesti. Nonostante il motore 1.2 16 valvole sia stato depotenziato da 86 a 80 CV, la piccola di Chivasso si nuove con grande agilità e, anzi, è ancora più piacevole da guidare nel traffico: merito dell'invariata coppia massima di 114 Nm disponibile a 500 giri in meno rispetto alla serie precedente. Nel tira e molla da un semaforo all'altro si continua a ricorrere al cambio: non si avvertono impuntature e la rapportatura delle marce sembra azzeccata.

LA SCHEDA

MOTORE	1.2 16V	1.2 8V
Cilindrata	1242 cc	1242cc
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	78,8x78,9	78,8x78,9
Potenza max CV (kW)	80 (59) a 5.000 g/m	60 (44) a 5.000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	11,6 (114) a 4.000 g/m	10,4 (102) a 2.500 g/m
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	174	158
0-100 km/h (s)	11"2	14"1
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	7,5	7,3
Extraurbano	5,0	4,8
Misto	6,0	5,7

Finalmente fuori dai vialoni torinesi, si imbocca la tangenziale, insolitamente sgombra, ci si immette in autostrada e si percorrono una quindicina di chilometri abbastanza in relax. Ai 130 km/h da Codice, infatti, la nuova «Y» risulta discretamente insonorizzata e si può godere in tutta tranquillità un buon CD musicale. In quinta marcia, in fase di ripresa risulta un po' lenta. Lo sterzo, invece, è sempre ok.

I prezzi partono dai 19.450.000 lire chiavi in mano della 1.2 8v Elefantino Blu per arrivare ai 29.100.000 della «ricca» 1.2 16v LX e della sportiva Elefantino Rosso.

d. b.

Alla guida della compatta Alfa Romeo: un bolide lungo le strade di Montecarlo

«147», ambizioni da Gran Premio

Con due levette dietro al volante si cambia come su una F1

MONTECARLO Curva del Mirabeau, frenata, senza staccare le mani dal volante, scalata in seconda per affrontare la curva del Loews, poi a destra verso la curva Portier prima di infilarci nel tunnel, sognando la Rascasse e poi il traguardo. Alla guida della nuova Alfa 147 con cambio sequenziale al volante sembra quasi di essere su una Formula 1. Per un attimo le alte auto spariscono mentre ripercorriamo sulla compatta di Arese le mitiche curve del Gran Premio di Montecarlo. Quelle due levette, dietro allo sterzo, sono una vera libidine: si riesce a cambiare con grande velocità senza staccare le mani dal volante, proprio come su una monoposto. Un cambio eccellente per rapidità, rapportatura e funzionamento, che permette di sfruttare il freno motore nei percorsi misti ma che si rivela piacevole e pronto anche nel traffico: una delle tante chicche tecnologiche della nuova Alfa Romeo 147.

Realizzata sul pianale accorciato della 156, la piccola di Arese è disponibile con carrozzeria a tre porte, due livelli di allestimento (Progression e Distinctive) e tre motori a benzina: 1.6 da 105 CV, 1.6 litri da 120 CV e il 2.0 litri da 150 CV abbinato, appunto, al cambio sequenziale. I prezzi spaziano dai 32.400.000 lire della 1.6 105 CV Progression ai 47.300.000 della 2.0 Selespeed. Infine, ad aprile arriveranno le versioni a 5 porte, il 2.0 litri con cambio meccanico e le turbodiesel 1.9 JTD da 110 Cv (da 37.900.000 lire).

Un progetto ambizioso che, però, sembra alla portata di questa vettura: a livello qualitativo questa, infatti, è probabilmente la migliore Alfa Romeo degli ultimi vent'anni. Lunga 4 metri e 17 centimetri, larga 1729 mm, con un CX di soli 0,32 ha una linea decisa, originale, che riprende in parte il tema stilistico della 156. Un design che si sviluppa dallo scudo centrale per «esplodere» la sua dinamicità nelle due nervature convergenti a «V» del cofano. La grande personalità del frontale traspare anche dalle prese d'aria orizzontali e dai particolari gruppi ottici che inglobano i fendinebbia.

Al centro la maniglia in alluminio, cattura l'attenzione dell'osservatore, mentre sulla 5 porte le maniglie delle portiere posteriori sono nascoste nel telaio della portiera.

Saggiata solo per pochi chilometri la 2.0 litri Selespeed (entusiasmante), sulle strade di Monaco abbiamo avuto l'opportunità di provare a fondo la 147 1.6 da 120 CV.

Tra le insidiose curve della «Grand Corniche», l'Alfa scatta come un felino con prontezza e precisione, senza mostrare la minima esitazione. Merito dell'ottimo telaio, che vanta una elevata rigidezza torsionale e delle altrettanto valide sospensioni, a quadrilatero alto all'anteriore e, a schema McPherson al posteriore.

Questo «millesei» è un motore che ama girare agli alti come testimoniato dal regime di coppia massimo a ben 4200 giri e da quello di potenza massima a 6200 giri. Farfalla ad azionamento elettronico (drive by wire), variatore di fase delle valvole, consumi contenuti, il quattro cilindri Twin Spark da 120 CV in salita fa un po' fatica sino a circa 3000 giri e costringe spesso a mettere mano al cambio. Migliorato rispetto al passato, sopra la sufficienza nel giudizio, proprio il cambio è forse l'unico punto debole di quest'auto. La posizione di guida è molto buona, i sedili comodi e profilati offrono un ottimo contenimento del corpo in curva, la strumentazione a quadranti circolari è affascinante. Molto comoda anteriormente, la 147 risulta piuttosto sacrificata posteriormente: lo spazio per le gambe dei passeggeri è limitato e anche in larghezza non si abbonda. Tra i nei anche la visibilità limitata posteriormente e lateralmente dagli ampi montanti e il bagagliaio non proprio generoso. Nell'abitacolo, comunque, le plastiche sono di buona qualità, i tessuti e le pelli sono di prim'ordine. La dotazione di sicurezza prevede sei air-bag (frontali, laterali e window-bag), Abs, ripartitore elettronico di frenata (Ebd), e l'anti pattinamento (Asr). Il Vdc, invece, è di serie solo sulle 2.0 litri. Oltre all'autoradio, agli specchietti elettrici riscaldabili e al climatizzatore (manuale sulla Progression e automatico sulla Distinctive), tra i vari gadget di bordo di serie figura anche il sensore per la pioggia che, in caso di necessità, avvia e regola automaticamente l'intensità di battura dei tergicristalli.

Giorgio Cobianchi

LA SCHEDA

MOTORE	1.6 16V	2.0 16V
Cilindrata	1598 cc	1970cc
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	82x75,65	83x91
Potenza max CV (kW)	120 (88) a 6.200 g/m	150 (110) a 5.500 g/m
Coppia max kgm (Nm)	14,9 (146) a 4.200 g/m	18,5 (181) a 3.800 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100	11"6	9"3
Velocità max km/h	195	208
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	11,2	12,1
Extraurbano	6,4	7,0
Misto	8,2	8,9

LA RUBRICA

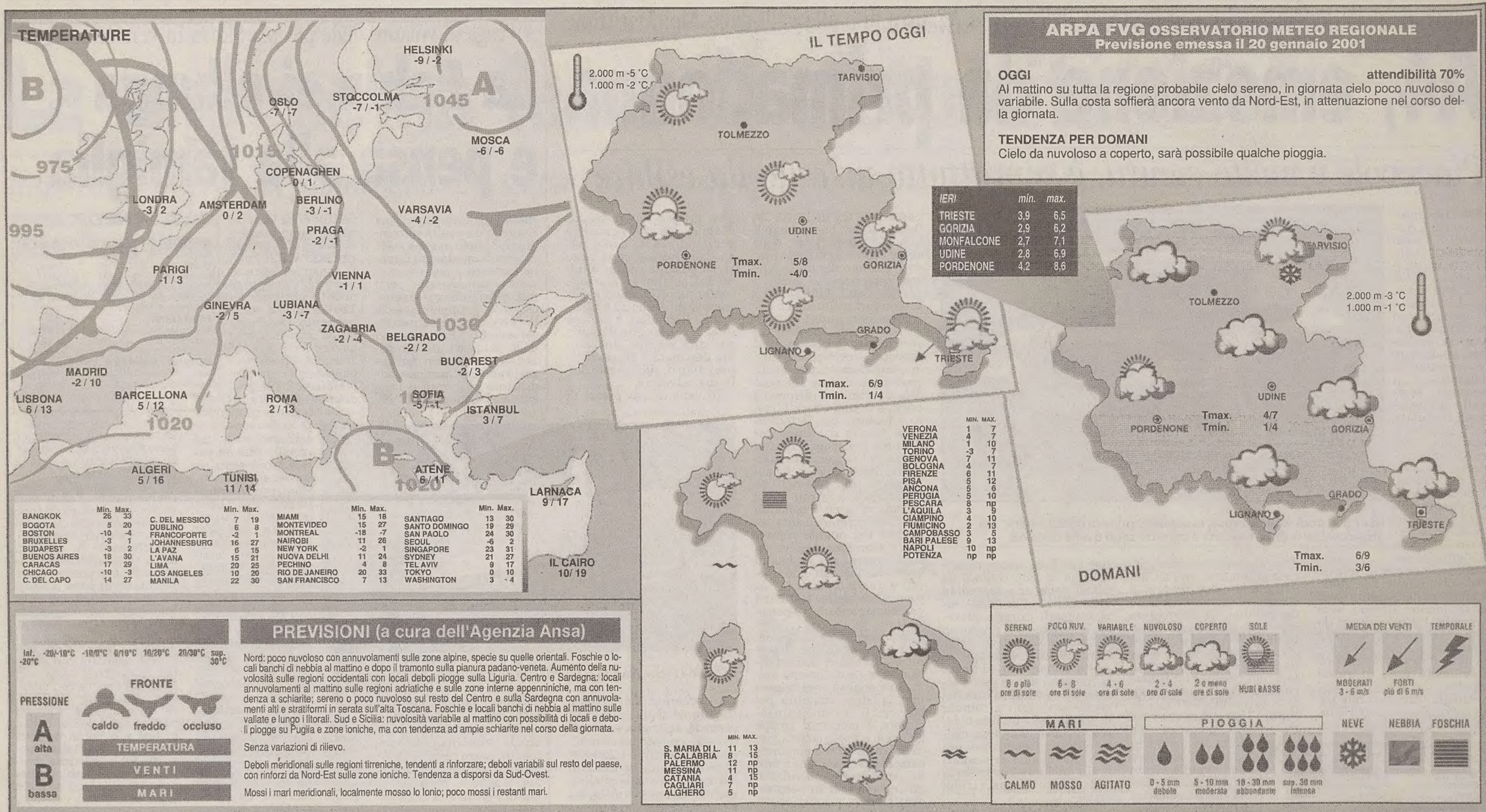
Sicurezza, inquinamento, viabilità, basta un viaggio al Cairo per vedere quanta è stata la strada percorsa in Italia

Macché auto d'Egitto. E' meglio a piedi

Esistono precise ed esaurienti statistiche sugli incidenti stradali che sono rilevati in termini assoluti e relativi, tanto che si possono distinguere scientificamente strade e regioni più pericolose delle altre, approfondire le motivazioni dei sinistri e da queste trarre le dovute conseguenze in termini di sicurezza. Così vien fuori che i fattore negativamente più importante è quello umano, seguito dalle carenze infrastrutturali e dalle anomalie meccaniche. E giù a prendere provvedimenti per limitare giustamente il numero di incidenti, dalle patenti più severe, ai miliardi (sempre pochi) destinati alle strade, alle revisioni presto quotidiane degli autoveicoli. Si notano e registrano miglioramenti o meno e insomma si va avanti, confrontando i risultati con quelli degli altri paesi. E poi? E poi capita di andare per diletto in un paese africano, per esempio quello dotato di piramidi, e non capirci più niente. In un'esperienza ancora calda di odore d'Africa, in un paese dove, quantomeno nella Capitale, la motorizzazione è imponente, resti esterefatto da quello che vedi. Un caos indescrivibile e colorato di macchine, con modelli di cui ci eravamo dimenticati l'esistenza o li avevamo riposti nell'album dei ricordi degli anni più belli, in uno stato di pre agonia e agonia meccanica, dove su quattro fanalini di posizione se brilla uno solo è già una conquista. Gomme che più lisce di così non si può, e il diritto di precedenza riservato a chi arriva prima. Farsi spazio di prepotenza, non sempre con il clacson perché raramente funziona, cinture di sicurezza mai viste, tratti di senso unico coraggiosamente e frequentemente impegnati, sono la regola, non l'eccezione. Il transito notturno, in pieno centro, di carrozzelle, asini e quant'altro, privi ovviamente, della benché minima illuminazione sono la normalità. Strade prive di qualsiasi protezione, costeggianti canali provenienti dal Nilo e contenenti ogni genere di immondizia, comprese carcasse di animali ancora intere, ma destinate a una rapida putrefazione, fanno

rabbrividire pensando a una fortuita uscita di strada con morte certa se non per traumi, sicuramente per avvelenamento. Autobus che parcheggiano in retromarcia, ovviamente con le luci bianche non funzionanti e privi dall'origine dell'ormai qui usuale bip bip che indica la manovra, fanno schizzare via, ma con molta calma uomini e donne casualmente sul posto. Eppure, con una regola non scritta, miracolosamente non avviene nulla. Uomini, animali e automobili convivono pacificamente in un nirvana che evita contatti e drammi e fa riflettere l'uomo europeo sul significato di tutto quanto ha fatto e sta facendo per la sicurezza stradale. Roba dell'altro mondo che ha chiamarlo solo terzo ci si chiede perché.

Un caos indefinibile, eppure nonostante tutto si riesce pure a viaggiare

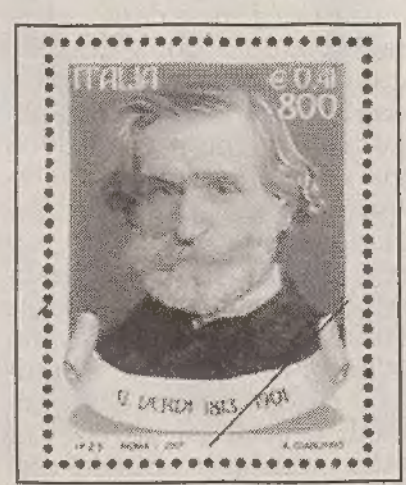
Giorgio Cappel

FILATELIA

Nuova emissione delle Poste dedicata al teatro lirico italiano

Il melodramma onora l'arte di Cimarosa, Spontini e Verdi

Nel tema «Il melodramma e il teatro lirico italiano», le Poste emettono il 27 gennaio un foglietto di quattro ordinari, da L. 800 ciascuno, dedicati, nelle ricorrenze di nascita o morte, a V. Bellini (1801-1851), D. Cimarosa (1749-1801), G. Spontini (1774-1851) e G. Verdi (1813-1901), con riprodotte le effigi. Quadrocolori-offset per 2.500.000 foglietti. Annulli speciali a Catania, Maiolati Spontini, Milano Centro, Parma e Venezia. Sopra il blocco dei francobolli figura una scena teatrale. Scena che – da comunicato delle Poste – è libera interpretazione, da dipinto di O. Domenico, del «Teatro Regio di Torino la sera dell'inaugurazione».

Il Regio fu aperto nel 1740, con l'Arsace di Feo, data che non ha connessione con quelle dei musicisti commemorati. In foglietto nessuna indicazione di quanto precede. La scena è solo un simbolico omaggio ai teatri lirici nazionali.

Abbiamo ricevuto un esemplare del foglietto «Ferrari», emesso il 10 gennaio a San Marino. Il comunicato non indica la tiratura. L'insieme, dal bozzetto dell'Ufficio grafico Bolaffi, è incisivo e di chiara evidenza, tale da soddisfare il collezionista. Il foglietto, da due valori di 1500 lire, ha formato 75x110 mm e

dentellatura 13x13. Dalla Francia abbiamo:20/1 un 3 fr orizzontale per i Campionati del mondo pallamano (atleta in e 27/1 per San Valentino 2001-C. Lacroix un 3 fr, con foglietto da cinque esemplari. Policromie con annullo Parigi. Dall'area francofila: Polinesia – il 16 e 24 gennaio due valori (4.40 e 6.60 fr) per il centenario della Scuola Centrale e Oroscopo cinese, anno del serpente; SAint-Pierre et Miquelon un 3 fr con cetacei e ancora Mayotte altro 3 fr dedicato all'allattamento materno.

Sempre attivo il Jersey che propone il 24 gennaio: serie commemorativa delle linee via mare per la Francia con navi dal 1851 al 1962. FAcciale 234 p. Quadricromia litooffset. Mini fogli da 10; foglietto da Lst I per l'anno cinese del serpente. Dati tecnici simili alla contemporanea serie. Dalla Danimarca, sempre il 24 corrente, sono proposti: serie di tre orizzontali (facciale 22.75 ddk) per i giardini botanici nazionali e relativo carnet; altro orizzontale da 4.50 ddk per Amnesty International (simbologia). Annulli d'emissione a Copenhagen. Dall'Australia il 25 del mese viene celebrata la giornata di merito per l'attività nazionale. Due pezzi da 45 c in coppia. Mini fogli da 10.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Dovrete approfittare di questa giornata estremamente positiva per avviare una nuova iniziativa di lavoro sulla quale vi siete impegnati a lungo. Diminuiscono i problemi sentimentali.

Toro 20/4 20/5

Le circostanze di questi giorni vi impediranno di realizzare a breve un progetto di lavoro un po' troppo ambizioso e fuori della vostra portata. In amore fate qualche concessione.

Gemelli 21/5 20/6

Prima di passare ai fatti dovete preoccuparvi di avere chiari tutti i passaggi di un progetto di lavoro che vi sta a cuore da tempo. In amore state bruciando le tappe.

Cancro 21/6 22/7

Non vi mancano nè la volontà nè la grinta, indispensabili per mettere in piedi una nuova attività, ma dovrete pazientare ancora qualche giorno. Un amore vero è in arrivo.

Leone 23/7 22/8

Avete le idee chiare e questo influenzerà positivamente i vostri superiori per quanto concerne un progetto che vi sta a cuore. Cercate di stabilire un rapporto sentimentale equilibrato.

Vergine 23/8 22/9

Con i collaboratori dovete sforzarvi di stabilire un rapporto più cordiale se volete costruire qualcosa di concreto. Vivete in questo periodo una certa serenità in amore e con le amicizie.

Bilancia 23/9 22/10

Avete grandi progetti di lavoro e molta voglia di agire, ma dovete saper scegliere il momento giusto. Ricordatevi che la fretta è cattiva consigliera. In amore s'impone un chiarimento.

Scorpione 23/10 21/11

Nel lavoro vi state organizzando bene, ma non sono ammesse distrazioni di alcun genere, che potrebbero influire sul ritmo e sulle vostre prestazioni. In amore non forzate le situazioni.

Sagittario 22/11 21/12

Nel lavoro vi siete adagiati un po' troppo sugli allori: è tempo di affrontare i problemi e di riallacciare buoni rapporti con i superiori. In amore è inutile temporeggiare.

Capricorno 22/12 19/1

Non precludetevi la possibilità di avere un proficuo scambio di opinioni con i vostri collaboratori, potrebbero aiutarvi nella carriera. In amore siete un po' troppo rigidi.

Aquario 20/1 18/2

Oggi con tutta la buona volontà faticherete non poco ad attenervi al piano di lavoro, i contrattempi saranno molti. Il vostro cuore comincia a risvegliarsi e gli astri vi sono amici.

Pesci 19/2 20/3

Vi sentite in forma discreta e siete abbastanza disponibili ad affrontare questioni nuove di lavoro. In amore non sbattete la porta dietro le vostre spalle, datevi ancora una chance.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Contenitore per benzina - 7 Produce frutti conici - 11 Emessa, pubblicata - 13 Ha un suono cupo - 15 Nello sciroppo - 16 Spinoso - 17 Illumina la mente - 18 Messe al mondo - 20 Un servizio vincente del tennista - 22 Una De Filippo - 24 Tipo di carta usata dal salumiere - 27 Aspettare un po' - 28 Fu abitata dai frisoni - 30 Un segno del Totocalcio - 31 Grande porto dei Paesi Bassi - 34 A noi... 101 - 35 Ce ne sono edificabili e depresse - 36 Vesti sacerdotali - 38 Governava la Russia prima della rivoluzione - 39 Mitico traghettatore - 40 Percorsi di viaggi - 42 Iniziali dell'attore Hauer - 44 Sfreccia nei cieli - 45 Squadra nerazzurra.

VERTICALI: 1 Una marcia dell'auto - 2 Insidia metallica - 3 Canapo senza capo - 4 Delfini di fiume - 5 Filosofo sconosciuto a don Abbondio - 6 Idonee, capaci - 8 La terra dei fellah - 9 Spettacoli da cow-boys - 10 La metà di «two» - 12 L'arteria principale del corpo umano - 14 Sistemi stellari come la Via Lattea - 18 Negozi che vendono coni e coppe - 19 In solaio e in cantina - 21 Variopinta - 23 Si suonano agitandole - 25 Società con personalità giuridica - 26 Guerriero mongolo - 28 Lottarono contro i Curiazi - 29 Melodiosi - 32 Due fiumi italiani - 33 Ludovico, ultimo doge di Venezia - 37 I confini del Connecticut -39 È diventata Ue (sigla)- 41 Pari d'onore - 43 Estreme di Hitler.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale: *messo, lesso*

Anagramma: *la nevicata = vela antica*

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
La mia ragazza

Ha dei numeri, e in faccia le si legge
il carattere e dà buona impressione.
Superficiale? Forse è anche una posa,
ma ciò, si badi, gran lustro le dà.

Fulvo Tosco

ANAGRAMMA (3,5=8)
La perpetua

Fra un Gloria Patri e un Requiem Aeternam,
tosa le piante e i piatti rigoverna.

Il Valetto

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.37**
	tramonta alle	**16.57**
La Luna:	si leva alle	**6.10**
	cala alle	**15.05**

4.a settimana dell'anno, 22 giorni trascorsi, ne rimangono 343.

IL SANTO

San Gaudenzio

IL PROVERBIO

La giusta dieta impoverisce il medico.

TEMPO

Temperatura:	**3,9** minima
	6,5 massima
Umidità:	**53** per cento
Pressione:	**1023,2** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**36,7** km/h da E-N-E
Mare:	mosso **10,9**°C

MAREE

Alta:	ore	7.48	**+41**	cm
	ore	21.40	**+29**	cm
Bassa:	ore	2.05	**-5**	cm
	ore	14.53	**-58**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.20	**+42**	cm
Bassa:	ore	2.43	**-7**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

In tanti hanno abboccato alle inserzioni pubblicitarie che promettevano incontri «caldi» con signore inesistenti

Sesso al telefono, truffati a decine

I numeri dei cellulari appartenevano a abbonati ignari: quattro indagati

Commercianti, pensionati, ferrovieri, rappresentanti, professionisti, camionisti.Decine e decine di uomini di mezza Italia hanno abboccato alle inserzioni pubblicitarie targate Trieste che promettevano incontri roventi con ragazze annoiate, signore inquiete e casalinghe assetate di sesso. Ognuno degli «aspiranti» ha pagato 250 mila lire per conoscere i numeri dei cellulari di queste «belle di giorno».

Soldi malspesi, perché, secondo l'indagine del pm Federico Frezza e della sua collega Maddalena Chergia, le «belle di giorno» non esistevano. Erano amiche di chi aveva organizzato l'affare. O i numeri di telefono appartenevano a ignare persone coinvolte nel giro a loro insaputa. Vittime di chi, secondo l'accusa, ha organizzato gli incontri fasulli per trarne profitto.

Dino De Palma, 39 anni, è indagato per truffa assieme a una sua amica, una certa Karmen. Nel giro sono coinvolte almeno altre due persone, una delle quali ha vuotato il sacco davanti agli investigatori. «Tutto vero, abbiamo incassato bene».

Di fatto il giro d'affari ha raggiunto un valore prossimo ai dieci milioni al mese. Tutti soldi esentasse giunti a Trieste attraverso vaglia postali. L'elenco di chi ha pagato 250 mila lire per entrare in possesso dei numeri «caldi», è stato acquisito dagli investigatori negli uffici della Direzione provinciale delle Poste. Nomi, cognomi, indirizzi, date dei versamenti. Ma stranamente solo uno degli uomini convocati in Procura ha firmato la querela contro chi, a suo giudizio, ha organizzato il raggiro puntando sul sesso. Gli altri hanno detto «no» per evitare complicazioni. Dovranno testimoniare, ma di firmare neanche a pensarci. Non per poca fiducia nella giustizia ma per evitare problemi con la famiglia e battutacce con gli amici.

«Non posso, non posso, telefona domani, sta arrivando mio marito» si era sentito rispondere un rappresentante in cerca di avventure. Quella notte era andato, come si suol dire, «in bianco» ma aveva ritentato l'approccio telefonico il giorno dopo. Secondo naufragio. Altre telefonate, altri apparecchi muti. Insomma soldi buttati come quelli di tanta altra gente che già in passato aveva avuto a che fare con simili organizzazioni, tutte domiciliate a Trieste, dietro le quali, secondo l'accusa, c'era sempre Dino De Palma. Si chiamavano «Choice Club», «Associazione nazionale incontri», «Harem». Sesso virtuale, di fantasia, in cambio di soldi. Quelli sì, reali.

Claudio Ernè

La rabbia di mogli tradite ha innescato il blitz antiprostituzione in via Rossetti e in via Fabio Severo

«Vergognati, lascia stare mio marito»

«Vergognati. Rovinafamiglie. Mio marito non ragiona più da quando ha cominciato a frequentare la tua casa...Devi finirla».

E' questo il contenuto di una telefonata anonima giunta nell'abitazione di una signora che abita in via Rossetti 115, il condominio in cui per alcuni mesi si era insediato un gruppo di cinque lucciole sudamericane assieme a un uomo di colore.

La telefonata anonima proveniva dalla moglie di uno dei «clienti» delle ragazze. Aveva chiamato scegliendo a caso un numero dello stabile e aveva investito di male parole una signora tanto incolpevole, quanto allibita.

In questa casa in via Rossetti l'appartamento a luci rosse.

Ma non è stato questo l'unico «inconveniente» innescato dall'uso improprio dell'alloggio. Sulla targhetta al citofono era rimasto il nome di un precedente occupante e i clienti alla ricerca delle donnine suonavano spesso tutti i campanelli. Chi cercava l'incontro con le squillo, del resto, stabiliva il contatto per telefono. Poi, forse tradito dall'eccitazione per l'appuntamento, dimenticava l'interno indicato e si arrangiava secondo esperienza.

Questo tran-tran non si è esaurito nemmeno dopo il blitz dei carabinieri. Qualcuno infatti ha impiegato un certo tempo per capire che le cinque «bocca di rosa» se ne erano andate e che il paradiso aveva cambiato indirizzo e forse città.

Le prime avvisaglie dell'uso improprio dell'alloggio risalgono a qualche anno fa. Ma il viavai, il tourbillon, era iniziato da pochi mesi. «A tutte le ore, anche di notte» spiega un'inquilina. «Rumori inequivocabili. Avevamo paura, perché giravano certe facce. Molti di noi sono anziani, altri hanno figli piccoli. Dobbiamo ringraziare i carabinieri di via dell'Istria se adesso le donnine sono sparite. Si sono volatilizzate alla vista delle divise».

Ma le indagini vanno avanti. Nel mirino dei militari ci sono adesso altre case squillo, tutte collegate all'attività messa in piedi dal pensionato triestino e dalla sua amica colombiana. Presto dovrebbero esserci, hanno annunciato gli investigatori, nuovi arresti non solo a Trieste ma anche in altre città del Nord-Est.

File notturne in Passo Costanzi

Gli inquilini fanno i turni per accaparrarsi i fondi destinati all'ascensore

Una notte insonne e turni di presidio davanti al Comune per poter avere l'ascensore. Terzo mondo? No, Trieste. Può capitare anche questo: vedere gli inquilini di alcuni stabili organizzarsi come in una caserma quando bisogna stabilire i turni di guardia. Qualche riunione di condominio, nei giorni scorsi, pareva un summit strategico prima della battaglia. «La signora del primo piano fa la posta in Passo Costanzi dalle 3 alle 4 del mattino, poi le darà il cambio il pensionato del quarto piano. Portate coperte e thermos pieni di caffè. E, soprattutto, guai a non mantenere le posizioni».

Riunioni di condominio per scegliere i piantoni. I primi arrivi con 15 ore di anticipo sull'apertura degli uffici comunali

In ballo ci sono i contributi comunali per installare ascensori o risistemare le facciate dei palazzi. Se li aggiudica chi arriva prima. Le domande, infatti, verranno accolte in ordine rigorosamente cronologico dalle 9 di stamani allo sportello urbanistico del Comune. Il problema riguarda migliaia di triestini. La città è piena di case datate, prive di ascensori e con l'urgente bisogno di un ritocco.

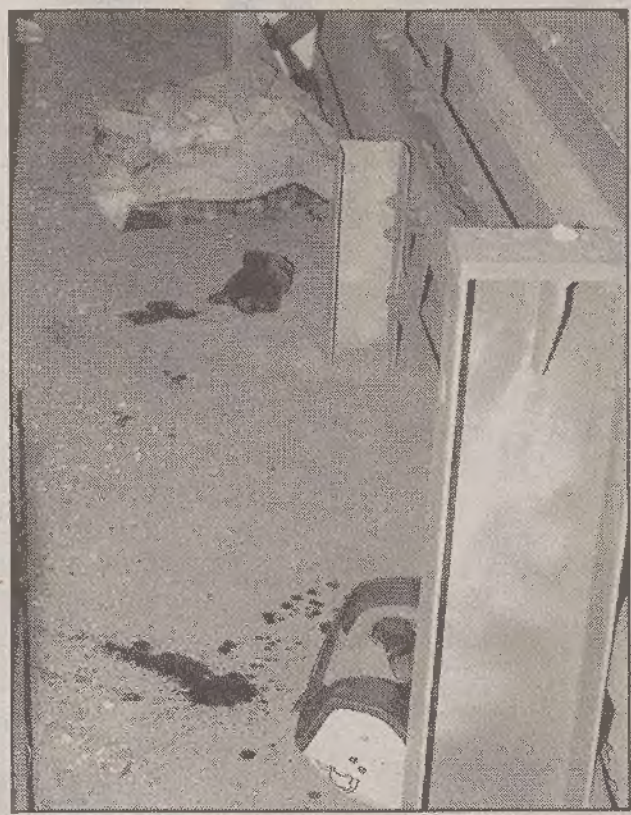
Il Comune ha deliberato lo stanziamento globale di cinque miliardi in tre anni, di cui due già disponibili. Coprirà il 20 per cento dell'importo imponibile fiscale risultante dal preventivo di spesa, con un massimo di 10 milioni per unità immobiliare fino al limite di 300 per complesso abitativo nel caso di manutenzione delle facciate e di 75 milioni per la dotazione di ascensori. Sono state poste alcune condizioni: i fondi serviranno solo a sostenere interventi ex novo, verranno erogati solo quando i lavori saranno stati eseguiti e la fatturazione dovrà essere a prova di contestazioni.

La decisione di adottare l'ordine cronologico per accogliere le domande ha fatto discutere, dividendo, tra l'altro, gli esponenti della maggioranza comunale. Il capogruppo dell'Ulivo, Giorgio De Rosa, non aveva risparmiato le critiche all'assessore Ondina Barduzzi. De Rosa avrebbe preferito altri criteri che tenessero conto dell'importanza degli edifici e dell'urgenza degli interventi. Da stamani, invece, si procederà all'accaparramento all'insegna del motto «il primo vince».

Ieri c'è chi si è piazzato in Passo Costanzi già alle 18. Quindici ore prima dell'apertura degli uffici. Verso le 20 sono spuntate le prime sedie pieghevoli, insieme al cambio della guardia. Per una notte interminabile meglio mettersi comodi.

Muore a 32 anni nel tratto della Grande viabilità tra la Ferriera di Servola e l'uscita di Valmaura

Si schianta con la moto sulla superstrada

Il corpo è stato trovato oltre il guard rail, a sessanta metri dalla «Gilera 600»

Il casco del motociclista, finito oltre il guard rail, a una sessantina di metri dal punto dove si è rovesciata la «Gilera 600». (Foto Tommasini)

Un solco nell'acciaio del «guard rail» e un'incisione profonda nell'asfalto della superstrada.

Sono gli unici segni ancora leggibili dell'incidente stradale di sabato notte in cui è morto Gerardo Spongia, 32 anni, meccanico, via Lorenzetti 58. Tra la Ferriera e l'uscita di Valmaura, si è rovesciato con la sua «Gilera 600» ed è stato proiettato a una sessantina di metri di distanza dal suo mezzo. Il corpo è finito nel camminamento che corre parallelo alla strada. Ottanta centimetri di larghezza, da un lato una ringhiera di ferro, dall'altro la lama che dovrebbe evitare le uscite di carreggiata.

Invece Gerardo Spongia non solo non è stato trattenuto sull'asfalto ma l'acciaio contro cui è stato proiettato ad altissima velocità e con una incredibile energia, gli ha anche amputato un braccio all'altezza della spalla. Un colpo di maglio. Netto.

L'urto è stato così violento che anche il casco di è aperto come fosse una mela. Terribili le lesioni agli arti e al tronco. Fratture esposte, lesioni al bacino, contusioni polmonari. A lungo vigili urbani, pompieri, uomini del 118, hanno cercato il povero corpo. Altri motociclisti che avevano passato la serata in un locale in compagnia di Spongia, avevano indicato un posto sbagliato. «E' finito sul terrapieno della ferrovia che corre accanto alla Ferriera».

Era un errore di prospettiva. La zona è stata illuminata a giorno. Il corpo di Gerardo Spongia è stato trovato dopo un quarto d'ora. Era riverso nel camminamento e respirava quasi normalmente. Anche la pressione sembrava regolare.

L'hanno caricato sull'ambulanza che si è avviata verso l'ospedale di Cattinara, reparto di rianimazione. Erano da poco passate le 23 e due ore più tardi, il meccanico ha cessato di vivere.

Secondo i primi rilievi all'origine della tragedia c'è la velocità. In quel tratto della superstrada, il cartello indica un limite di 50 chilometri all'ora. Il breve rettilineo a tre corsie della galleria di Servola invita invece ad aprire il gas. All'uscita le corsie di riducono a due e in un attimo ci si trova davanti a una curva che piega a sinistra. Pochi metri più in là, la ferrovia e la fabbrica illuminata con i suoi vapori e i suoi fumi d'altoforno.

Gerardo Spongia

La gente del rione ha più volte sottolineato emissioni di grafite che si depositano dappertutto. Forse anche sull'asfalto dove ogni giorno transita tutto il traffico pesante da e per il porto. Centinaia di Tir e migliaia di auto. Altre emissioni, altri miasmi, altro olio che via via si deposita. Ecco le ragioni del limite di 50 all'ora. Un po' di nebbia, un po' di umidità e i pneumatici perdono contatto. La lama del guard rail rallenta e ferma le auto, ma se si tratta del corpo di un uomo, si trasforma in un enorme, affilato rasoio.

c.e.

Questa sera l'assemblea ospita Maresca e Cosolini: si parlerà di porto e area ex Aquila

Il Piano Ezit va in consiglio

Venerdì seduta straordinaria sul prezzo delle azioni Acegas

Il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, interverrà questa sera in consiglio comunale insieme al presidente dell'Ezit, Roberto Cosolini. Da tempo Maresca aveva chiesto un'audizione nell'assemblea cittadina per illustrare la situazione dello scalo, lo sviluppo dei traffici, la promozione e il piano infraregionale dell'Ezit, in particolare a proposito dell'area ex Aquila, su cui i due enti avevano ipotizzato diverse destinazioni d'uso (anche l'Autorità portuale sta infatti preparando il nuovo piano regolatore). Poi, nelle ultime settimane, sembra che sulla questione sia stato raggiunto un accordo, anche attraverso l'intervento del sindaco Illy e del presidente dell'Assindustria, Pacorini. La seduta consiliare di oggi potrebbe dunque essere l'occasione per ufficializzare l'intesa trovata. La richiesta di audizione rivolta da Maresca al presidente del consiglio Ettore Rosato è stata estesa, in seguito a una riunione dei capigruppo, al presidente Cosolini.

La settimana che si apre sarà piuttosto intensa per l'aula. Venerdì, infatti, è già stata fissata una seduta straordinaria, che avrà come oggetto la determinazione dei prezzi massimo e minimo delle azioni Acegas in vista della quotazione in Borsa.

Questa sera verrà anche discussa la mozione sull'adesione alla campagna mondiale di Amnesty International contro la tortura, che durerà per tutto il 2001, presentata dai consiglieri Magnelli, Kakovic e Omero dell'Ulivo e Decarli e Frontali della Lista Illy e approvata all'unanimità dalla prima commissione.

Una spruzzatina ha imbiancato Grozzana, Monrupino, Pese e Opicina

La prima neve sul Carso

Fiocchi di neve sul Carso, ieri mattina. Una spruzzata, che non ha provocato disagi al traffico. Gli appena tre centimetri caduti a Grozzana hanno comunque ricoperto i campi e le strade.

La neve, secondo le rilevazioni della stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante, è caduta dalle tre di notte alle 6.30, quando la temperatura era di poco superiore allo zero.

Oltre a Grozzana si sono imbiancate anche Opicina, Monrupino, Grozzana e Pese.

Il laghetto di Percedol semighiacciato.

Concorsi in Comune: Lobianco vuol sapere se ci saranno corsi

Il consigliere comunale di An, Michele Lobianco, ha presentato un'interrogazione per sapere dal sindaco e dall'assessore Sambo se il Comune abbia intenzione di indire corsi di preparazione per il personale partecipante ai concorsi interni. Lobianco ricorda che l'amministrazione ha già in occasioni precedenti organizzato corsi di preparazione per il personale interessato a partecipare ai concorsi e che tale compito è insito nella struttura organizzativa dell'amministrazione stessa. Inoltre, secondo il consigliere di An, sarebbe un'esigenza molto sentita dai dipendenti.

Prima riunione a Trieste delle Accademie scientifiche del mondo

«Cervelloni» a raduno sui problemi della Terra

Primo vertice, oggi, al Centro di fisica, dello Iap, l'InterAcademy Panel che raggruppa 70 tra le più importanti accademie scientifiche del mondo e che lo scorso maggio a Tokyo ha scelto Trieste quale quartier generale del Segretariato, che verrà ospitato dall'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo. Alla riunione (che si svolgerà nella sala conferenze del Fermi Building del Centro di fisica, con inizio alle 9) prenderanno parte i presidenti delle dieci accademie scelte a far parte del comitato esecutivo dello Iap.

Nel pomeriggio, alle 15.30, è atteso Gianfranco Facco Bonetti, direttore generale per la promozione e la cooperazione culturale del Ministero degli Affari esteri. I lavori saranno condotti da Mohamed Hassan, segretario generale della Twas, l'Accademia delle scienze del terzo mondo.

Nel corso del 2000 c'è stato un avvenimento che ha portato alla ribalta mondiale le istituzioni scientifiche del Sistema Trieste, e, tra queste, in particolare la Twas. E' stato quando nel febbraio scorso a Davos è stata decisa la creazione di un organismo denominato InterAcademic Council (Iac), con il compito di fornire a organismi sovranazionali dati scientifici, esatti, aggiornati e non condizionati da interessi politico-economici, su problemi globali quali clima, inquinamento, sorgenti di energia, manipolazione genetica. Nel maggio successivo, a Tokyo, durante la terza conferenza internazionale dell'associazione delle 80 accademie scientifiche più importanti del mondo (Iap), venne deciso di creare un segretariato per lo Iac, destinato a diventare ufficio di collegamento con le istituzioni internazionali. Dopo una laboriosa votazione, la Twas di Trieste si aggiudicò il segretariato, battendo in finale «avversari» come la Royal Society di Londra e la Royal Academy di Stoccolma (quella che assegna i Nobel).

Grande occasione per le istituzioni scientifiche della città, che puntano a prestigio e nuovi posti di lavoro

Fu una vittoria inaspettata - dice il professor Paolo Budinich - che apparve sulla prestigiosa rivista Nature e che gettò una nuova luce sulla Twas e su tutto il Sistema Trieste. A questo successo lavorarono il presidente Ciampi, che seguì la vicenda sin dalle sue prime fasi, e il ministro degli esteri Dini, che a sua volta mobilitò la Direzione gnerale per gli affari culturali del ministero e l'ambasciata italiana a Tokyo. Ma determinante fu l'opera della delegazione italiana presente in Giappone, di cui, oltre ad Hassan, direttore esecutivo della Twas, facevano parte Arturo Falaschi, G. Sciarabba e il presidente dell'Accademia dei Lincei Vesentini.

I segni della nuova visibilità dell'Accademia delle Scienze del terzo mondo già ci sono. Recentemente la Banca Mondiale ha infatti deciso di stanziare un fondo di 10 milioni di dollari (22 miliardi) per una ricerca sull'aumento della temperatura della Terra e ne ha assegnato il compito all'organismo triestino insieme all'Icsu.

L'assegnazione della segreteria alla Twas si profila come un'occasione unica per l'Italia, per Trieste e per le sue istituzioni scientifiche, paragonabile a quella che, nel 1964, portò alla nascita del Centro internazionale di fisica teorica. Infatti, se questa nuova iniziativa verrà sostenuta dal governo e dagli enti internazionali mobilitati, nonchè localmente, potrà portare a un rilancio delle attività che Trieste e la regione già svolgono da decenni nel campo della ricerca scientifica.

Per questa prestigiosa impresa Trieste e il Friuli-Venezia Giulia devono fare la loro parte anche in vista dei benefici che da essa si potranno ricavare, e non solo quelli di immagine, di notorietà e di prestigio, ma anche di nuovi posti di lavoro qualificato come i tanti già portati a Trieste dalle istituzioni scientifiche nell'ultimo triennio.

Mercoledì riprende a Treviso il processo

Pasta Zara sotto accusa Il titolare deve rispondere di istigazione alla corruzione

Sta crescendo nella piana delle Noghere lo stabilimento che dovrà accogliere i macchinari e le maestranze del pastificio «Zara». Allo stesso tempo si sta sviluppando al Tribunale di Treviso il processo che vede alla sbarra il patron dell'azienda, Franco Bragagnolo, coinvolto con due collaboratori in un dibattimento in cui deve rispondere di istigazione alla corruzione.

La prossima udienza è in calendario per mercoledì: si discuterà ancora delle cassette registrate dal sindaco di Riese Pio Decimo, Luca Baggio. I nastri che i giudici dovrebbero riamettere nel dibattimento, secondo l'accusa, costituiscono preziosi documenti del tentativo di corruzione attuato da alcuni emissari del pastificio Zara per ottenere per un nuovo stabilimento un'area più vasta di quella ipotizzata: 22 mila metri quadrati, al posto di ottomila.

Il sindaco Baggio nell'ultima udienza ha ripercorso le tappe dell'iniziativa dell'azienda che è sbarcata, con ingenti aiuti regionali, alle Noghere, in Comune di Muggia. Secondo Baggio, Franco Bragagnolo e Mario Balzan avrebbero cercato una soluzione «politica» nell'ambito dei precedenti buoni rapporti. Mario Brion, il terzo imputato, avrebbe invece offerto al sindaco denaro per fargli cambiare idea accettando le posizioni dell'azienda: avrebbe offerto un centinaio di milioni.

«Ho fatto soltanto il mio dovere di sindaco segnalando alla Procura e ai carabinieri le prime interferenze» aveva detto Luca Baggio. I nastri sono a disposizione. «C'è tutto ciò che ci siamo detti in quei giorni».

L'associazione culturale «Polis» denuncia le disattenzioni di Comune e Sovrintendenza

«Piazza Trauner, nessun controllo»

Appello al ministro Melandri da parte di alcuni celebri urbanisti

Ferma presa di posizione dell'associazione culturale Polis dopo la distruzione di piazzetta Trauner. Il sodalizio, composto da docenti e urbanisti di fama nazionale - tra cui Pier Luigi Cervellati, Vezio De Lucia, Edoardo Salzano - chiede al Comune e alla Sovrintendenza di interrompere subito «qualsiasi modalità distruttiva di intervento» in Cittavecchia, di apporre vincoli di tutela su tutta l'area e di «applicare e arricchire» gli strumenti urbanistici vigenti. Ugualmente accorato l'appello al ministro Giovanna Melandri, cui si chiede di sollecitare e accelerare gli organi periferici alla tutela del patrimonio ancora esistente.

Polis giudica la demolizione degli edifici di piazzetta Trauner «un ulteriore grave segnale di come, a Trieste, non sia ancora stata acquisita quella cultura del rispetto e del recupero del patrimonio urbanistico e architettonico che è da decenni diventata patrimonio comune in altre città italiane, grandi e piccole, che hanno la fortuna di possedere un centro storico». Nulla pare cambiato a dieci anni dall'inizio di una «viva battaglia di sensibilizzazione, a livello nazionale» nata per opporsi agli sventramenti dell'allora piano di recupero di via dei Capitelli.

Il debole piano di recupero approvato dal Comune con molti sforzi - denuncia Polis - ha in sè così pochi elementi di tutela da non essere nemmeno ricordato dagli amministratori. Si limita, in pratica, alla «manieristica» salvaguardia di qualche singolo elemento (bifora, pietra...) da reinserire a posteriori nei nuovi edifici, «con una sottovalutazione così marcata del patrimonio, che il passaggio alla demolizione completa è, evidentemente, brevissimo».

Ma nemmeno la Sovrintendenza, prosegue il sodalizio, «in dieci anni di solleciti e appelli è riuscita a mettere insieme le carte per tutelare un patrimonio palesemente meritevole di essere salvaguardato nella sua interezza, lasciando il compito di tutela al solo generico e debole vincolo di tutela paesaggistica». Morale: Comune e Sovrintendenza, secondo Polis, non sono stati capaci di controllare lo stato del cantiere di Cittavecchia. La demolizione di piazzetta Trauner non è che la coda di una «catena di atteggiamenti culturali e amministrativi che hanno segnato la storia del rapporto della città con il nucleo originario».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Massimo 100.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ACQUISTA nostra clientela appartamento zona Besenghi, Franca, S. Vito di salone due-tre camere cucina servizi. Definizione immediata, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

ACQUISTA nostra clientela appartamento zona Fiera-Revoltella soggiorno una-due camere cucina bagno. Definizione immediata, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.(A00)

ACQUISTA nostra clientela appartamento zona S. Giovanni soggiorno una-due camere cucina bagno. Definizione immediata, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento Roiano, Gretta, Rozzol, San Vito, San Luigi, soggiorno, due camere, cucina, due bagni, posto macchina. Definizione rapida. Casaimmedia 040.392731. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. FORD MONFALCONE assume massimo 25enne, predisposto ai rapporti umani, con l'ambizione di diventare un brillante professionista della vendita di automobili e crescere con noi. Si offre: stipendio fisso + provvigione, formazione e vasta esperienza. Fissare colloquio con nostro Studio Marketing 0481/92325 ore 8.30-9.30. (B00)

A. AZIENDA seleziona dal 22 al 25 gennaio personale disoccupato max 35.enni per 15 posti lavoro. Retribuzione 2.720.000. No vendita. 040/2158100. (A823)

A. INDUSTRIA in espansione sede Tarcento cerca a) tecnici provata esperienza elaborazione software Plc-Mmi, avviamento impianti, b) tecnici cablatori quadri elettrici, impianti bordo macchina. Tel. 0432/783298. (Fil47)

AGENZIA Ts seleziona telefoniste/i anche part-time per lavoro telefonico e motomunito per consegne Ts. Tel. 040/3728380-1. (A723)

AMBOSESSI cercasi madrelingua inglese per operazione di telemarketing inviare fax 0481.545347 o tel. 0481.530115. (B00)

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o-assistente di studio dinamica ordinata pratica computer. Telefonare domenica tassativamente solo dalle 16 alle 20 o lunedì tassativamente solo dalle 20 alle 22 allo 040/3726952.

AZIENDA dinamica in campo grafico in forte espansione selezionerebbe rappresentanti con esperienza per potenziamento organico. Tel. 0432/996332.

AZIENDA SpA ristorazione cerca cuoco/a con esperienza per Trieste. Tel. 040/3595400 oppure 0335/7508060 fax 040/3595412. (C00)

BUFFET da Pepi cerca banconiere/a presentarsi dopo le 16 in via Cassa di Risparmio 3. (A764)

CAFFÈ degli Specchi ricerca personale quali camerieri banconieri e interniste/i telefono 0348.4405875. (A784)

CASA di riposo cerca operatori socioassistenziali x assunzione immediata. Presentarsi lunedì 10-12 via Pozzo del Mare 1. (A777)

CERCASI persona esperta contabilità ordinaria, semplificata, bilanci e dichiarazioni per inserimento stabile in associazione di categoria. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste. Pat. TS2098788C.

CERCASI personale da adibire a guardia giurata militesente e patentato. Scrivere a Fermo posta Trieste Centro C. I. n. AD4771295. (A776)

CERCASI personale generico ambosessi con patente. Presentarsi lunedì 10-13 Coop. Pertot, via Vittoria 3.

COOPERATIVA Ariete cerca personale per pulizie, no prima esperienza. Possibilmente motorizzato. Presentarsi lunedì 22 c.m. matt. 9-30-pom.14.30 via Italo Svevo 1/a. (A782)

DITTA prodotti largo consumo cerca ragazze/i bella presenza età 20-26 per lavoro fiera. Telefonare lunedì 040/942228. (A719)

DITTA trasporti Gorizia cerca addetto al traffico, conoscenza serbo-croato. Inviare curriculum fax 0481/882053.

GUADAGNO da subito 500mila a 3 milioni mensili part-full time anche da casa. Tel. lunedì ore 18.30-20 0481/390106. (B00)

HOTEL ristorante altopiano cerca internista con referenze bella presenza. 040/327330. (A786)

MANPOWER Monfalcone ricerca: giovane, dotato di buona manualità per riparazione e manutenzione macchinari. Elettricista con attitudine alla vendita. Tel. 0481.791686. (C00)

NOTA azienda settore trattamento acque, progettazione, costruzione, ricerca «socio attivo partecipante». Se interessato telefonare allo 0481/392034. (B00)

PRIMARIO Istituto bancario seleziona laureati/e per apertura nuove filiali Friuli-V. Giulia. Inviare curriculum: e-mail: selezionets@libero.it. Casella postale selezione Ts. Ag. 3 Trieste.

RAGIONIERA/E neodiplomata studio commercialista in Trieste assume, si richiede buona preparazione tecnica, bella presenza, disponibilità, scrivere Fermo Posta n. AB7639766 - 34015 Muggia. (A760)

RICERCA personale operaio con conoscenza elettro-idraulica patentemunito per inserimento quadri aziendali. Telefono 0481/392034 orario 9-11.

SELEZIONIAMO telefoniste/i min 25enni fisso+ottimi premi presentarsi da lun. a ven. dalle 17 alle 20 V. Valdirivo 34 Editel. (A781)

SOCIETÀ leader brokeraggio assicurativo ricerca 3 ragionieri per implementare proprio organico. Richiesta conoscenza sistemi informatici base e applicativi, gradita esperienza settore assicurativo. Sedi di lavoro: 1 sede Trieste - 1 sede Udine - 1 sede Gorizia. Gruppo Afi Curci Srl. Tel. 0481/536222 dalle ore 10 alle ore 12. (B00)

SOCIETÀ leader brokeraggio assicurativo ricerca laureati giurisprudenza, con conoscenza sistemi informatici di base e applicativi, da inserire nella propria direzione tecnica-servizio sinistri c/o sede di Gorizia gruppo Afi Curci Srl. Tel. 0481/5362222 dalle ore 10 alle ore 12. (B00)

Continua in 15.a pagina

Pendolari oppressi

Sono purtroppo costretto a scrivere per lamentarmi per l'ennesima volta dei pessimi servizi che le Ferrovie dello Stato continuano a offrire a noi poveri pendolari. È veramente da non credere, ma ogni giorno sulla tratta Trieste-Udine esiste un problema che costringe il treno a partire in ritardo sull'orario previsto. Un giorno non si chiudono le porte, un giorno non funziona il riscaldamento, un giorno il locomotore non funziona, un giorno si blocca lo scambio, un giorno non si sveglia il capotreno o peggio il «guidatore», un giorno i ceppi dei freni, un altro c'è un temporale e la linea s'interrompe.

Non voglio nemmeno soffermarmi a descrivere che razza di vetture le Fs propinino ancora ai pendolari. Inoltre, il personale viaggiante, tanto solerte nel chiedere il biglietto, non lo è mai nel fornire spiegazioni sui ritardi dei treni.

Paolo De Chirico

Giocare nel verde

Siamo i genitori rappresentanti di classe della scuola materna comunale «G. Stuparich» e desidereremmo risolvere un piccolo problema che tra discorsi di competenza e capitolati finisce ovviamente per ricadere sui più piccoli.

La nostra scuola, seppur anzianotta e con strutture non del tutto adeguate, ha la fortuna di trovarsi in una zona tranquilla e nel verde. Le tre sezioni di cui si compone potrebbero, tra l'altro, usufruire di una terrazza che rappresenterebbe molto spesso uno sfogo per i bambini (e le maestre) costretti in aule tutt'altro che spaziose, magari assaporando qualche raggio di sole invernale e un po' d'aria fresca, ma siamo costretti a usare il condizionale in quanto il suddetto terrazzo, per la parte che interessa una sezione in particolare, è del tutto inagibile per due motivi. Il primo motivo è che questo risulta direttamente collegato, tramite una scala, all'entrata della scuola media adiacente e giornalmente i ragazzi più grandi «invadono» la zona. La coordinatrice della nostra scuola materna si è attivata al fine di poter installare un cancelletto, per delimitare la zona per ovvi motivi di sicurezza, ma sembra che tale «miglioria» sia, per i più vari motivi, sia del tutto inattuabile.

Il secondo motivo è che sempre la stessa parte di terrazza è delimitata da una ringhiera a cui mancano parecchie sbarre di ferro e che risulta quindi totalmente insicura.

Inoltre anche la scaletta che porta dal cortile scendendo verso l'entrata dell'asilo è in parte priva di alcune sbarre della ringhiera e alcune mamme hanno legato alcune cordicelle ma il tutto, oltre a essere particolarmente deprimente, risulta anche piuttosto pericoloso. La direzione ha più volte sollecitato il ripristino di entrambe le ringhiere o, ma come spesso succede in questi casi le competenze, la burocrazia e i capitolati si rincorrono e giocano a nascondino.

Ai nostri piccoli poco importa che si tratti di migliorie, di lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria, desidererebbero soltanto una risposta immediata e reale a una piccola esigenza: una porta aperta per giocare in una terrazza sul verde.

Le rappresentanti di classe dei genitori scuola materna «G. Stuparich»

Imparare l'inglese

Siamo rimasti colpiti dall'articolo apparso sul Piccolo martedì 16 gennaio, a pagina 2: «Scuola: in archivio la vecchia pagella», dove il ministro De Mauro, allargandosi alla conoscenza delle lingue straniere, afferma che l'80 percento degli alunni apprendono una lingua straniera già in terza, quarta, quinta classe elementare e che con l'avvio del nuovo settennio le lingue straniere diventeranno due.

Per i nostri figli che frequentano la prima e seconda classe elementare della scuola «B. Marin» questa è già una realtà: hanno iniziato in prima l'approccio con la lingua inglese e francese!

Il bacino d'utenza è scarsamente popolato, perciò ci rivolgiamo ai genitori che entro il 25 gennaio devono iscrivere i loro figli, di prendere in considerazione questa opportunità che la scuola «B. Marin» offre sia a chi ha l'esigenza del tempo pieno sia a chi preferisce il modulo.

Ogni aula è dotata di servizi igienici, all'esterno ci sono i campi di atletica, uno stagno dove gli alunni possono osservare questo microambiente: questo solo sotto il punto di vista logistico.

Seguono 44 firme

Traduttori in tribunale

A proposito della segnalazione del dott. Samo Pahor del giorno 8 gennaio cui fa presente che una richiesta di traduzione presso un ufficio giudiziario evasa in tempi biblici, non dovrebbe meravigliare nessuno, tantomeno il dott. Pahor il quale, vivendo in Italia, dovrebbe conoscere anche per esperienza diretta i mali che affliggono il pianeta giustizia, dove l'eccessiva farraginosità delle procedure che favorisce l'accumularsi di ritardi e rinvii finisce spesso per avvantaggiare proprio gli avvocati. Essa va a colpire indistintamente italiani e sloveni.

In quanto al numero insufficiente di traduttori – interpreti di sloveno impiegati a Trieste, è noto come la carenza di organici sia uno dei tanti mali della nostra Pubblica Amministrazione, in tutti i settori, e se è giusto sollevare il problema, ammesso che esista, è pretestuoso e strumentale indugiare in manie persecutorie parlando addirittura di «disegno criminoso volto a dissuadere la minoranza dall'uso dello sloveno». Peraltro mi permetto di dubitare della reale esigenza di assumere molti interpreti di sloveno presso gli uffici giudiziari di Trieste: conosco, e stimo, numerosi appartenenti alla minoranza slovena, tutti perfettamente bilingui, e non mi risulta, alla luce della mia esperienza, che tale esigenza sia così profondamente sentita.

Va detto inoltre, e qui parlo per esperienza professionale diretta, che fare l'interprete e/o traduttore, di qualsiasi lingua, in ambito giudiziario richiede una specializzazione che il professionista può acquisire solo con anni di esperienza, tirocinio e corsi di aggiornamento; se poi il free-lance non ha svolto bene il proprio lavoro non è detto che sia stata colpa sua.

Se poi parliamo di retribuzioni, concordo perfettamente sull'importo scandalosamente basso delle vacazioni, considerata anche la delicatezza del compito da svolgere. Stesso dicasi per gli stipendi dei traduttori-interpreti immessi in ruolo (dipendenti ministeriali). Ma anche questo trattamento retributivo vale per tutti gli interpreti, indipendentemente dalle lingue di lavoro, come per molti altri professionisti.

Maria Grazia De Corti

IL CASO

Le imprese privilegiano i ventenni da assumere con contratti di apprendistato

Difficile ricollocarsi nel lavoro

Sono un ventottenne diplomato in elettrotecnica, attualmente disoccupato ma con alle spalle nove anni di esperienza in campo commerciale sia al livello di base sia a quello dirigenziale. Ho deciso di dimettermi in quanto la precedente occupazione non mi garantiva un'entrata economica sufficiente per rendermi autonomo dalla famiglia (lire 1.450.000 mensili nette), nonostante si trattasse di un impiego che mi occupava tutti i giorni festivi nonché parzialmente la notte.

Visti i numerosi servizi su giornali, tv e radio sul buon andamento dell'occupazione, mi sono messo alla ricerca di un nuovo lavoro in particolare nel settore industriale, inviando il mio curriculum presso svariate imprese locali, quali: Ferriera, pastificio Zara, Ente Porto, Telit, Ixtant, ecc., dopodiché mi sono anche rivolto a una società che si occupa di ricerca di personale per lavoro interinale. Sono passati quattro mesi e ho ricevuto solo una risposta, negativa, da parte dell'Ente Porto, per il resto deserto dei tartari. Non ho nessun tipo di handicap né fisico né mentale, sono disposto a trasferirmi, mi sono diplomato in cinque anni, utilizzo correttamente il pc e i principali software, ho una buona conoscenza dell'inglese e mi manca un esame per laurearmi in Scienze politiche. Sono inoltre regolarmente iscritto alle liste di collocamento. Forse è troppo?

Penso che in realtà il problema sia solo politico ed economico in quanto le imprese cercano diplomati militesenti ventenni in modo da inquadrarli con contratti di apprendistato, per poterli poi licenziare senza vincoli.

Massimiliano Varuzza

Il piccolo Fabrizio e sua sorella

Fabrizio Varnerin, qui ritratto all'età di due anni, oggi festeggia 50 anni. Auguri dalla sorella (l'altra bambina nella foto), Maurizio, Raffaella e Lola.

Buon compleanno a Michele

Michele Dimatteo, nativo di Barletta, festeggia in questi giorni 50 anni. Tanti auguri dai suoi cari e dagli amici.

Servizio al cittadino

Nella lettera pubblicata con il titolo «Vaccinazioni e visite all'Ass», la signora Floreana Chinese denuncia una «scelta assurda» nell'assegnazione della sede sanitaria in cui vaccinare il figlio Andrea. La signora, che abita in via Commerciale 22, si è infatti rivolta al centro distrettuale più vicino, quello sito in via Lionello Stock a Roiano. Ma da qui è stata indirizzata alla sede di via Locchi, struttura che, come giustamente nota la signora Chinese, è senz'altro più complicata da raggiungere con un bimbo piccolo che ancora non cammina.

Il motivo di quest'invito è legato alla zona di residenza della signora Chinese. La provincia di Trieste è infatti suddivisa in quattro distretti sanitari, che servono ciascuno circa 60 mila abitanti, e che rispecchiano la suddivisione delle circoscrizioni comunali. I numeri di via Commerciale che vanno dal 17 al 41 e dal 22 al 56, fanno parte della quarta circoscrizione (che comprende San Vito, Città Vecchia, Città Nuova e Barriera Nuova) e rientrano dunque nel Distretto 2, la cui sede per le vaccinazioni si trova appunto in via Locchi.

La signora Chinese è stata rinviata al centro del Distretto 2 perché l'organizzazione dei servizi sanitari sul territorio prevede che i cittadini facciano riferimento per i loro bisogni di salute alla sede distrettuale di competenza. Non si tratta però di un'esigenza di tipo burocratico amministrativo, ma di un mezzo per fornire servizi migliori alla comunità.

Nel suo distretto, il cittadino può infatti instaurare un rapporto diretto e continuativo con gli operatori che seguiranno il suo percorso di salute nell'arco del tempo. E quest'opportunità di dialogo crediamo sia preziosa: perché c'insegna a conoscere, senza mediazioni, quali sono le necessità e le richieste dei nostri utenti.

Questi sono i princìpi generali che regolano il nostro lavoro. E in base a questi princìpi la signora Chinese è stata indirizzata alla sede di via Locchi. Ma le regole, per essere efficaci, richiedono una certa flessibilità. La signora, nel corso del contatto telefonico, non ci aveva immediatamente rappresentato la sua difficoltà ad attraversare l'intera città con un bimbo piccolo. Altrimenti l'avremmo senz'altro invitata a rivolgersi – come facciamo ora – alla nostra sede distrettuale di via Stock per tutte le necessità di salute del piccolo Andrea.

Paolo Da Col responsabile Distretto 1 Ass n.1 Triestina

Timori a Sistiana

Siamo un gruppo che d'estate frequenta il campeggio di Sistiana e trascorre le ore al mare nella spiaggia libera di Castelreggio. Seguiamo con molta preoccupazione le notizie sui cambiamenti che dovrebbero avvenire nella baia e in particolare sulla destinazione della «nostra» spiaggia: diciamo «nostra» perché pubblica, demaniale, di tutti, da sempre «la spiaggia di Sistiana» per definizione. Temiamo molto che la sua accessibilità sia compromessa, non solo per gli innumerevoli ostacoli che si vogliono frapporre per poterla raggiungere, ma anche perché abbiamo letto di un eventuale cambio di gestione nella concessione, che non garantirebbe a noi e ai nostri figli il godimento di un bene e che è e deve restare pubblico, e la cui perdita sarebbe incommensurabile. Facciamo un appello in questo senso a chi ha il dovere di salvaguardare l'interesse della gente comune.

Seguono 75 firme

Progettare tra i vincoli

Collegi professionali, ingegneri e architetti, collegio costruttori se ci siete battete un colpo!

Sbattere il «mostro in prima pagina» è ormai diventato un gioco da ragazzi con l'ausilio dei vari Comitati con diritto di panorama e di polmone verde su terreno altrui, edificabile.

I piani regolatori, le norme, gli strumenti urbanistici sono un optional in modo particolare se alcuni consiglieri abitano da quelle parti.

Che i costruttori siano da tempo definiti cementificatori e speculatori solo perché costruiscono edifici (con cemento) e tendono a un utile d'impresa è noto e irrilevante, se poi un palazzo confinante ha una lieve fessura, allora siamo subito a Sarno.

Ma ora in questo «bailamme» ci sono anche i professionisti che oltre a fare il salto degli ostacoli per riuscire a progettare decorosamente nella marea di vincoli, lacci e lacciuoli posti dalle ponderose norme, non devono avere idee politiche diverse da quelle dell'Amministrazione in carica che esaminano i progetti e così se sfuggono dalla mappa un fazzoletto di ben 34 mq, che non servono, siamo al falso, allo spergiuro, alla denuncia penale.

Certo le dichiarazioni del vicesindaco ci tranquillizzano: «Vorrà dire che in futuro condurremo accertamenti rigorosi su tutte le documentazioni provenienti da esponenti (leggasi professionisti) che gravitano nell'area del Polo» con buona pace degli ordini professionali e di Trieste isola felice di sana ed equanime amministrazione e democrazia ulivista.

Speriamo che l'assessore di Muggia parimenti non esamini con lo stesso criterio i progetti dell'assessore di Trieste presentati a Muggia perché la crisi politica dei contendenti potrebbe compromettere le prossime elezioni.

Sergio Venuti

■ I gentili lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le trenta righe da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe non saranno presi in considerazione. ■

Corriere in corsa

Solo una nota breve sulla linea di trasporti principale della regione. È una cosa piuttosto triste che devo cercare di rendere chiara a tutti... ma purtroppo non ho altra scelta che di accusare gli autisti delle corriere di una forma di ignoranza che sconfina largamente in razzismo aperto.

Ricorderete la storia dei lavoratori africani che avevano difficoltà a salire sui mezzi della Saita a Ronchi qualche anno fa... purtroppo la «distrazione» non sembra diminuire, se può succedere quello che è avvenuto giorni fa alle 16.30 a Duino, davanti a testimoni vari: nonostante i miei gesti inconfondibili la corriera ha continuato la sua corsa verso Monfalcone senza neanche rallentare... tanto non vale certamente la pena di fermarsi per un «capellone» presumibilmente senza biglietto.

Fosse stato una volta sola tralascerei, ma da solo alla fermata capita e spesso, e non solo a me.

Ancora due punti: primo, un mezzo pubblico avrebbe l'obbligo di fermarsi per chiunque si presenti alla fermata e intenda servirsi di tale servizio... mi sembra che la giurisprudenza parli chiaro.

Secondo, e questa è la cosa che più farebbe arrabbiare chiunque, ed è che fra i vari membri della mia famiglia diamo alla Saita la cifra esatta di 180 mila lire mensili in abbonamenti. Il tutto per ottenere un servizio inaffidabile da persone perennemente arrabbiate e dispettose.

Antonio Fernandez

Boschetto riqualificato

É da diverso tempo che è in corso la «riqualificazione» del Boschetto. I lavori, a mio modesto parere, vengono condotti con perizia e accuratezza ed anche la scelta dei materiali impiegati è adeguata, pertanto su questo non c'è nulla da eccepire.

Su altro tuttavia ci sono da fare alcune osservazioni, che rivolgo a chi di competenza. E mi riferisco al fatto che altri lavori ben più importanti ed urgenti andrebbero eseguiti magari contestualmente, anche perché se da un lato gli autoveicoli che percorrono il Viale al Cacciatore sono in continuo aumento, per contro non ho ancora visto alcun naturalista percorrere i nuovi vialetti, alcuni dei quali tuttora in fase di allestimento.

Mi associo a proposito della collocazione della lunga staccionata, la strada è molto stretta e specialmente in corrispondenza delle curve prive di visibilità, chi la percorre non ha via di fuga e quindi è ovvia la grande pericolosità..., e l'incidente mortale avvenuto non molto tempo fa, ne è la prova! Nel frattempo il manto d'asfalto è allo sfascio, così come i muretti a secco, che stanno precipitando sulla strada.

Mi viene da pensare a questo punto che si lasci la carreggiata e le sue pertinenze al totale degrado, per far diventare il viale al Cacciatore, zona pedonale (anche questa in fondo, potrebbe essere una scelta).

Se invece non è così, sarebbe auspicabile quantomeno provvedere al riempimento delle buche, che giornalmente si formano sulla carreggiata. Altra considerazione viene fatta sulle conseguenze che piogge continue ed intense (che in questi ultimi mesi e non solo, non sono mancate) provocano. Il viale, in queste occasioni diventa quasi impraticabile, a causa degli innumerevoli torrenti che vi si formano. Sarebbe il caso, a mio parere, di provvedere a sanare tale dissesto e fare in modo che con opportune soluzioni, anche le piogge trovino adeguato sfogo.

Ultima considerazione sulla segnaletica verticale da ripristinare, con la rimessa in sito dei cartelli, che per vari motivi sono stati rimossi e/o caduti.

Ugo Bonifacio

Auguri al nostro caro Luciano

Questo allegro scolaretto compie oggi 50 anni. Al nostro Luciano i migliori auguri da Manuela con Annalisa e Matteo, e dai genitori.

Problemi d'ambiente

Sulle Segnalazioni è apparsa una lettera del signor Salvatore Cesaria, il quale chiedeva che i servizi dei tg riguardanti le mucche affette da Bse non venissero trasmessi durante le ore di pranzo e cena, poiché secondo lui danno il «voltastomaco» e tolgono ogni «voglia di fettina».

Tali servizi, per quanto strazianti, sono purtroppo una realtà di cui bisogna prendere piena consapevolezza e responsabilità; sarebbe dunque assurdo escludere questi filmati proprio nelle ore di maggior ascolto e visione.

La nostra preoccupazione non dovrebbe essere quella di cercare un sistema per nasconderci ancor di più la gravità di certi problemi, bensì quella di pretendere un'informazione maggiormente corretta visto che troppo spesso argomenti scottanti (uranio impoverito, droghe, Aids, biotecnologie, eccetera) oltre alla stessa «mucca pazza», vengono purtroppo strumentalizzati per motivi politici e grossi interessi economici.

Vorrei inoltre sottolineare che i filmati in questione sono orripilanti, ma non lo sono meno, ad esempio, quelli sul trasporto bestiame e sugli allevamenti intensivi dove bovini, ovini, suini e pollame, oltre a non avere sufficiente spazio per muoversi, hanno un'alimentazione inadeguata e ricevono ormoni per l'ingrasso, antibiotici per le numerose infezioni dovute al sovraffollamento, ansiolitici e mutilazioni perché diversamente non riuscirebbero a resistere a quelle terribili condizioni.

La Bse è una conseguenza dell'allevamento su scala industriale e di tutte le violenze che l'uomo continua a perpetuare verso questi animali che sono per lui solo «carne da macello».

L'allevamento su scala industriale causa inoltre grossi problemi dal punto di vista ambientale, dato che per essere mantenuto necessita di una sovrapproduzione cerealicola e di conseguenza implica un impiego intensivo di fertilizzanti.

Va infine aggiunto che sempre più zone verdi vengono distrutte per far posto alle grosse coltivazioni cerealicole finalizzate agli allevamenti.

Caterina Buiatti

Anna con le sue compagne

Anna Maria Grazia Pastore (nella foto, la quarta da destra in piedi) qui ritratta ai tempi della scuola, festeggia in questi giorni 50 anni. Auguri da tutti i suoi cari.

50 ANNI FA

22 gennaio 1951

- Ha avuto luogo ieri la posa della prima pietra dell'opificio che sorgerà, a Zaule, per conto dell'Italcementi. Prima della benedizione impartita dal vescovo, mons. Santin, una pergamena è stata murata nel blocco di pietra dal generale Airey, che ha pure pronunciato, in italiano, il primo discorso ufficiale della cerimonia.
- Nel locale campionato di calcio della L.G. Ragazzi di calcio, la Pellicana ha sconfitto il S. Marco per due a zero con reti di Mattiussi, il S. Andrea ha regolato il S. Giovanni con uguale risultato e con le segnature di Battilana e Varagnolo, l'Alpina ha battuto la Dreher con una rete di Lussi.
- Rinnovate le cariche della Società degli ingegneri e degli architetti di Trieste, risultando eletto presidente l'ing. Bruno Umani e vicepresidenti l'ing. Raimondo Visintin e l'arch. Lucio Arneri.

ORE DELLA CITTÀ

Tram di Opicina

Tutti i dipendenti e i pensionati del Tram di Opicina, con le rispettive famiglie sono invitati alla messa che sarà celebrata oggi alle ore 19.45 nella chiesa Maria Regina Pacis in via Commerciale 165. Per informazioni telefonare allo 040/212833.

Poesia a scuola

Oggi alle ore 14 nella scuola materna di San Sabba in via dell'Istria, a cura del gruppo dei poeti del Club Zyp si svolgerà un incontro di poesia con la partecipazione di allievi, maestri e genitori.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, comunica ai soci che oggi in prima convocazione alle ore 18, e in seconda convocazione alle ore 20, nella sede sociale del gruppo, sita presso l'ex scuola elementare di Santa Barbara in: località Santa Barbara n. 35, Muggia Trieste, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci Amb, Gruppo di Muggia e del Carso.

Attività Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis il corso di ballo inizia alle ore 9.30. Al pomeriggio alle ore 16.30 pomeriggio insieme. Il centro Ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 15.30 alle 19.

Complesso bandistico

Oggi alle ore 20.30 al Teatro Silvio Pellico, in via Ananian, il complesso bandistico dei Ricreatori «Gentilli e Toti» terrà un concerto beneaugurale diretto dal Maestro Roberto Tramontini. Musiche di Haendel, Ketelbey, Deiro, Yuan, Webber, Lacalle e di altri autori. L'ingresso è libero.

Repubblica dei ragazzi

Anche quest'anno la Repubblica dei ragazzi rappresenterà il rione di Città Vecchia al Palio dei rioni del Carnevale del Comune di Trieste, che sfila per le vie cittadine. Il tema scelto è «Il circo». A tale proposito, domani alle ore 19 nella sede di largo Papa Giovanni XXIII (entrata via Don Marzari 6), verrà organizzato un incontro per raccogliere adesioni e ascoltare idee e proposte sul tema del corso mascherato.

Lotta all'Aids

Poneteci le domande che l'Aids vi pone. Alla Lila - Lega italiana per la lotta contro l'Aids, in piazza Duca degli Abruzzi 3, al secondo piano. Il lunedì e il venerdì dalle ore 17 alle 19, il mercoledì dalle ore 20.30 alle 22.30. Tel. 040/370692. Fax 040/3724126.

Società bocciofila

Nuovo direttivo della società bocciofila San Giovanni: presidente Giovanni Russo, vicepresidente Benito Riberia, segretario Ilario Micol, tesoriere Lucio Pascoli, consiglieri Enzo Prodan, Adriano Borin, Antonio Milost, revisori dei conti Nevio Rossetti, Antonio Milost.

Associazione industriali

L'Associazione degli industriali ha organizzato un incontro per le imprese associate con l'intento di fornire un'anticipazione sui contenuti del nuovo Obiettivo 2 che si svolgerà oggi alle ore 17.30 nella sede dell'Associazione (palazzo Ralli, piazza Scorcola 1).

Direttivo Subway

Il nuovo consiglio direttivo della Subway è formato da Corrado Allegretto, Albano Foschi, Gianni Pauletich, Vittorio Piras, Massimo Valente.

Suggestioni carsiche

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Sergio Marsi presenterà un documentario in video tape dal titolo: «Suggestioni carsiche». Ingresso libero.

Centri giovanili

Oggi alle 19 nel salone parrocchiale cateriniano di via dei Mille 18, mons. Pier Giorgio Ragazzoni parlerà sulle problematiche inerenti agli oratori e centri giovanili cattolici. Ingresso libero.

Problemi di fede

Parlare al telefono per problemi di fede con una persona amica, paziente e competente, è una delle iniziative dell'Associazione cattolica per il catechismo di strada. Chi lo desidera può telefonare ai seguenti numeri: martedì 9-11 tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; giovedì 21-23 tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Mutilati per servizio

L'unione nazionale mutilati per servizio comunica che Rai 1, nell'ambito dei programmi televisivi dell'accesso «Dieci minuti con... », manderà in onda oggi alle ore 10.30 un'intervista con il presidente nazionale Franco Cesareo e con altri dirigenti nazionali.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia Naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Derini parlerà di «Bacche e frutti selvatici commestibili». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2.

Circolo Generali

Questa sera alle ore 18.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «L'ossessione» di N. J. Crisp, appuntamento del ciclo «Il teatro inglese moderno» in collaborazione con l'associazione culturale «L'antico e il moderno» regia di Ugo Amodeo.

Premio Massimini

Oggi, alle ore 10.45 sarà annunciato il vincitore della quarta edizione del premio nazionale Sandro Massimini nella sede dell'associazione internazionale dell'Operetta in via Tarabochia, 5 (secondo piano).

Sfida interculturale

Oggi pomeriggio, alle ore 16, nell'aula pianterreno di via Economo 4, Luigi Maria Lombardi Satriani, docente di Etnologia all'Università di Roma «La Sapienza», nell'ambito del corso di laurea in Scienze tecniche dell'interculturalità terrà una conferenza dal titolo «Come è facile sentirsi buoni. La sfida dell'Interculturalità».

Panta rhei

Oggi, alle ore 18, è in programma la conferenza di Maurizio de Von der Weid dal titolo «Aloe: mito, magia e medicina. Storia di una pianta nota da 3000 anni». L'incontro si svolgerà nel salone dell'associazione, via del Monte 2, ed è strettamente riservato ai soci con segnalazione di partecipazione.

Centro d'ascolto

Oggi inizia la sua attività il Centro di ascolto per genitori e familiari di tossicodipendenti e alcolisti. Il Centro è ospitato nella sede della Comunità di San Martino al Campo, in via Gregorutti 2 (telefono 040/774186) e sarà aperto il lunedì e il mercoledì dalle ore 10 alle ore 12 e il venerdì dalle ore 17 alle ore 19.

Ospedale Maggiore

L'ufficio d'anagrafe civile e religiosa dell'ospedale Maggiore resterà chiuso al pubblico fino al 5 febbraio per lavori in corso. Per necessità urgenti ci si può rivolgere all'ufficio presso la Curia vescovile.

SCUOLE

Incontri all'Oberdan, Galilei, Dante e ai Campi Elisi

Oggi. Nell'aula magna della scuola dei Campi Elisi 4, incontro di presentazione delle scuole di base **Duca d'Aosta** e **Nazario Sauro** (per l'orario telefonare allo 040301050). Dalle 17 alle 18.30, in via Giustiniano 3, un gruppo di docenti del liceo-ginnasio **Dante Alighieri** sarà a disposizione per informazioni agli alunni delle medie.

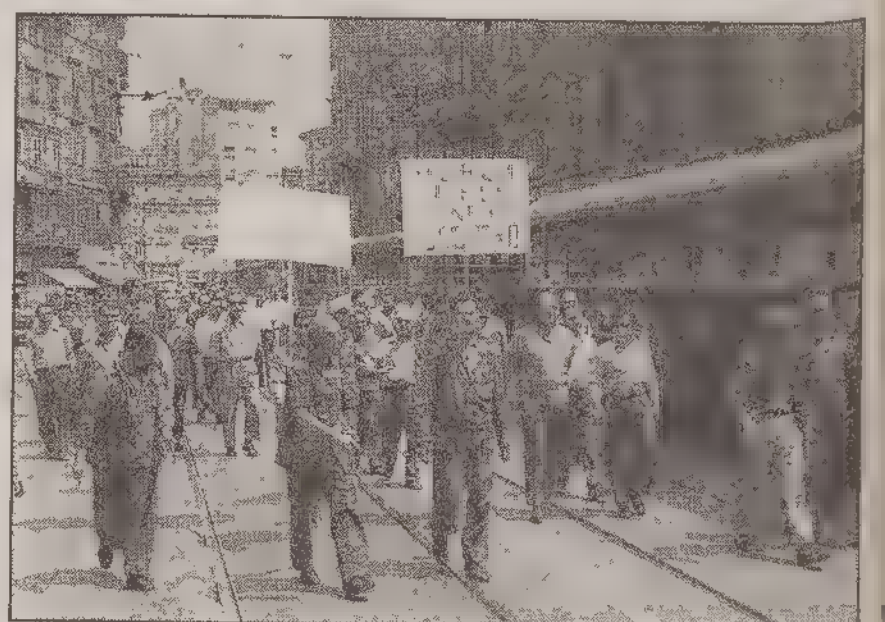
Alle 17.30 al liceo **Galilei** di via Mameli 4, incontro con i docenti per le iscrizioni al primo anno. dalle 17 alle 19 incontri anche al liceo scientifico **Oberdan**, in via Paolo Veronese 1.

Sono ancora aperte le iscrizioni alla scuola elementare a tempo pieno **G. Venezian** di Prosecco. Le iscrizioni si effettuano nella segreteria dell 'istituto, alla scuola media statale «Muzio de Tommasini», in via di Basovizza 5 a Opicina. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 040212638.

Lo storico Raoul Pupo apre la strada alla ricerca sugli ultimi vent'anni

Dall'immobilità al risveglio Storia del dopoguerra in città

Dagli anni dell'immobilità a quelli del risveglio. Sono due chiavi interpretative per leggere le vicende che hanno segnato gli ultimi vent'anni a Trieste. A proporle è lo storico Raoul Pupo nel suo ultimo libro «Guerra e dopoguerra al confine orientale d'Italia: 1938-1956». Sono indicazioni di ricerca che giungono a conclusione di un volume che raccoglie seggi elaborati nel corso di una decina d'anni di lavoro e in gran parte dedicato a un bilancio interpretativo delle questioni giuliane tra guerra e dopoguerra.

La parte innovativa riguarda invece lo studio sul dopoguerra. Un territorio ancora tutto da indagare, finora lasciato da parte non solo per questioni di priorità storiografica, ma anceh per carenze delle fonti. Sembra quindi che una nuova via di indagine si sia aperta, se anche l'Istituto per la storia del movimento di liberazione ha in progetti degli studi che dovrebbero arrivare fino agli anni Sessanta, periodo in cui l'area giuliana viveva una forte crisi di inserimento nello stato e di conseguente normalizzazione politica ed economica.

Una manifestazione nel 1969 (Archivio Saranz). Degli anni successivi al dopoguerra si parla nel libro di Pupo.

Punto nevralgico dell'interesse di Pupo, è la storia dell'area giuliana vista come zona di frontiera, che diventa una sorta di metafora della contemporaneità: divisioni e contrapposizioni locali riassumono le grandi tendenze nella storia Novecento europeo. In questo rapporto tra la frontiera giuliana e le tendenze della storia europea c'è tutta la specificità giuliana. Portando lo sguardo temporale molto vicino a noi, Pupo nota come Trieste, superati gli anni dello sbandamento seguito alla fine delle rendite di posizione, negli anni Novanta si avvia a una ripresa, favorita dal riapparire di interlocutori a est e dalla ripresa italiana dell'esercizio di un ruolo in politica estera. La fine è molto aperta. Il passato è un fardello pesante ma non un ostacolo pregiudiziale.

Paolo Marcolin

Corso Eureka

Geometria e fantasia

Comincia domani, alle 16.30 nella sede di Eureka, in via Monte Grappa 1, il corso di aggiornamento gratuito per gli insegnanti delle scuole materne «Nel mondo della geometria con la Maga Fantasia». Obiettivo del corso è quello di offrire ai bambini, attraverso argomenti e contenuti ludici, una serie di percettive e prerequisito cognitivi sull'apprendimento. Informazioni e iscrizioni al numero 0405708101.

Dibattito

Carla Corso a Finisterre

Domani, alle 17, a Finisterre, comunità terapeutica per tossicodipendenti, in via Pindemonte 13, interverrà Carla Corso, presidente del Comitato per i diritti civili delle prostitute e responsabile dell'associazione «Stella Polare», che si occupa del recupero delle prostitute, nonché autrice del libro «Ritratto a tinte forti».

L'incontro, aperto a tutti, verrà condotto dallo scrittore Pino Roveredo.

Vigili del fuoco

Nuoto e soccorso per i ragazzi

Il gruppo sportivo dei vigili del fuoco «Ravalico», organizza corsi gratuiti di nuoto per salvamento (autocontrollo in acqua ecc.) e primo soccorso alla piscina di Altura, riservati ai ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori.

I corsi si svolgeranno sotto l'egida dei maestri di salvamento e degli istruttori del gruppo sportivo. Informazioni telefonando dalle 16 alle 20 al numero 0408321215.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/1	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
22/1	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31A
22/1	8.00	Ct ORASAC	Ploce	S. L. A.
22/1	8.00	Sv SV. DUJE	Durazzo	15
22/1	8.00	Ue MARTYN LATSIS	Monfalcone	Atsm
22/1	11.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
22/1	14.00	Gr MSC ANASTASIA	Pireo	VII
22/1	18.00	Ma MINERVA ALEXANDRA	Tuapse	Siot 4
TRIESTE - PARTENZE				
22/1	11.00	Ct MOELA	Umago	Servola
22/1	14.00	Pa MSC GIULIA	Ravenna	VII
22/1	17.00	Po STORMAN ASIA	ordini	Safa
22/1	17.00	Po ECUBEA	Ravenna	Sistiana
22/1	18.00	Ue MARTYN LATSIS	Beirut	Atsm
22/1	20.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
22/1	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
22/1	20.00	Tu UND MARMARA	Istabul	31 A
22/1	23.00	Cl UNIEURO	ordini	A.F.S.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

FARMACIE

Dal 22 al 27 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7, Borgo San Sergio, tel. 281256; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7, Borgo San Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia, 2 tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PROGRAMMA

L'elenco delle materie con gli orari e i docenti giorno per giorno

Terza Età, tutte le lezioni

Le lezioni della settimana all'Università della terza età «Dott. Danilo Dobrina». Oggi: aula A, 9.15-11, L. Leonzini: inglese, II corso; 11.15-12.05: L. Earle: inglese, II corso. Aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese, conversazione. Aula C, 9-11, M. G. Ressel: pittura su stoffa e vetro. Aula D, 9-12, R. Zurzolo: Tiffany. Aula A, 15.30-16.20, A. Raimondi: La psicologia della nutrizione; 16.35-17.25: S. Del Bonte, Il Medioevo nascosto a Roma; 17.40-18.30, L. Verzier: Attività corale. Aula B, 15.30-16.20, G. Carbi: Vite artistiche del '900; 16.35-17.25, L. Accerboni: Lo zar Boris Godunov tra storia e letteratura; 17.40-18.30, C. Vasta, Viaggi in poltrona, Antichi imperi del Sole: Perù e Messico, ultima lezione. Aula C, 15.45-17.40, S. Colini: recitazione dialettale.

Domani: Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: inglese, 1.o corso; 10.15-11.05, M: de Gironcoli: inglese, 2.o corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli: inglese, 3.o corso. Aula B, 10-10.50, H. Artl, tedesco, II corso; Aula B, 11.05-11.55: H. Artl tedesco, III corso. Aula C, 9-10.50, S. Renco, disegno, corso base. Aula Magna via Vasari n. 22: 17-18.50: L. Leonzini: inglese, corso base; Aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: Teatro Verdi: L'Olandese Volante; 16.35-17.25, A. Colla: Una panoramica sugli insetti della Regione, 1.a parte, prima lezione; 17.40-18.30, A. Scrivano Pirandello e il suo teatro. Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: francese, II corso; 15.30-16.20: G. Bernardi Gioielleria, Gemmologia, Storia del gioiello, prima lezione. Aula C, 17.40-18.30, E. Sisto: francese, III corso.

Mercoledì: Aula A, 10.15-12.05: L. Leonzini: inglese, III corso. Aula B, 9-10.50, U. Amodeo: Recitazione e regia. Aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo, I corso. Aula D, 9-11, S. Renco: Disegno, corso base. Aula A, 15.30-16.20, M. Gelsi Salsi: Il potere: Elias Canetti, ultima lezione; 10.35-17.25, M. de Gironcoli: Viaggio e storia nella leteratura degli Usa: gli antichi padri e i primi insediamenti, prima lezione; 17.40-18.30: C. Zaccaria: I Romani in Austria. Aula B, 15.30-16.20: L. Callegari: Astrologia, esercitazioni sulle divisioni per polarità, qualità, elementi; 16.35-17.25, L. Milazzi: Storia Medioevale: Il feudalesimo; 17.40-18.30, L. Viezzoli, viaggi in poltrona: La Dalmazia via mare. Aula C, 15.30-16.20, B. Mannino: L'Italia nella nuova Europa: i rapporti tra lo Stato e la Chiesa Cattolica.

Giovedì: Aula A, 9-11, C. Gettig, tedesco; 11.15-12.05, L. Earle: inglese, II corso; Aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese, conversazione; 9-9.50, A. Sanchez, spagnolo, II corso. Aula C, 10.05-10.55, A. Sanchez, spagnolo, II corso. Aula D, 9-11, S. Renco: disegno, corso base. Aula magna via Vasari n. 22: 17-17.50, F. chiodo Grandi, Medicina: la «stroke unit»; 18-18.50, C. Orel: Ansia, panico e depressione: che cosa sono e come curarli! Una psicologa vi introduce alla gestione di queste patologie con esperienze teorico-pratiche. Aula A+B, 15.30-16.20, F. Firmiani: Pittura veneziana del '500: Giorgione. Aula A, 16.35-17.25, B. Cester: Una biografia sulle Pulsar; 7.40-18.30, A. Pettener: Viaggio nella letteratura del medioevo inglese: la spiritualità medioevale; 18.40, L. Verzier: Attività corale. Aula B, 16.35-17.25: G. Bravar: Archeologia: indagini antiche e recenti a Trieste (lezione sospesa). Aula B, 17.40-18.30, G. Caccamo: Austra Felix, dai primi Asburgo al Trattato di Stato. Aula C, 15.45-17.40, S. Colini: recitazione dialettale. Aula D, 17.30-18.30, m.o L. Verzier: attività corale.

Venerdì: Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: inglese, I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli: inglese, II corso; 11.15-12.05: M. de Gironcoli: inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, H. Artl: tedesco, II corso; 11.05-11.55, H. Artl, tedesco: III corso; aula C, 9-11, F. Crovatto, Disegno e pittura. Aula D, 9-12: G. Bianco Sbalzo su rame. Aula A, 15.30-16.20, M. Fiorin: Trieste-Aquileia-Venezia: Vescovi e Patriarchi, i Goti e i Longobardi oggi, ultima lezione; 16.35-18.30, L. Tamburrini, G. Parlato, M. Giannotta: Conferenza su «Allungamento della vita, la Terza Età, un problema sociale e prospettive di miglioramento». Aula B, 15.30-16.20, M. Tikulin: Diritto di famiglia, prima lezione; 16.35-17.25, E. Sisto: francese, II corso; 17.40-18.30, E. Sisto: francese, III corso. Aula C, 15.30-17.25, E. Serra: Poeti del '900: poesia a Trieste.

Biblioteca: martedì e venerdì 10-11.30. Si prega gentilmente di presentare la tessera agli assistenti all'inizio delle lezioni.

ELARGIZIONI

— In memoria di Branca Ida per il compleanno (22/1) dal marito, figli e sorella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca contro la leucemia).
— In memoria di Lidia Carciotti nel I anniv. (22/1) dalla nipote Maria Zacchigna 20.000 pro Famiglia Umaghese, 20.000 pro Missione triestina nel Kenia.
— In memoria di Andrea Gasperi (22/1) dai familiari 50.000 pro Uic.
— In memoria di Giuseppe Polli nel XXI anniv. (22/1) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Banca del sangue.
— In memoria del dott. Marino Varini nell'anniv. (22/1) da Ferruccio Senardi 50.000 pro Comunità evangelica di confessione Augustana.
— In memoria di Karl Race da Maria Sluga 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Caterina Kmezich Cortese da Mario, Furio, Argeo, Vinicio e Roberta 400.000 pro Ass. donaori sangue; dalla fam. Burla, fam. Ciut, Marco, Miro, Vanessa, Luca Toni e Bibi 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Lipizer da Liliana e Luciano Comar 50.000 pro Coop. Ala.
— In memoria di Antonietta e Mario Macorin dalle figlie 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Glauco Marsillio da Novello, Nucci, Magazzin, Principe 100.000 pro Aia spastici.
— In memoria di Fausto Menis da Libera Menis 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Emilio Pacchialat dai colleghi del figlio Claudio 190.000 pro Soc. San Vincenzo de Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria di Giuliana Paolini Brosolo dalle fam. Mangini-Carli 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Romano Pizzi dalle fam. Giuliano, Fulvio e Roberto Carboncini 50.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Radin dal coro associazione comunità Istriane 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Rigutti ved. Ferrari da Rina Oliva 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tatiana Sanzin ved. Dau dai dip. ass. ni Generali 600.000 Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mario Scamperle dalle fam. Colavito, Martinelli, Uxa 150.000 pro Frati di Montunzza.
— In memoria di Pina Spina dalla figlia e dal genero 50.000 pro Casa Via di Natale (Aviano).
— In memoria dei propri cari defunti da Berto 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari da Pierina Depangher 42.000 pro Uic.
— Da Marino Zulian 100.000 pro Astad.
— Dagli amici della montagna 140.000 pro Agmen.
— In memoria del cugino Claudio Bregant dalle famiglie Cappello Codiglia Bassanese 150.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Rossana Cau dagli Amici di Mario del venerdì 150.000 pro Ass. Azzurra malattie rare.
— In memoria di Lucio Cervani dagli amici d'infanzia Marino Mariuccia Livio Rosa Federica Silvio Ardea Bruno 80.000 pro Associazione Villaggi Sos Italia (Trento).
— In memoria di Vinicio Cervini (Australia) da Ferruccio Umberta Marisa Cervini 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Egone Gazulli dalla moglie Giuseppina 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Gino Facchin da Daniela Furlan e famiglia 50.000, dalla famiglia Masi 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Carla Kariz da Milvia, Claudio, Antonella, Rossana 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonio Macor da Gustavo Grazia Fulvio 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Lucio Maran dalla fam. Pino Gorza de Robertis 150.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Armando Marcusa da Franco Firmiani 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

Continuazione

SOCIETÀ leader brokeraggio assicurativo ricerca laureati scienze politiche, con conoscenza sistemi informatici di base e applicativi, da inserire nel proprio staff quale assistente di direzione in sostituzione maternità c/o sede di Gorizia gruppo Afi Curci Srl. Tel. 0481/536222 dalle ore 10 alle ore 12. (B00)

SOCIETÀ leader nel campo della distribuzione seleziona personale di vendita per potenziare struttura commerciale. Lavoro interessante con interessanti prospettive di crescita professionale ed economiche. Per colloquio telefonare allo 0431/91412.

STENO-DATTILO studio commercialista cerca, bella presenza, conoscenza uso pc, office automation. Scrivere Fermo Posta n. AB7639766 - 34015 Muggia. (A760)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Teelfonare 13-30-15 allo 0431/970270 oppure 0481/522271. (B00)

VUOI 2.000.000 in più al mese? Chiama Team Perla 0481/482675. (C00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

IMPIEGATA 30enne decennale esperienza contabilità clienti / fornitori gestione del personale automunita disponibilità immediata e al trasferimento in regione cerca lavoro serio 0349/4990628. (A670)

IMPIEGATA TEDESCO madrelingua, inglese fluente, decennale esperienza cerca impiego d'ufficio nel goriziano - manzanese. Cell. 0339/6031960.

TRENTATREENNE seria e dinamica con esperienza cerca lavoro part-time come segretaria. Tel. 040/5708177.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazione appartamenti. Telefonare 0328/8298602 Trieste. (A754)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. 1.000.000.000 capitale interamente versato finanziaria triestina eroga direttamente fino a 15.000.000 in giornata! Creditest spa 040/634025. (A807)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (Fil1)

AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese. Linee di credito affidamenti mutui leasing sconto portafogli fideiussioni. 800.991.162.

DOGEFIN prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi agevolati. Esito garantito. Tel. 041/5244820. (Fil48)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera. 00.41.91/690.19.20.

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000 - 520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045-8601034. (Fil1)

MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 /2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191 /9735420. (Fil1)

Continua in 16.a pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

TrieSTe — comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Coordinamento Amministrativo
BANDO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA (estratto)

Il Comune di Trieste indice una gara per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione del parcheggio pubblico interrato di Largo Barriera Vecchia per complessivi n. 288 posti macchina e per l'affidamento dei lavori strutturalmente e direttamente collegati di riqualificazione superficiaria. L'importo complessivo presunto a corpo a base di gara è di L. 10.571.317.000 (Euro 5.459.629,59) comprensivo della riqualificazione dell'area sovrastante. Categoria prevalente OGI - edifici civili ed industriali - classifica IV - importo L. 3.588.200.000 (Euro 1.853.150,65). **Procedura:** licitazione privata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 21, comma 2, lett. B) Legge 109/1994 e succ. mod. ed int. **Oggetto:** redazione del progetto definitivo, esecutivo e costruzione del parcheggio pubblico; esecuzione opere di riqualificazione superficiaria; gestione funzionale ed economica del parcheggio per 30 anni. **Finanziamento:** opera autofinanziata dall'aggiudicatario per la parte eccedente il contributo di L. 362.880.000 (Euro 187.411,87) per tredici annualità ex art. 6 Legge 122/1989, da valere quale contributo in conto interessi. **Partecipazione:** le domande di partecipazione corredate dalla documentazione prevista dal Bando di gara dovranno pervenire entro il 5.3.2001, pena la non ammissione alla gara. I concorrenti interessati potranno prendere visione o acquisire copia del Bando integrale di gara presso il Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale - Servizio Coordinamento amministrativo - passo Costanzi, 2 - Trieste, stanza 521, tel. 040/6758054, dalle ore 9 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato e dalle ore 14 alle ore 16 di lunedì e mercoledì. **Pubblicazioni:** il bando di gara è stato inviato (e ricevuto) dalla GUCE in data 9.1.2001, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 8 dd. 11.1.2001. **Responsabile del procedimento:** dott. ing. Carlo Tosolini.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
dott. Walter Cossutta

Continuaz. dalla 15.a pagina

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A. GRADO studio massaggi medicali (cinesi) dott.ssa Sara Gardasevici 0328/1297261. (Fil17)

A. ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi trattamenti orientali, piacevolissimi, rilassanti e... 0349/6352389. (A850)

CARLA sono una attraente simpatica formosa ragazza vuoi conoscermi? Chiamami ti aspetto 0338.9539486. (A826)

DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili 0328/3188896. (A820)

DESIDERI un po' di relax dolcissima triestina ti aspetta tel. 0349.4422650. (A828)

DISTINTA 40enne cerca giovane 20enne per complici momenti. Max riservatezza 0333.2774424. (Fil60)

DONNA passionale particolarmente coinvolgente, conoscerebbe uomo bisognoso di calore. Tel. 0368/3281326.

ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333-6568774.

RAGAZZA cerca nuovi amici massima discrezione e riservatezza lunedì e venerdì 9-19.30 0338.4799104.

SABRINA sensuale attraente ricevo tutti i giorni 9-20 0333/3519824. (A819)

TRIESTE appena arrivata mora ti aspetta 10-23. Tel. 0349/1482152. (A653)

TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349.1947068. (Fil47)

TRIESTE carina dolce simpatica, molto compiacente riceve tutti i giorni. 0339/6305052. (A340)

TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339-6286183. (A621)

TRIESTE Veronica bellissima prosperosa ti aspetta tel. 0340.2866929. (A842)

VALERIA nuova ragazza cerca amici dalle 10-23 0347/4448818. (A646)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTONIETTA libera impegni familiari, dolce, affettuosa, vivo sola, poche esigenze, disposta trasferirmi. Contatterei brav'uomo anche con figlia per convivenza scopo matrimonio. Tel. 02/24300553. (A00)

CLARA signora veramente sola, bella presenza, buon carattere, poche pretese, amante tranquillità. Cerco gentiluomo semplice per serio legame scopo matrimonio. Tel. 02/66719370.

PAOLO giovane vedovo senza figli, imprenditore, ottima posizione socio economica, generoso, bella presenza, contatterei signora gentile e sensibile, anche divorziata, disposta a serio rapporto, matrimonio. Tel. 02/26263932.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040412201 - 0339/7800315. (A622)

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Oddone Talpo e Sergio Brcic ricostruiscono la distruzione della città in «... Vennero dal cielo»*

Zara: un laboratorio di pulizia etnica

Gli Alleati vollero, così, mettere fine al secolare dissidio tra italiani e croati

Vennero dal cielo e in undici mesi lanciarono sulla città quasi 900 tonnellate di bombe. Non rimase pietra su pietra. Zara fu bersaglio dell'aviazione alleata come nessun'altra città dell'Adriatico. Fu la Dresda del Sud Europa. Su un territorio di un chilometro quadrato 54 attacchi aerei scatenarono l'inferno. Tutto cominciò la sera del 2 novembre 1943, alle 20.07.

La tragedia di Zara viene ricordata nel volume, fresco di stampa, «...Vennero dal cielo» di Oddone Talpo e Sergio Brcic, edito dal Libero Comune di Zara in Esilio con il contributo della regione Friuli-Venezia Giulia. Un libro, scrive in esordio il sindaco Ottavio Missoni, «voluto dagli esuli zaratini per ricordare ai propri figli, agli abitanti della Zara di oggi ed agli storici del futuro le origini e gli effetti delle distruzioni del 1943-1944. La memoria serva per ricordare a tutti che le guerre sono inutili». E, visti i destinatari, è redatto in tre lingue: italiano, inglese e croato.

Il volume, corredato da 185 drammatiche foto, alcune inedite e provenienti dagli archivi inglesi e jugoslavi, ha come filo conduttore un interrogativo: «Perchè tanto accanimento su Zara?». Perchè gli alleati rasero al suolo la città dalmata?

Oddone Talpo, nato a Zara nel 1914, è stato funzionario alla Camera dei deputati. E' componente della giunta del Libero Comune di Zara in esilio e consigliere dell'Associazione Nazionale Dalmata. Redattore della «Rivista dalmatica» ha al suo attivo vari volumi, tra i quali tre sulla Dalmazia, commissionati dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'esercito, con la prefazione di Renzo De Felice.

Sergio Brcic, pure lui nato a Zara nel '30 e profugo nel '43, ha lavorato in un'azienda petrolifera, e collabora con varie riviste degli esuli. Nel '99 ha dato alle stampe il volume fotografico «Visioni e voci di Dalmazia».

Sopra, e sotto, due impressionanti fotografie scattate dopo i bombardamenti di Zara.

La tesi degli autori, non nuova, è che gli alleati furono informati dai titini che la città era un importante nodo strategico per le operazioni militari tedesche nell'area, e quindi indotti a distruggerla. Gli anglo-americani infatti, stando alle memorie del generale Ravnich degli alpini del gruppo Aosta che combattè con i partigiani jugoslavi, facevano riferimento alle informazioni fornite da Tito: un documento custodito negli archivi della Balkan Air Force avvalla la tesi perchè contiene una richiesta di Tito a bombardare Zara «dove truppe si stanno imbarcando per l'Italia». Ma si tratta, per Talpo e Brcic, di false informazioni e citano quanto dichiarato da Mario Palombito, commissario politico in un reparto partigiano jugoslavo, secondo cui «Zara venne distrutta per evitare future contese tra italiani e slavi». E, inoltre, ricordano che i partigiani erano a conoscenza delle incursioni perchè avvertivano il giorno prima amici e parenti di mettersi in salvo.

Ma più che per evitare future contese, secondo gli autori, fu distrutta per «concludere» il secolare dissidio tra italiani e croati in Dalmazia. E nel libro viene proposto un breve excursus sulla tormentata convivenza tra le due etnie in Dalmazia che trova una prima soluzione, mal digerita da entrambe le parti, con il trattato di Rapallo del '20 in cui Zara viene assegnata all'Italia, un'enclave circondata dal regno dei Serbi, Croati e Sloveni. Fu quindi un episodio di pulizia etnica (anche se allora questa terminologia non si usava) fatta a colpi di bombe, che segnò l'inizio dell'esodo degli italiani dalle terre adriatiche, esodo che si sarebbe concluso undici anni dopo con l'ultima ondata di profughi dalla zona B.

All'inizio del suo martirio Zara aveva 22 mila abitanti, era la 94.ma provincia del Regno e la più piccola. Città millenaria, era concentrata su una penisola ricca di edifici storici, che si affacciavano su strette calli. Negli undici mesi di orrore morirono oltre duemila persone e il patrimonio architettonico fu totalmente devastato, tanto che oggi, come ricorda Enzo Bettiza nel suo «Esilio», non si riconosce più. Zara non ha avuto come Dresda o Norimberga una «ricomposizione nel suo antico grembo. E' più deturpata che ricostruita». Ma quelli furono anche mesi di ansia, oltre che per i bombardamenti, per il futuro della città occupata dai tedeschi, amministrata dai repubblichini di Salò, contesa dai croati, prima quelli di Pavelic, poi quelli di Tito e totalmente isolata dall'Italia dopo l'affondamento del Sansego, unico collegamento marittimo, al largo di Lussinpiccolo il 27 maggio '44.

Finchè il 31 ottobre, dopo un ultimo, inutile bombardamento il 30, in città entrarono i partigiani di Tito. E fu brutale repressione: in pochi giorni 180 persone furono eliminate. Erano i rappresentanti politici italiani, carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e semplici civili.

Pierluigi Sabatti

Anzellotti e Cattalini: libri per saperne un po' di più

La pubblicistica sulla travagliata storia di Zara durante la seconda guerra mondiale è consistente: nel volume «...Vennero dal cielo» sono citate sia le fonti anglo-americane, tedesche e italiane, sia gli articoli pubblicati, già nel 1984, sulla Slobodna Dalmacija, sia i libri di Nicolò Luxardo, Antonio e Arturo Battara, Vitaliano Brunelli, Bruno Coceani e le precedenti opere di Oddone Talpo. Ma ci sono due libri particolarmente utili per capire che cos'era la Zara che venne distrutta. Il primo è «Zara, addio» (Editrice Goriziana) di Fulvio Anzellotti, l'imprenditore-scrittore triestino, immaturamente scomparso nei giorni scorsi. Anzellotti, attingendo ai ricordi di famiglia, suo nonno era Giuseppe (Bepi) de Hoebert, esponente di una nobile famiglia zaratina, racconta con una serie di «cammei» personaggi e atmosfere della Zara di prima della guerra, senza dimenticare la Grande Storia, che irrompe nella narrazione perchè serve a spiegare scelte e comporamenti dei protagonisti della vicenda, familiari e non dell'autore.

Il secondo è «I bianchi binari del cielo» di Antonio Cattalini, profugo di Zara e giornalista di vaglia a Gorizia, scomparso nel '75. Pubblicato nel 1965 (e riedito nel '90 dall'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia), il volume, oltre a una puntuale rievocazione degli undici mesi di martirio di Zara, si chiude con un'affermazione estremamente coraggiosa (visti i tempi): «Vennero i tempi maledetti dell'odio – scrive Cattalini – del quale siamo tutti, ugualmente responsabili. Venne la guerra criminosa e inutile. Una guerra odiosa ed orribile, che non c'era proprio bisogno di fare». L'assunzione di responsabilità sollevò una marea di polemiche nel mondo della diaspora istriano-dalmata che però non fecero cambiare idea a Cattalini. Oggi è un'affermazione quasi scontata, ma Cattalini la fece con più di trent'anni di anticipo.

pl.s

Dalla «Slobodna Dalmacija» arrivano le contestazioni

La tesi che Zara sia stata distrutta per risolvere in via definitiva il secolare dissidio tra italiani e slavi in Dalmazia, non va giù ai croati. La Slobodna Dalmacija, il più importante quotidiano dalmato, dedica ben tre articoli al libro di Talpo e Brcic. L'autore, Abdulah Seferovic, esordiscé con un apprezzamento: è il primo libro che tenta di dare una risposta agli interrogativi cruciali del passato. Però distingue la parte fotografica, che «non è solo informativa, ma anche autentica, anzi drammatica», dal testo che «lo è fino a un certo punto». Quest'ultimo ha valore, secondo il giornalista spalatino, perchè attinge a documenti degli archivi degli eserciti alleati, anche se, rileva, non ce n'è alcuno che non sia già stato segnalato sulla «Zadarska Revija» del 1985.

Però, secondo Seferovic gli autori sono «rimasti nella convinzione primitiva della comunità cittadina coinvolta in questi bombardamenti». Cioè che l'accanimento degli alleati su Zara sia stato indotto da Tito. Talpo e Brcic, infatti, cercano di chiarire che Zara non poteva essere obiettivo militare e citano l'informazione della Balkan Air Force del maggio '44. E ribatte che all'epoca dei grandi bombardamenti sull'Europa da una parte cominciò la campagna alleata in Italia e lo sbarco ad Anzio e dall'altra l'isola di Lissa assunse il ruolo di centro iformativo-esplorativo. Nello stesso momento erano in corso le operazioni tedesche di occupazione della Dalmazia, i loro rastrellamenti delle forze antifasciste e i preparativi per l'invasione dell'isola di Lissa. Quindi Zara aveva un ruolo strategico, che Talpo e Brcic negano.

Seferovic fa le pulci anche ai dati. Nel testo – scrive – si elencano singolarmente 45 attacchi e poi si afferma che in tutto furono 54. Numero segnalato nella relazione del 1945 dal servizio informazioni del Regio esercito italiano. E aggiunge che non c'è nessun accenno al fatto che Zara è diventata «obiettivo n° 6 (c) 95» dei bombardieri già il 27 maggio del '43 con un'estensione dell'obiettivo indicata in un quadrato di 4 per 4 chilometri, pertanto non ha senso ritenere che le incursioni siano state concentrate in un quadrato di un chilometro di lato.

pl.s.

Vienna consacra al ricordo dell'Olocausto una piazza, a due passi da Santo Stefano

Judenplatz, per non dimenticare l'orrore

VIENNA È indubbiamente un importante traguardo quello raggiunto dalla municipalità di Vienna con l'inaugurazione della rinnovata Judenplatz, la piazza degli ebrei nel cuore della città. Architettonicamente pregevole, piccola, raccolta, poco frequentata dai turisti nonostante sia a due passi da Santo Stefano, la piazza è ora un luogo davvero unico per il ricordo del destino degli ebrei austriaci. Sotto e su di essa è stato creato, infatti, un fitto conglomerato di riferimenti alla storia della comunità israelitica della metropoli danubiana. Di fronte alla preesistente statua di Gotthold Ephraim Lessing – il drammaturgo tedesco che con la sua celeberrima commedia «Nathan il saggio» ha eretto un monumento spirituale alla tolleranza religiosa – è stato scoperto il nuovo memoriale all'Olocausto: un grande cubo di cemento rappresentante una biblioteca con il dorso dei libri rivolto verso lo spazio all'interno, chiuso dalle pareti, e inaccessibile, perché la grande porta sul davanti è chiusa ermeticamente e là dove dovrebbero esservi le maniglie si aprono solo due cavità.

Iniziatore del progetto nel dicembre del 1994, Simon Wiesenthal ha trovato subito d'accordo il sindaco di Vienna e la giunta di sinistra, oltre ai Verdi, che sono riusciti a portare a termine i lavori nonostante massicce critiche da più parti: «Ma io sono d'accordo con Hans Hollein – dice Wiesenthal – che a qualcuno che si lamentava perché il memoriale non è bello ha risposto: non deve essere bello, deve fare male». «Questo memoriale deve essere soprattutto un monito per noi viennesi, per noi austriaci e per tutti gli europei – ha affermato il sindaco Michael Häupl – 700 anni di antisemitismo in questa città sono sufficienti e speriamo che il futuro sia all'insegna della tolleranza».

Il mausoleo che ricorda l'Olocausto nella Judenplatz.

Sette secoli che il borgomastro conta da quando nel 1420 ebbe luogo un documentato e terribile pogrom contro gli ebrei viennesi. Anche questo evento della storia medievale della capitale è fissato ora ad eterna memoria nella Judenplatz: proprio alla metà degli anni Novanta nel corso di lavori al selciato furono trovate infatti le vestigia di una delle più importanti e grandi sinagoghe di Vienna, risalente al XIII secolo e data alle fiamme appunto nel 1420. Con un ingente intervento restitutivo, senza spostare i reperti, gli archeologi della capitale hanno abbassato in questi anni il livello del terreno su cui poggiavano le rovine più o meno sottostanti il memoriale della Whiteread, in modo da renderle accessibili al pubblico nel sottosuolo. L'accesso è ora garantito attraverso un edificio poco distante, la Misrachi Haus, già sede di istituzioni della comunità ebraica e restaurata per l'occasione. Attraverso i suoi sotterranéi si raggiunge ora un'ampia sala dove sono visibili parte dei muri della sinagoga e la zona centrale della Bima. Alcune sale della Misrachi Haus sono state, inoltre, trasformate in museo tripartito: una sezione documenta il progetto della Whiteread per il memoriale, un'altra presenta oggetti ritrovati nella sinagoga e ricostruisce con strumenti multimediali la Vienna ebraica medievale e quella odierna, con i suoi usi e costumi, mentre un'ultima sezione è costituita da tre computer con i quali si possono ottenere informazioni sui 65 mila ebrei viennesi uccisi dai nazisti nei campi di concentramento, nonché dati sulla comunità ebraica a partire dagli anni Trenta: «Dobbiamo stare all'erta – dice il Presidente della Repubblica, Thomas Klestil – anche oggi bruciano le sinagoghe in Europa».

Ugualmente accorato l'appello del vescovo di Vienna, Christoph Schönborn, che, alla cerimonia d'inaugurazione, ha pubblicamente letto il testo della lapide affissa due anni fa dalla diocesi viennese a uno degli edifici della piazza. Nel messaggio, un limpido mea culpa della comunità cristiana.

Flavia Foradini

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Eco **«Baudolino»** (Bompiani)
2) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)
3) Bevilacqua **«Gli anni struggenti»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Follett **«Codice a zero»** (Mondadori)
2) Coelho **«Il diavolo e la signora Prym»** (Bompiani)
3) Pilcher **«Solstizio d'inverno»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Vespa **«Scontro finale»** (Mondadori)
2) Camilleri **«Biografia del figlio cambiato»** (Rizzoli)
3) Biagi **«Giro del mondo»** (Rizzoli) e, ex aequo, Montanelli-Cervi **«L'Italia del millennio»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Con cuore di donna» di Carla Capponi
(pagg. 318 - lire 30 mila - Il Saggiatore)

«Quando l'editore mi ha proposto di scrivere la mia autobiografia sono stata presa dal panico....». «Ho capito che questa era l'occasione utile per rivelare persone e fatti di cui sono stata testimone, e vorrei saper trasmettere quel clima nel quale si è svolta gran parte della mia vita, ricostruirlo per gli altri perchè diventino anche per loro memoria». Così Carla Capponi - una donna che decise, in anni segnati dalla tragedia, di aderire alla lotta partigiana, e partecipò all'attentato di via Rasella, a cui seguì la rappresaglia nazista e il massacro delle Fosse Ardeatine - nella prefazione al suo libro autobiografico. Un libro in cui ripercorre uno dei periodi più diffili della storia italiana per raccontare le scelte che l'hanno portata a lottare e che l'hanno segnata per tutta la vita.

«Tempesta globale» di Art Belle e Whitley Strieber
(pagg. 299 - lire 30 mila - Rizzoli)

Esce tempestivo, in questo periodo di sconvolgimenti climatici che hanno interessato anche il nostro Paese, il saggio scritto da un giornalista radiofonico che conduce uno dei talk-show più seguiti d'America (Art Bell) insieme con l'autore di romanzi e saggi che hanno raggiunto i primi posti nelle classifiche dei bestseller (Whitley Strieber). La vita sulla terra, ammoniscono i due, non sarà più la stessa se l'umanità non si affretterà a cambiare, con scelte efficaci e coraggiose, il suo rapporto con la natura. I cambiamenti del clima, l'aumento progressivo della temperatura terrestre, sono infatti, a giudizio dei due autori, i segni premonitori di un evento che sconvolgerà in tempi brevi la vita della terra: la tempesta globale, a sua volta preludio di un nuovo diluvio o di una nuova glaciazione.

«Una vita alla fine del mondo» di Francisco Coloane
(pagg. 247 - lire 26 mila - Guanda)

Pastore, mozzo, cacciatore di foche, baleniere,, scrittore. La vita di Francisco Coloane è un romanzo d'avventura, un'epopea piena di amore per il rischio, il gusto del viaggio, la passione politica e letteraria. Un'esistenza impressa oggi in un libro di memorie in cui la spontaneità si impone sulle norme dell'autobiografia classica. C'è tutto in questo libro: l'infanzia sotto i freddi venti di Chiloé, la morte del padre (che gli lasciò l'infinito come sola eredità), l'esilio della famiglia a Punta Arenas, all'estremità meridionale del Cile, la vita da cow-boy fra i montoni, i mesi di bohème a Santiago, le avventure sui mari.Il racconto diventa rivelazione di un personaggio e allo stesso tempo una guida delle terre che compongono il grande Sud.

«Lo spirito dei tempi» di Bruce Sterling
(pagg. 315 - lire 25 mila - Immaginando)

Dopo il successo di «Caos Usa», uno degli autori più rappresentativi della fantascienza contemporanea e del genere cyberpunk, racconta una vicenda ambientata nel 1999, all'interno del mondo sfavillante e crudele della musica pop internazionale, tra imitatrici delle Spice Girls e fan di Celine Dion, proponendo una riflessione profonda sulla società dello spettacolo e sul culto del successo a tutti i costi.
Il confronto fra Oriente e Occidente, la globalizzazione, il senso della fine di un'epoca, la ricerca di una esistenza autentica, sono alcuni dei temi che Sterling (autore costantemente impegnato in battaglie civili e politiche) affronta con lucidità e con il gusto del narrare una storia piena di sorprese, anticipando, ancora una volta, il futuro prossimo venturo.

«L'universo elegante» di Brian Greene
(pagg. 395 - lire 38 mila - Einaudi)

Tutto quanto di meraviglioso avviene nell'universo è il risultato delle vibrazioni di sinbgole unità, ultramicroscopiche stringe nascoste nella profondità della materia. I «modi di vibrazione», le «note» inbtonate da queste stringhe, determinano la costituzione intima della materia, come corde di violino che eseguono una sinfonica cosmica ordinata e armoniosa.
Brian Greene in questo libro narra la storia di una straordinaria avventura, descrive con intelligenza e vivacità le scoperte esaltanti e i misteri ancora insoluti dell'universo, riuscendo a rendere immediatamente accessibili - attraverso l'uso sapiente di analogie e di metafore affascinanti - alcuni dei più complessi e sofisticati concetti della fisica contemporanea.

CINEMA Proiettata in concorso ad Alpe Adria l'opera prima del tedesco Achim von Borries

«England!», la terra promessa

Una storia vera che diventa parabola delle illusioni del nostro tempo

Rocha: scappando dal Reich sulla rotta Trieste-Shangai

TRIESTE Paulo Rocha sogna Trieste da un bel po' di tempo. Vorrebbe trasformarla nel set cinematografico di una storia che, confessa, chissà mai se arriverà in porto. Ospite di Alpe Adria Cinema, che ha proiettato il suo film «A raiz do coracao» (La radice del cuore) nell'ambito della sezione retrospettiva «In capo al mondo», curata da Sergio Grmek Germani, il regista ha accettato di rivelare qualche dettaglio del suo progetto.

«Parecchi anni fa ho letto un libro - dice - scritto da due inglesi e dedicato ai grandi registi e intellettuali tedeschi fuggiti dalla Germania, ai tempi del Terzo Reich, per raggiungere il Portogallo e altri Paesi, anche lontanissimi».

Seguendo le tracce di questa gente, in fuga dal nazismo, Rocha si è imbattuto in una storia bellissima. «C'era un battello che partiva da Trieste e faceva rotta verso Shangai, in Cina. Era problematico andarsene dalla Germania, a quel tempo, ma ancora di più si rischiava la pelle a imbarcarsi in un viaggio così lungo, ricco di incognite. Senza sapere quale tipo di accoglienza si poteva trovare all'arrivo».

A Shangai prese forma una compagnia di attori tedeschi che, sul finire degli anni Trenta, mise in scena alcuni importanti testi del teatro contemporaneo. «Lo so, di tedeschi sparsi nel mondo, allora, ce n'erano molti. Nel mio Paese, il Portogallo, ma soprattutto a Hollywood. Però, l'avventura dei teatranti che si imbarcano alla volta dell'Oriente mi sembra molto più affascinante».

Rocha ha già scritto un soggetto per il film. «Ovviamente, per girarlo servono un bel po' di soldi. E finora non ho trovato il produttore giusto che mi permetta di completare la sceneggiatura e di avviare le riprese. In Germania puntano tutto sul cinema commerciale, ormai. Però, chissà: un giorno potrei arrivare a Trieste con la mia troupe per iniziare a girare».

a.m.l.

TRIESTE Il regista manda a dire: questa è una storia vera. Non c'è motivo di dubitare delle sue parole. E, poi, non ha importanza. Perchè «**England!**», l'opera prima del trentaduenne cineasta tedesco Achim von Borries, che ha inaugurato, domenica sera, la serie dei film in concorso nella dodicesima edizione di Alpe Adria Cinema, racchiude dentro di sé mille vicende raccontate dalle pagine dei giornali. Riprese dai programmi televisivi. Rilanciate, come in un gigantesco tam-tam, da chi non si rassegna alla realtà dei campi profughi, dei confini blindati.

«England!» è una parabola. Il paradigma dei sogni perduti del nostro tempo. Dall'Inferno di Cernobyl arriva in Germania, catapultato come fosse un corpo estraneo in un ingranaggio apparentemente perfetto, Valeri Sikorski. Lui, insieme all'amico Victor, aveva già provato a scappare, molti anni prima, dalla zona contaminata dallo scoppio di un reattore nucleare. Sognando l'Inghilterra, fantasticando un angolo d'Europa felice e incontaminato.

Quella fuga impossibile gli era andata male. E solo dopo parecchio tempo Valeri riesce a mettersi in viaggio per Berlino, quando le autorità sanitarie del suo Paese gli rivelano che, ormai, gli resta poco da vivere. Perchè è stato contaminato dalle radiazioni nucleari.

Ma il viaggio delle illusioni non lo porta lontano. Victor è morto, Berlino assomiglia ben poco al Paese dei balocchi, l'Inghilterra si allontana sempre più. Valeri è costretto a fare i conti con il tempo che gli resta da vivere, giorno dopo giorno. E quando la realtà crede di averlo vinto, di essere riuscita a privarlo della sua allegria, un amico incontrato nell'appartamento dove era vissuto Victor lo spinge a realizzare il suo sogno. Raggiungendo l'imbarco di Calais. Provando a percorrere il tratto di mare che lo separa da Dover a bordo di uno striminzito materassino. Proprio mentre la Morte si avvicina inesorabile per presentargli il conto.

Ivan Shvedoff nel film «England!».

Von Borries racconta il suo «England!» con grande lucidità, senza lasciarsi prendere la mano dalla retorica. E se quest'opera prima convince alla prima visione, in gran parte è merito di Ivan Shvedoff, che recita il personaggio di Valeri con una serena disperazione.

Giovedì 25 gennaio alle 17, in sala grande al Teatro Miela, verrà proiettato il film di Luigi Zampa «Cuori senza frontiere», il film del 1950 recentemente restaurato. Alla proiezione saranno presenti Tullio Kezich e Callisto Cosulich, che parteciparono alle riprese. Alpe Adria Cinema invita all'incontro tutti gli altri triestini che furono coinvolti nelle lavorazione della pelicola.

Oggi, da segnalare in concorso, alle 20, «La rapina» di Florian Flicker e, alle 22, per l'omaggio a Wojcieh J, Has, «Il manoscritto trovato a Saragozza».

Alessandro Mezzena Lona

MUSICA Con un patrimonio a un passo dal miliardo di sterline

Il Paperone del rock è Paul McCartney

LONDRA Il patrimonio di Paul McCartney è a un passo del miliardo di sterline (oltre 3 mila miliardi): grazie alla nuova raccolta dei successi dei Beatles - l'album «1» - McCartney diventerà nel 2002 il primo cantante rock al mondo a superare questa soglia. È quanto emerge dalla classifica preliminare dei super-ricchi d'Inghilterra pubblicata ieri dal domenicale «Sunday Times».

Il «super-ricco» Paul McCartney.

L'edizione 2001 della 13.ma graduatoria annuale del domenicale britannico - denominata «Sunday Times Rich List» - uscirà la prossima primavera, ma i suoi protagonisti hanno già conquistato la prima pagina del settimanale.

Sempre nel settore dello spettacolo, anche se molto distanziati, ci sono i coniugi Guy Ritchie-Madonna (la «regina» del pop è stata inclusa poichè vive in Gran Bretagna), con un patrimonio complessivo che sfiora i 200 milioni di sterline.

Il quadro d'insieme indica che il patrimonio delle 1.000 persone più ricche del Regno Unito è cresciuto di ben 5 miliardi di sterline, fino a un totale di 150 miliardi, mentre il numero dei portafogli oltre la soglia del miliardo di sterline è passato da 26 a 30. «Nella Gran Bretagna di Tony Blair - scrive il «Sunday Times» - il divario tra ricchi e poveri si allarga nonostante l'ascesa verticale dei miliardari Internet», seguita per alcuni da un'altrettanto rapida discesa.

La graduatoria fornisce poi un «assaggio» della ricchezza di giovani rampanti come il fondatore di EasyJet, Stelios Haji- Ioannou, stimata in 700 milioni di sterline. O la scrittrice JK Rowling, «madre» di Harry Potter, la quale nell' arco di soli 5 anni è passata da uno stipendio di 70 sterline alla settimana a un «tesoro» di 35 milioni di sterline.

Come al solito, non mancano poi i soldi della vecchia aristocrazia britannica: il patrimonio del conte di Cadogan è aumentato del 21 per cento, a 983 milioni di sterline, ma non c'è ancora una stima sul portafoglio del duca di Westminster (3,9 miliardi di sterline secondo il «Mail on Sunday» di ieri). Resta avvolta nel mistero, inoltre, l'identità del primo in classifica: l'anno scorso questa posizione era andata all'imprenditore Hans Rausing, con 4 miliardi di sterline.

Tornando a Paul McCartney, quest'anno il patrimonio dell'ex Beatle si attesterà su quota 725 milioni di sterline (inclusi 150 milioni di sterline ereditati dalla moglie Linda), ma per l'anno prossimo gli analisti finanziari del «Sunday Times» vedono la soglia del miliardo di sterline. «L'album "1" ha venduto 12 milioni di copie l'anno scorso - scrive il settimanale -. Potrebbe diventare l'album più venduto nella storia - un record detenuto oggi da «Thriller» di Michael Jackson con oltre 40 milioni di copie - e se raggiungerà questi livelli il patrimonio di McCartney supererà il miliardo».

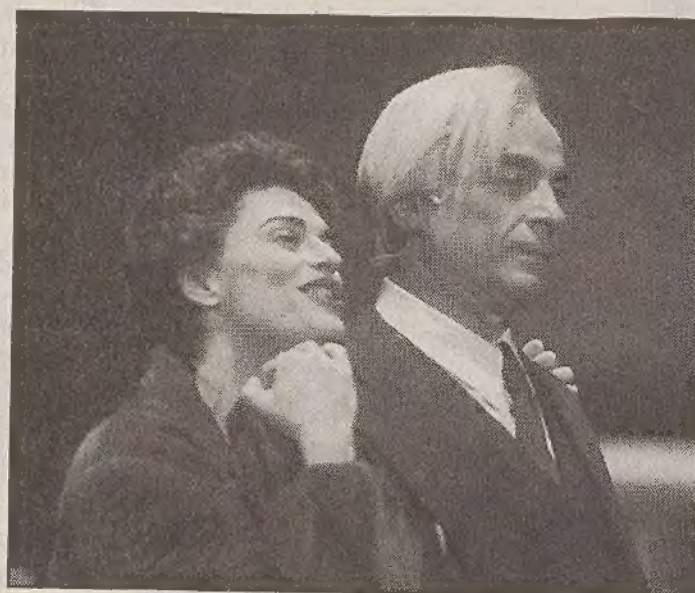
TEATRO Nabokov secondo Ronconi (ma salta la partecipazione del figlio del celebre scrittore)

Lolita senza luoghi comuni

MILANO Non una Lolita, con il lecca-lecca e occhiali a forma di cuore come nel film di Kubrick, ma addirittura due Lolite nello spettacolo che Luca Ronconi ha tratto dal romanzo di Vladimir Nabokov che debutta stasera al Piccolo Teatro di Milano, mentre salta la partecipazione «cameo» Dmitri Nabokov. Il figlio del celebre scittore, giunto ieri a Milano, si dice, infatti, troppo stanco e non vuole improvvisare rischiando di rovinare lo spettacolo. Ma, intanto, rilancia, annunciando un suo prossimo romanzo.

Comunque c'è attesa per questa prima, slittata già di qualche giorno «per assicurarne la più adeguata messa a punto» (era prevista il 17). Ronconi ha annunciato di voler ribaltare tutti i luoghi comuni accumulati in cinquant'anni attorno al romanzo dell'autore russo. Luoghi comuni ed equivoci dovuti anche al film girato da Kubrick nel '62 con James Mason, Peter Sellers, Shirley Winters e Sue Lyon ninfetta protagonista («uno dei meno erotici che si possa immaginare su tale soggetto», ha sempre sostenuto la critica cinematografica).

Nemmeno Ronconi punta sullo scandalo e sui pruriti della vicenda che vede un professore quarantacinquenne invaghirsi della bambina Lolita e sposarne la madre pur di restarle accanto. Sarebbe facile ricavarne un libretto contemporaneo in tema di pedofilia, ma non è questo che Ronconi vuole, anzi con i suo noto understatement ribadisce la definizione che lo stesso Nabokov dava del romanzo: «È la storia del mio rapporto con la lingua inglese». Si spiega così la presenza di due Lolite, o meglio di due interpreti per lo stesso ruolo: la brava Galatea Ranzi e l'esordiente Elif Mangold, non un'attrice professionista, ma una ragazzina americana, che parlerà nella sua lingua, figlia di un ufficiale della base Nato di Napoli e «scoperta» da Ronconi dopo infinite audizioni.

Un altro indizio garantisce che questa «Lolita» si distanzierà da ciò che è facile immaginare ricordando lo scandalo suscitato dall'uscita del romanzo all'inizio degli anni '50. Il titolo completo dello spettacolo del Piccolo di Milano è «Lolita Sceneggiatura». Viene, infatti, seguita fedelmente la sceneggiatura che lo stesso Nabokov preparò per Kubrick e che Kubrick utilizzò con molta libertà «la pellicola dà solo una visione fuggevole, avara e sfuocata del meraviglioso film che avevo immaginato», commentò Nabokov). Altri fattori in scena sono Massimo Popolizio, Franco Branciaroli, Laura Marinoni.

Franco Branciaroli e Laura Marinoni in «Lolita».

Macchinosa e affascinante, l'ipotesi che Ronconi e la scenografa Margherita Palli hanno scelto per l'allestimento: schemi mobili, proiezioni in diretta, riprese da un plastico della scena, vere automobili, effetti cinematografici di movimento «Un viaggio ironico – anticipa il regista – tra film e teatro».

Roberto Canziani

Morto a Milano a 90 anni

Cesare Bardelli da Trieste agli Usa

MILANO È morto a Milano, dove risiedeva da alcuni anni, il baritono Cesare Bardelli. Aveva 90 anni. Pisano di ascendenze, nato a Sanpierdarena, era diventato cittadino del mondo grazie alla carriera lirica che ebbe gloriosissima dal 1937 al 1979: 42 anni. Dopo il debutto ad Alessandria d'Egitto in «Aida», ebbe una importante presenza ininterrotta dal '44 al '46 al Teatro Verdi di Trieste, dove cantò in dodici ruoli primari: dal «Barbiere» all'«Andrea Chénier», dalla «Forza del destino» a «Lucia di Lammermoor», da «Rigoletto» a «Trovatore» e «Traviata», ed anche in opere cone «Salome», «Fedora» e «Tristano e Isotta». In particolare, Bardelli coprì il ruolo di Gérard anche nello storico «Chénier» in cui debutto, come Maddalena, Renata Tebaldi. Protagonista era Mario del Monaco.

Alla fine del periodo triestino, che Bardelli ricordava sempre con nostalgia, fu chiamato in America, dove la critica lo insignì del titolo di «principe dei baritoni».

La firma di Cesare Bardelli è legata soprattutto al personaggio di Scapia della «Tosca» pucciniana, che interpretò quasi mille volte e nel quale non ebbe rivali, come riconobbero tutti i suoi colleghi, fra i quali Giuseppe Bamboscek, triestino doc, anche lui chiamato negli Stati Uniti, dopo aver debuttato nella sua città a soli 17 anni.

c.m.c.

APPUNTAMENTI

Tutto Beethoven alla SdC Villaggio: salta una replica

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich (turno blu) e il 29 gennaio (turno rosso) la Società dei Concerti ospita il recital del pianista Andrea Lucchesini. Il programma sarà interamente dedicato a musiche di Beethoven.

Fino al 28 gennaio al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, va in scena «Delirio di un povero vecchio», di e con Paolo Villaggio. A causa di problemi di salute dell'attore, la replica serale in programma domani, alle 20.30, viene annullata. Tutte le altre rappresentazioni, compresa la replica pomeridiana di domani, restano confermate.

Al Teatro Verdi, si replica fino all'11 febbraio «L'olandese volante», di Richard Wagner. Sul podio Alexander Vedernikov. Regia di Giulio Ciabatti. Altre repliche al «Nuovo» di Udine, il 15 e 17 febbraio.

Da domani al 28 gennaio alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile regionale, va in scena «L'avaro» di Molière, con Alessandro Haber (*nella foto in alto*) e Simona Marchini. Regia di Jerome Savary.

MONFALCONE Domani e mercoledì alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «Il libertino», con Ottavia Piccolo e Gioele Dix.

Giovedì alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto dell'Akademie für alte musik» di Berlino.

UDINE Venerdì, alle 21, al «Nuovo», concerto di Joe Jackson («Night & Day Tour II»).

Venerdì e sabato al Teatro San Giorgio, per la Stagione Contatto, va in scena lo spettacolo «Armadi sensibili» della Casa degli Afieri di Torino.

PORDENONE Giovedì alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana va in scena «Il libertino» di Schmitt con Gioele Dix e Ottavia Piccolo (*nella foto in basso*). Lo spettacolo sarà replicato dal 26 al 28 gennaio anche all'Auditorium Concordia di Pordenone. Regia di Sergio Fantoni.

VENETO Domani, alle 21, al palasport di Verona, concerto di Gianni Morandi.

SLOVENIA Oggi, alle 20 e martedì alle 11.30, al Teatro Comunale di Capodistria, la Compagnia del dramma italiano presenta «Per il bene di tutti», di Francesco Randazzo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner. Domani, martedì 23 gennaio ore **20.30** (turno F/F) - quarta rappresentazione. Repliche: martedì 30 gennaio ore **20.30** (turno C/A), mercoledì 31 gennaio ore **20.30** (turno B/B), sabato 10 febbraio ore **17** (turno S/S), domenica 11 febbraio ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni da martedì 9 gennaio a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12/16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Centenario Verdiano. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001 ore **20.30** e domenica 28 gennaio 2001 ore **18**, Teatro Verdi. Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi chiusa). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SALA TRIPCOVICH - «TANGO Y RITMO» Spettacolo di danza con il corpo di ballo del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi». Mercoledì 31 gennaio **11.30** (per le scuole) e ore **21**. Giovedì 1 febbraio - ore **11.30** (per le scuole). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi chiusa). Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA - ALPE ADRIA CINEMA - Trieste Film Festival. Ore **9** In capo al mondo; ore **15** Immagini - concorso cortometraggi; ore **17** «Ochi de urs» di Stere Gulea e animazione rumena; ore **20** Immagini – concorso cortometraggi, a seguire «Der Uberfall» di Florian Flicker (concorso lungometraggi); ore **22** Omaggio a W. J. Has «Il manoscritto trovato a Saragozza». Sala Video: ore **20** incontro con «Ovidio – Dracula – Eminescu».

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30** «Delirio di un povero vecchio», scritto diretto e interpretato da Paolo Villaggio. Atto unico 1.30'. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Dalla Disney: «La carica dei 102». Un nuovo colpo di coda!

ARISTON. Protagonista donna. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15.** Angelina Jolie e Rosanna Arquette in un film altamente drammatico: «Hell's kitchen» di Tony Cinciripini. Due donne alle prese con il quartiere più infernale di New York.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Dall'Inghilterra la nuova spassosissima commedia.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Ryder. Una love story indimenticabile!

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Lost Souls» (La profezia) con Winona Ryder e Ben Chaplin... Ogni anno vengono praticati oltre 3000 esorcismi!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Piaceri insaziabili anali». **Domani:** «Ulisexx».

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Cast Away» di Robert Zemeckis con Tom Hanks ed Helen Hunt. Ai confini del mondo, inizia il suo viaggio...

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Chiedimi se sono felice». Il top del divertimento con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.30:** «Criminali da strapazzo» di e con Woody Allen e con Hugh Grant. Capolavoro comico. Ult. giorno.

NAZIONALE 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Pianeta rosso». Un colossale film di fantascienza con Val Kilmer e Carrie-Anne Moss.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Non ho sonno». Il nuovo thriller di Dario Argento con Max von Sydow e Stefano Dionisi. V. 14.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Unbreakable» (Il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il sesto senso». Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Bread and Roses» di Ken Loach, con Pilar Padilla, Adrien Brody. Solo domani per la rassegna «Il martedì all'Alcione»: «Holy Smoke».

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.15, 22.10: «Body guards» con C. De Sica - M. Boldi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa 2000/2001. Martedì 23, mercoledì 24 gennaio p.v. ore **20.45** La Contemporanea 83 e la Compagnia del Teatro Moderno presentano «Il libertino» di Eric-Emmanuel Schmitt. Regia di Sergio Fantoni, con Ottavia Piccolo, Gioele Dix. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica 2000/2001. Giovedì 25 gennaio ore **20.45** Akademie für Alte Musik, Berlin. Musiche di Bach, Mozart. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat – Trieste, Acus – Udine.

EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Cast Away».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Cast Away», con Tom Hanks.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Autunno a New York», con Richard Gere e Winona Ryder.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Lost Souls» (La profezia), con Winona Ryder.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La carica dei 102».

Sala 3. 18, 20, 22: «L'erba di Grace».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 22 gennaio (turno F); 23 gennaio (turno D) ore **20.45** (abb. a 10, abb. «5+1» formula B). Centro Servizi e Spettacoli di Udine in collaborazione con Mittelfest2000 e con il sostegno del Comune di Udine presenta «Bigatis – Storie di donne friulane in filanda» di Elio Bartolini e Paolo Patui regia di Gigi Dall'Aglio. 26 gennaio 2001 ore **20.45** (abb. a17) Joe Jackson. Biglietteria (tel. 0432-248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tkts.it.

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI. Stagione di prosa 2000/2001 «Gli armadi sensibili» mostra teatrale interattiva di Antonio Catalano e Luciano Nattino 2, 3, 4, 11 febbraio 2001. Cervignano del Friuli – Aula Magna Iti Malignani 2000 – via Mons. Ramazzotti. Prenotazione obbligatoria presso l'Ufficio del Teatro: dal 22 al 27 gennaio ore 10.30-12.30. Informazioni: 0431/370273.

TEATRO P. P. PASOLINI. Doppia programmazione: «Galline in fuga» film d'animazione, ore **15.30, 17.15, 19.15.** «Criminali da strapazzo» di e con Woody Allen, ore **21.15. Ingresso lire 9000.**

RAI REGIONE

Per tutta la settimana, dialetti e gerghi a «Nordest Italia - Undicietrenta»

Scusi, che lingua parla?

Mercoledì, ospiti in studio Teddy Reno e Rita Pavone

TRIESTE «Lingue e linguaggi» è l'argomento delle mattinate (con incursioni anche al pomeriggio e segnatamente il martedì) di **Nordest Italia - Undicietrenta**, che, prendendo le mosse dalle recenti polemiche sulla «koinè» a proposito del friulano, esplorerà e metterà in luce i modi di comunicare praticati qui da noi, dal gergo giovanile ai dialetti di fuori regione, dal linguaggio delle arti alla comunicazione scientifica e tecnica. Al microfono, aperto come sempre al contributo degli ascoltatori, si alterneranno Tullio Durigon, Daniela Picoi, Fabio Malusà e Noemi Calzolari.

E al fine di rendere il flusso di comunicazione più agevole, la Rai regionale ha attivato il **numero verde 800-009978** al quale accedere per ottenere informazioni riguardanti la programmazione radiofonica e televisiva regionale e, in alcune giornate della settimana, anche per intervenire durante le trasmissioni.

Per quanto riguarda la fascia pomeridiana ricordiamo che **domani**, alle 15.15, nona radioscena di Renato Appi – restaurata da Giancarlo Deganutti – dal titolo «Una pase lampigada», scritta nella parlata di Budoia.

Mercoledì nello spazio dedicato ai giovani – a cura di Mario Mirasola – tra gli ospiti Rita Pavone e Teddy Reno per parlare di «Young Parade 2001». Andrea Bulgarelli, inoltre, illustrerà un'iniziativa dell'Università di Trieste: la lezione telematica, o meglio la teledidattica interattiva finalizzata al coinvolgimento di studenti anche al di fuori del NordEst.

Giovedì nello spazio dedicato alla musica e curato da Marisandra Calacione e Isabella Gallo, si parlerà della Messa da Requiem, eseguita nel giorno dell'anniversario dell'intitolazione del Teatro Lirico di Trieste e Giuseppe Verdi e, ancora, dei Laboratori teatrali curati dell'Ente Regionale Teatrale. Infine Giorgio Klauer illustrerà la manifestazione «Percorsi musicale del 900» di Tricesimo.

L'inserto libri di Lilla Cepak e Giulia Calligaro **venerdì** proporrà varie iniziative editoriali e parlerà inoltre del problema della lebbra.

Sabato, alle 11.30, **Nordest Italia - Supplemento del sabato**, condotto da Massimiliano Rovati, oltre ad illustrare gli appuntamenti in Regione da non perdere durante il week-end, ospiterà Alessandro Simonetto, noto musicista triestino. Regia di Daniela Schifani-Corfini.

Domenica, alle 12.10 circa, per il ciclo «**I racconti della domenica**», prima puntata dell'originale radiofonico di Gianni Gori «Addio del passato – colloqui con Giuseppe Verdi» per la regia di Mario Mirasola. L'immaginaria riflessione di un Verdi ottuagenario è affidata all'interpretazione di Omero Antonutti, affiancato da Lidia Kozlovic nel ruolo di Giuseppina Strepponi. Nel cast anche Mariella Terragni, Michela Vitali, Adriano Giraldi, Massimo Somaglino.

Domenica 28 gennaio, alle ore 9.45, aprirà lo spazio dei programmi regionali **Senza confini neve**, trasmissione realizzata in collaborazione con Promotur e dedicata agli eventi sportivi invernali del Friuli-Venezia Giulia, ai principali poli turistici, alla cultura e alle tradizioni della montagna. Seguirà l'appuntamento internazionale con **Alpe Adria**. In questo numero segnaliamo, fra gli altri, un servizio sulla compiuta realizzazione della ferrovia ad alta velocità «Pontebbana», che collega Udine con la frontiera austriaca, e un originale ritratto di Augusto Sparano, campione mondiale di Kickboxing, detto «Il Giaguaro». I programmi sono curati e condotti da Gioia Meloni. Concluderà la programmazione uno speciale di **Nordest Italia** sulla «Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin» in occasione del settimo anniversario della morte dei tre colleghi della sede regionale Rai. Regia di Claudia Brugnetta.

OGGI IN TV

«Svegliati Ned» stasera su Canale 5

Un morto, un paese e una supervincita

I film

«L'amante sconosciuto» (1954) di Nunnally Johnson, con Ginger Rogers e Van Heflin (Retequattro, ore 16). Il mondo letterario di New York è sconvolto dall'assassinio di una giovane scrittrice. La polizia, indagando, scopre il marcio che si nasconde dietro un ambiente dorato e rispettabile.

«Basta guardare il cielo» (1998) di Peter Chelsom, con Andrey Connoly, Sharon Stone e Gena Rowalds (Raiuno, ore 20.45). Un bambino, affetto da una grave malattia, ha come unico sostegno il legame con un amico che lo aiuta a superare l'emarginazione dai compagni di scuola.

«Svegliati Ned» (1998) di Kirk Jones, con David Kelly e Ian Bannen, *nella foto*, (Canale 5, ore 21). Due amici, dopo aver saputo che un loro conoscente è morto dopo aver scoperto di avere il biglietto vincente della lotteria, cercano comunque di incassare la vincita con la complicità di un intero paese.

«Virtuosity - Caccia criminale» (1995) di Brett Leonard, con Denzel Washington e Russel Crowe (Italia 1, ore 20.45). Un carcerato, ex poliziotto, affronta un violento cyborg sfuggito al controllo dei suoi costruttori.

«L'ultima profezia» (1995) di Gregory Widen, con Christopher Walken ed Elias Koteas (Retequattro, ore 22.45). Un poliziotto con un passato da seminarista indaga su un brutale omicidio: si troverà coinvolto in una sfida tra angeli e demoni.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Tornano i «Turisti per caso»

Riprende oggi in prima serata la nuova serie di «Turisti per caso»: cinque puntate, la prima delle quali è un rimontaggio originale delle avventure di Patrizio Roversi e Syusy Blady, andate in onda lo scorso autunno, nell'isola di Martinica, nel mar dei Caraibi. Dal museo di banane, passando per il mistero dei vulcani, fino ad arrivare a tramonti indimenticabili, i «turisti per caso» decidono di noleggiare una barca e navigare verso le isole Granadine fino a Moustique, l'isoletta vip dove c'è la casa di Mick Jagger e Michael Jackson.

Italia 1, ore 23

Nanni Svampa a «Zelig»

Nanni Svampa, impegnato in una performance con lo sgangherato gruppo dei Martesana, sarà l'ospite d'eccezione della puntata di oggi. Accanto al capocomico Claudio Bisio e Ellen Hidding si scateneranno, tra gli altri, Natalino Balasso, l'attore che odia il doppiaggio; Simona Guarino, la casalinga soddisfatta ma impasticcata; i malavitosi «noir» Ale e Franz; Paolo Migone tra sogni e realtà; Margherita Antonelli, la colf più irriverente d'Italia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con P. Limiti.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 BASTA GUARDARE IL CIELO. Film (drammatico '98). Di Peter Chelsom. Con Sharon Stone.
22.35 TG1
22.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE
1.50 RAINOTTE
1.55 ASSASSINI CON PREMEDITAZIONE. Telefilm
3.20 INVESTIGATORI D'ITALIA. Telefilm
4.15 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm
4.45 VIDEOCOMIC
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

9.05 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE
14.35 AL POSTO TUO
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 SMS AMICHE PER CASO. Telefilm
19.05 JAROD - IL CAMALEONTE. Telefilm
20.00 GREED. Con L. Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Telefilm
22.30 ROSWELL. Telefilm
23.40 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 PROTESTANTESIMO
0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 A TUTTA B
1.35 BROOKLYN SOUTH. Telefilm. "Perdono"
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.30 LAVORORA
2.40 QUESTA ITALIA
3.05 NOTTEITALIA
3.35 SCANZONATISSIMA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE - LEZIONE 9. Documenti.
4.25 GESTIONE INFORMATICA NELLE IMPRESE - LEZIONE 5. Documenti.
5.05 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - LEZIONE 35. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - CITTA' CULTURALI D'EUROPA
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO. Con Giancarlo Magalli.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 TURISTI PER CASO - IL MEGLIO DI... CARAIBI. Documenti.
22.50 TG3
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.25 SFIDE
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 PRIMA DELLA PRIMA: LE NOZZE DI FIGARO
1.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
3.45 USA 24 H (R 5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'angolino
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Avventura in paese"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Un padre invadente"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 SCELTA DI ANNA. Film tv (drammatico '97). Di Jerry London. Con Patrick Berghin, Janine Turner.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SVEGLIATI NED. Film (commedia '98). Di Kirk Jones. Con Ian Bannen, David Patrick Kelly.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 VERISSIMO (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm. "The discomfort zone"
4.15 MALEDETTA FORTUNA. Telefilm. "Premonizioni"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Cercasi look disperatamente"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm
9.25 CHIPS. Telefilm
10.20 MAC GYVER. Telefilm
11.25 RENEGADE. Telefilm
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 CARTUNO
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.40 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.15 I SIMPSON
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 SABRINA VITA DA STREGA. Telefilm
15.30 POPSTAR. Con D. Bossari.
16.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.30 ROSSANA
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm
18.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Telefilm. "Una giovane squadra" - prima parte
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 VIRTUOSITY. Film (fantastico '95). Di Brett Leonard. Con Denzel Washington, William Forsythe.
22.50 SUL SET DI VIA ZANARDI, 33
22.55 ZELIG - COUNTDOWN
23.00 ZELIG. Con Claudio Bisio.
24.00 SOUTH PARK
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 PAR CONDICIO
0.45 STUDIO SPORT
1.10 SUL SET DI VIA ZANARDI, 33
1.20 FRASIER. Telefilm. "Critici letterari"
1.45 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "La macchina dell' amore"
2.15 POPSTAR (R)
2.40 WOZZUP (R)
3.05 IL DOMESTICO. Film (commedia '74). Di Filippo D'Amico. Con Lando Buzzanca, Martine Brochard.
4.45 KARAOKE. Con Fiorello.
5.10 NON E' LA RAI
6.10 BENNY HILL SHOW
6.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
7.20 EDERA. Telenovela.
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.00 LA MADRE. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 L'AMANTE SCONOSCIUTO. Film (drammatico '54). Di Nunnally Johnson. Con Ginger Rogers, Gene Tierney.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "Edizione straordinaria per un delitto"
22.45 L'ULTIMA PROFEZIA. Film (thriller '95). Di Gregory Widen. Con C. Walken, E. Koteas.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 L'ARCHIVIO DI 2000. Documenti.
2.00 PER AMORE. Film (drammatico '76). Di Mino Giarda. Con Janet Agren Capucine, Tino Carraro.
3.40 I GIOVANI TIGRI. Film (commedia '67). Di Antonio Leonviola. Con Helmut Berger, Luca Della Porta.
5.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.30 IL SENTIERO DELL'ODIO. Film (dramm. '51). Di S. Grieco. Con C. Del Poggio.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 TUTTI CONOSCONO ROBERTA. Film (commedia '91). Di Jimmy Zellinger.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
17.55 GORDIAN
18.25 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.45 PRIMA DEL PROCESSO. Con Paolo Assogna.
20.55 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TMC NEWS
23.50 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
0.20 IL SANTO. Telefilm.
1.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO
2.05 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
3.10 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 DICK VAN DYKE. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 VETRINA
10.00 AUTOMOBILISSIMA
12.00 VISITORS. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM
13.45 BASKET A1: TELIT TRIESTE - BENETTON TREVISO
15.15 SPAZIO SPORT
15.20 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - SUDTIROL
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORTISONTINO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 NEI PANNI DI UN'ALTRA. Film (drammatico). Con J. Slate, B. Lee.
2.35 BASKET A1: TELIT TRIESTE - BENETTON TREVISO
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 L'IDOLO DELLE DONNE. Film (comico '61). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis, Helen Traubel.

TELEFRIULI

7.45 SETTIMANA FRIULI
9.30 ALEFF
12.45 GUERRINO CONSIGLIA...
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
13.45 TG INN
15.00 TG FLASH (R. 16.00)
16.05 BASKET A1: SNAIDERO UDINE - PALLACANESTRO CANTU'
17.00 TG FLASH
18.00 TG INN
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.45 IL PUNTO DI VISTA
19.50 SPORT IN... OGGI
20.30 ICEBERG
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 TG INN
0.25 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.50 GATTI ROSSI IN UN LABIRINTO DI VETRO. Film (giallo '74).

ITALIA 7

8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 PATLABOR
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 LAMU'
20.50 VULCANO
23.00 WOLF. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 LE SPIE UCCIDONO A BEIRUT. Film (avv. '65).

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.30 POLLICINO
13.45 FREGOE
14.05 ATLANTIDE
14.25 TELEVENDITA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.30 HINTERLAND
21.45 AH AH AH
22.15 RISI E BISI
23.15 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.45 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 FILE: REGGAE NATIONAL TICKETS
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 CARTOONIA
22.25 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)
1.40 OFF LIMITS
2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
17.45 A MARENDA COI BELUMIAT
18.58 TELEGIORNALI
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 AL LUPO AL LUPO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 QUESTION TIME

TELEPORDENONE

9.05 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
10.15 CARTONI ANIMATI
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.15 OROSCOPO
12.40 COMMERCIALI
14.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
15.30 DICK VAN DIKE. Telefilm.
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.30 DICK VAN DIKE. Telefilm.
21.00 SPORTIVAMENTE
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.25 OROSCOPO
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA - TG 3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 TUTTOGGI
15.30 LA PICCOLA NELL
16.00 LUGLIO MUSICALE A CAPODISTRIA
17.00 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
17.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA

RETE A

10.00 TGA MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 THE WEB CHART
21.00 SINGLES
21.30 MTV NEWS: WHEN SEX GOES POP
22.00 MAKING THE VIDEO: BRITNEY SPEARS

RETE AZZURRA

10.35 ORACOLANDO
10.45 FILM. Film.
13.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
13.30 LOTTO
14.00 SAMPEI
14.30 RANMA
15.20 SEVEN SHORT
17.00 LOTTO
17.40 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
20.40 CHANEL SOLITAIRE. Film.

TELECHIARA

10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
12.00 FILM. Film.
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 CAPOVERDE: ASPETTANDO LA PIOGGIA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
18.30 OCEANO MARE. Documenti.
19.00 MOON MASK RIDE
19.20 LA MACCHINA DEL TEMPO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CAMMINI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedì Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.06: Il baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienze; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 in Europa; 16.06: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini - Music Club; 22.00: GR1; 22.34: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.34: Uomini e camion; 23.45: Spazio Acceso; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Una strana coincidenza; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I fantoni animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre; 11.30: A prima vista; 11.40: Arrivi e partenze; 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Verdiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: La Scienza Nuova; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Stagione 2000/1: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.30: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il mormorio dell'antico Nilo; 8.40: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto - Brina Svit «Morte della primadonna». Romanzo radiofonico nell'interpretazione dell'attore Ales Valic. Produzione Radio Trieste A. 15.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Eureka - dal mondo della scienza: 18.45: L'angolino linguistico; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 105.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

FIAT